



Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 2434 del 29/12/2008: Azioni di accompagnamento e formazione nell'ambito del PSSR 2008-2010. DGR 1682/2008. Individuazione degli ambiti di azione e dei soggetti attuatori e assunzione del relativo impegno di spesa pag. 3
- nn. 994, 1003 del 13/7/2009; nn. 1018, 1032, 1044 del 20/7/2009; nn. 1057, 1058, 1059, 1060, 1101, 1115, 1137 del 27/7/2009: Variazioni di bilancio pag. 4
- n. 1052 del 20/7/2009: Nomina dei componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale di ERVET - Emilia-Romagna - Valorizzazione economica del territorio SpA pag. 22
- n. 1171 del 27/7/2009: Definizione delle linee di indirizzo regionali per l'attività di controllo in materia di ricovero pag. 22
- n. 1180 del 27/7/2009: Ripartizione e assegnazione agli Enti capofila dei Piani di Zona delle quote per il programma di attuazione del Fondo nazionale per le non autosufficienze - Anno 2008 pag. 36
- n. 1205 del 27/7/2009: Contributi per la realizzazione di progetti finalizzati al miglioramento dello stato di salute attraverso l'attività motorio-sportiva. Obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa e procedure per l'anno 2009 pag. 40

DELIBERAZIONI DELL'IBACN

- n. 20 del 30/6/2009: Programmazione da parte dell'IBACN delle spese per l'acquisizione di beni e servizi per l'anno 2009. Integrazione alle deliberazioni nn. 52/2008, 3/2009 e 9/2009 pag. 44
- n. 21 del 30/6/2009: Programmazione da parte dell'IBACN del fabbisogno di massima di prestazioni professionali (art. 12, L.R. 43/2001) per l'anno 2009. Integrazione alle deliberazioni nn. 47/2008 e 10/2009 pag. 54

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

- n. 8001 del 24/8/2009: Programma anno 2009 delle at- pag. 60

tività relative all'impiego del Corpo Forestale dello Stato nell'ambito delle competenze regionali in materia di forestazione di conservazione dell'ambiente naturale e del suolo

- n. 8002 del 24/8/2009: Modifiche e integrazioni alle de- termine n. 3096/2009 e n. 3098/2009 di approvazione delle graduatorie relative alle Misure 226 e 227 del programma di sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna 2007-2013, annualità 2008. Proroga termine di inizio lavori per la Misura 226 pag. 60
- n. 8004 del 24/8/2009: Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale all'avv. Gianni Ricciuti per un supporto specialistico nelle procedure di conciliazione preventiva, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 43/01 e della delibera n. 136/2009 pag. 60

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO

- n. 7899 del 13/8/2009: Modifica della composizione della Commissione conformità Piani degli arenili di cui alla L.R. 31 maggio 2002, n. 9 e succ. mod. pag. 61

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITÀ

- n. 7494 del 31/7/2009: Conferimento di incarico di consulenza tecnico-specialistica da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale alla dott.ssa Silvia Zamboni in materia di politiche di mobilità sostenibile nell'ambito progetti Compro e Civitas Mimosa - Art. 12, L.R. 43/2001 pag. 62

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

- n. 223 del 25/8/2009: Proroga periodo fase di pre-allarme e stato di grave pericolosità per incendi boschivi, sul territorio regionale, dal 27 agosto 2009 al 6 settembre 2009 pag. 63

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI

- n. 185 del 23/7/2009: Conferimento di incarico di consulenza alla dott.ssa Ilaria Di Cocco pag. 64

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE

- n. 7132 del 24/7/2009: Accordo per la qualità dell'aria 2006-2007. Liquidazione delle risorse del secondo periodo dell'iniziativa a favore del Comune di Soragna (PR) per la trasformazione dei veicoli privati a meta- no o GPL pag. 64

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SANITÀ PUBBLICA

- n. 4693 del 29/5/2009: **Integrazione alla “Disciplina delle modalità tecniche e delle procedure per il trasporto delle salme, dei cadaveri e dei resti mortali” di cui alla propria determinazione n. 13871/2004** pag. 65

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

- n. 1180 del 25/2/2009: **ParmaInfanzia SpA – Domanda 8/7/2008 di concessione di derivazione d’acqua pubblica, per uso irrigazione aree verdi, dalle falde sotterranee in comune di Parma, loc. Via Budellungo. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione** pag. 72

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

- n. 5413 del 17/6/2009: **Battistero SpA – Domanda 19/10/2005 di concessione di derivazione d’acqua pubblica, per uso industriale, dalle falde sotterranee in comune di Parma, loc. Borgarella. R.R. n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione** pag. 72
- n. 5573 del 19/6/2009: **Immobiliare Arco Srl – Domanda 10/4/2008 di concessione di derivazione d’acqua pubblica, per uso irrigazione aree verdi e antincendio, dalle falde sotterranee in comune di Parma, loc. Ugozzolo. R.R. n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione** pag. 72
- n. 7516 del 3/8/2009: **Andreoli Bianca – Domanda 18/4/2007 di concessione di derivazione d’acqua pubblica, per uso irrigazione, dalle falde sotterranee in comune di Parma, loc. Santa Caterina. R.R. n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione** pag. 73

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE, RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- Comune di Bertinoro (FC) – **Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) – Delibera di approvazione di correzione di errori materiali** pag. 73
- Comune di Mesola (Ferrara) – **Avviso di deposito degli atti relativi a “Controdeduzioni alle osservazioni pervenute nei confronti del Regolamento urbanistico ed edilizio adottato dal Comune di Mesola, adeguamento degli elaborati e loro approvazione”, ai sensi dell’art. 33, comma 2 della L.R. 20/00** pag. 73

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIO RURALE

- Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Emilia-Romagna: Asse 4 pag. 73

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 73

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 74

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 74

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 75

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

- Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 75

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 76

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

- REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE pag. 77
- REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA pag. 78
- PROVINCIA DI FERRARA pag. 80
- PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA pag. 80
- PROVINCIA DI MODENA pag. 80
- PROVINCIA DI PARMA pag. 82
- PROVINCIA DI PIACENZA pag. 82
- COMUNE DI BORGONOVO VAL TIDONE (Piacenza) pag. 82
- COMUNE DI PARMA pag. 83
- COMUNE DI RAVENNA pag. 84
- COMUNE DI SARSINA (Forlì-Cesena) pag. 84

AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE VAS

- COMUNE DI VIGOLZONE (Piacenza) pag. 85

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

- Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Modena; Comuni di Alseno, Castello di Serravalle, Castel San Giovanni, Fontanellato, Gabicce Mare, Jolanda di Savoia, Novellara, Pecosara, Piacenza, Rimini, Rio Saliceto, Torrice, Varano de’ Melegari, Vetto, Vigarano Mainarda pag. 85

- Occupazioni temporanee e d’urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio della Provincia di Parma; dei Comuni di Busseto, Fontanellato, Formigine, Parma, Reggio Emilia, Rimini, Vignola** pag. 89

- Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate dalle Province di: Ferrara, Forlì-Cesena** pag. 94

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2008, n. 2434

Azioni di accompagnamento e formazione nell'ambito del PSSR 2008-2010. DGR 1682/2008. Individuazione degli ambiti di azione e dei soggetti attuatori e assunzione del relativo impegno di spesa

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la D.A.L. 144/2007 "Programma annuale 2007: interventi, obiettivi e criteri generali di ripartizione delle risorse ai sensi dell'art. 47, comma 3, della L.R. 2/03 – Stralcio del piano sociale e sanitario regionale", in particolare il punto 3.2.2 lettera A. dell'Allegato parte integrante, che prevede la ripartizione di contributi ai Comuni per lo sviluppo e il consolidamento degli Uffici di piano come strumenti tecnici della governance locale in coerenza con il nuovo Piano regionale sociale e sanitario – in corso di approvazione al momento dell'adozione della D.A.L. 144/2007 – individuando come percorso procedurale l'adozione da parte di questa Giunta di un atto che specifichi le modalità di attuazione dell'obiettivo e i criteri di riparto delle risorse;

vista la propria delibera 2128/07, attuativa della D.A.L. 144/2007, in particolare, nell'allegato parte integrante, il punto 3.2.2 lettera A. "Ripartizione ai Comuni per lo sviluppo e il consolidamento degli Uffici di piano come strumenti tecnici della governance locale", in cui si è provveduto a:

- articolare le modalità di attuazione dell'obiettivo in due azioni, una di sostegno diretto ai Comuni e l'altra per l'accompagnamento e formazione rivolta agli operatori e alle strutture tecniche del sistema sociale e sociosanitario territoriale;
- programmare per questa seconda azione l'utilizzo di Euro 50.000,00 a valere sul Cap. 57107 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona e per la realizzazione degli interventi relativi agli assegni di cura, al sostegno economico ed alla mobilità degli anziani dei disabili o inabili (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e Legge 8 novembre 2000, n. 328) – Mezzi statali", afferente all'UPB 1.5.2.2.20101;
- definire altresì di individuare con un successivo proprio atto azioni e soggetti attuatori e destinatari del finanziamento;

vista la propria delibera 1294/07 "Approvazione programma accompagnamento e formazione per gli operatori degli Uffici di piano e delle Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP), in attuazione delle DGR 1791/06 e 1004/07. Variazione di bilancio" con la quale si è provveduto a avviare un Programma regionale specifico di accompagnamento e formazione a carattere permanente rivolto agli operatori del sistema sociale e sociosanitario territoriale, prioritariamente, tra questi, quelli operanti nei nuovi Uffici di piano comuni e quelli delle costituenti ASP, individuando come soggetti attuatori e destinatari dei finanziamenti rispettivamente il Consorzio provinciale per la formazione professionale della provincia di Ravenna e le Amministrazioni provinciali;

vista la delibera dell'Assemblea legislativa 175/08 con la quale è stato approvato il Piano regionale sociale e sanitario 2008-2010, e in particolare la Parte prima "Il nuovo sistema integrato dei servizi", in cui al Capitolo 6 "La partecipazione organizzativa quale risorsa strategica per l'integrazione" si definisce la formazione degli operatori strumento per la promozione della qualità ed efficacia degli interventi e dei servizi del sistema integrato, per l'integrazione professionale, e per lo sviluppo dell'innovazione organizzativa e gestionale. Si prevede inoltre che la Regione promuova la formazione degli operatori sociali e degli operatori dell'area socio-sanitaria, e indichi con

successivi provvedimenti, sentito il parere della competente Commissione assembleare, in attuazione dell'art. 27, comma 5 della L.R. 2/03, come promuovere e sostenere programmi e azioni formative specifiche, al fine di assicurare competenze professionali adeguate agli indirizzi del Piano;

vista la propria delibera 1682/08 con la quale si è provveduto, tra l'altro, in attuazione di quanto sopra richiamato del PSSR 2008-2010, ad approvare i primi indirizzi (di cui all'Allegato C) parte integrante di tale delibera) per l'attuazione del Programma di accompagnamento e formazione in attuazione del Piano sociale e sanitario regionale;

considerato che si intende potenziare e sviluppare, in continuità, le iniziative formative svoltesi nel 2007 e 2008 e quelle nuove avviate da novembre 2008, in attuazione della propria delibera 1682/08, in particolare al fine di concorrere a realizzare pienamente l'integrazione sociosanitaria in tutte le sue dimensioni, istituzionale, comunitaria, gestionale, organizzativa, come definita dal PSSR 2008-2010;

valutato di differenziare e ampliare con il nuovo Programma:

- la tipologia di destinatari: Amministratori, Dirigenti e funzionari dei Comuni, delle Province e delle AUSL, Dirigenti e operatori delle ASP, Rappresentanti del Terzo settore e delle OO.SS. e altre associazioni di categoria, le diverse figure professionali che svolgono funzione di nodi nella rete dei servizi (figure di sistema, operatori degli sportelli sociali, responsabili dell'accesso, della valutazione dei bisogni, della presa in carico), gli operatori dei servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali, domiciliari;
- le modalità e i canali formativi: si affiancheranno ai seminari territoriali di accompagnamento e formazione e alle iniziative regionali, entrambe modalità già attivate dal 2007, corsi di alta formazione, azioni più mirate a specializzare e integrare competenze, formazione-ricerca sul campo, ecc., a seconda della tipologia dei destinatari e degli obiettivi specifici rispetto alle varie dimensioni dell'integrazione sociosanitaria da sviluppare;

valutato di destinare allo svolgimento del Programma formativo poliennale in attuazione del PSSR 2008-2010 un finanziamento complessivo di Euro 200.000,00, così ripartiti sui seguenti capitoli:

- Euro 50.000,00 sul Cap. 57107 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona e per la realizzazione degli interventi relativi agli assegni di cura, al sostegno economico ed alla mobilità degli anziani, dei disabili o inabili (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e Legge 8 novembre 2000, n. 328) – Mezzi statali";
- Euro 150.000,00 sul Cap. 51776 "Trasferimenti ad Aziende sanitarie regionali ed altri enti per lo sviluppo di progetti volti alla realizzazione delle politiche sanitarie e degli interventi previsti dal Piano sociale e sanitario regionale (articolo 2 del DLgs 30 dicembre 1992, n. 502) – Mezzi regionali";

valutato di individuare come soggetto attuatore, in continuità con le azioni già avviate, il Consorzio provinciale per la formazione professionale della provincia di Ravenna, ente pubblico costituito ai sensi del TUEL da tutti i Comuni della provincia di Ravenna, che risulta in possesso della necessaria esperienza e competenza per la gestione di azioni di accompagnamento e di formazione in area sociale e sociosanitaria, e che realizzerà il programma promuovendo anche la collaborazione con altri enti pubblici di formazione e cioè il consorzio di Enti locali FormaFuturo con sede a Parma e la SpA pubblica Futura con sede in San Giovanni in Persiceto (Bologna), anche per garantire il necessario collegamento ai contesti territoriali di riferimento dei destinatari della formazione;

richiamate:

- la L.R. 21 dicembre 2007, n. 24 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 e del Bilancio

- pluriennale 2008-2010" ed in particolare l'art. 29, comma 1, lett. c);
- la L.R. 21 dicembre 2007, n. 25 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2008 e Bilancio pluriennale 2008-2010", ed in particolare la tabella H;
 - la L.R. 25 luglio 2008, n. 12 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della legge di assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 e del Bilancio pluriennale 2008-2010. Primo provvedimento di variazione" ed in particolare l'art. 22 della L.R. 12/08;
 - la L.R. 25 luglio 2008, n. 13 "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2008 e del Bilancio pluriennale 2008-2010, a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento di variazione";
 - la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
 - la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod.;

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47 secondo comma della L.R. 40/01 e che pertanto l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

richiamate, inoltre, le deliberazioni della Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1150 del 31 luglio 2006 e n. 1663 del 27 novembre 2006;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 450 del 3 aprile 2007 e s.m., concernente "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";

dato atto dei pareri espressi ai sensi dell'art. 37, comma 4, della L.R. 43/01 e s.m. e della propria deliberazione n. 450/07 e s.m.:

- di regolarità amministrativa, espresso dal Direttore generale dott. Leonida Grisendi;
- di regolarità contabile, espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale dott. Marcello Bonaccorso;

su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute, Giovanni Bissoni e dell'Assessore alla Promozione Politiche sociali e a quelle educative per l'infanzia e l'adolescenza, politiche per l'immigrazione, sviluppo volontariato, associazionismo e Terzo settore, Anna Maria Dapporto;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare la prosecuzione e il potenziamento del Programma regionale di formazione e accompagnamento in attuazione della propria deliberazione 1682/08, per le motivazioni citate in premessa;

2) di destinare alla realizzazione di tale Programma e di ulteriori iniziative di formazione a livello territoriale, in continuità con quanto già avviato, la somma totale di Euro 200.000,00 così come di seguito specificato:

- una quota parte di Euro 50.000,00 sul Cap. 57107;
- una quota parte di Euro 150.000,00 sul Cap. 51776;

3) di avvalersi, per le motivazioni citate in premessa, per la gestione tecnico-amministrativa del Programma stesso, del Consorzio provinciale della formazione professionale della provincia di Ravenna;

4) di assegnare e concedere a titolo di finanziamento a copertura delle spese la somma di Euro 200.000,00 al Consorzio provinciale per la formazione professionale della provincia di Ravenna, per l'attuazione del Programma regionale, che sarà liquidato con le seguenti modalità:

- il 50% ad avvenuta comunicazione di inizio delle attività e presentazione del piano di lavoro relativo alle attività che si effettueranno;
- il 50% a saldo a presentazione di una relazione di rendicontazione delle spese sostenute, attestante lo svolgimento e la conclusione delle iniziative di accompagnamento e formazione;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 200.000,00 per la realizzazione del Programma indicato nel presente provvedimento come segue:

- quanto ad Euro 50.000,00 registrata al n. 5397 d'impegno sul Cap. 57107 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona e per la realizzazione degli interventi relativi agli assegni di cura, al sostegno economico ed alla mobilità degli anziani, dei disabili o inabili (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e Legge 8 novembre 2000, n. 328) – Mezzi statali", afferente all'UPB 1.5.2.2.20101;
- quanto ad Euro 150.000,00 registrata al n. 5398 d'impegno sul Capitolo 51776 "Trasferimenti ad Aziende sanitarie regionali ed altri enti per lo sviluppo di progetti volti alla realizzazione delle politiche sanitarie e degli interventi previsti dal Piano sociale e sanitario regionale (articolo 2 del DLgs 30 dicembre 1992, n. 502) – Mezzi regionali" afferente all'UPB 1.5.1.2.18120, autorizzato dall'art. 29, comma 1, lett. c) della L.R. 24/07 come modificato dall'art. 22 della L.R. 12/08;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, ed in applicazione della propria deliberazione 450/07 e s.m., il Dirigente regionale competente per materia provvederà, con propri atti formali, alla liquidazione delle risorse assegnate al destinatario, secondo le modalità specificate al precedente punto 4);

7) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 luglio 2009, n. 994

Prelevamento dal Fondo di riserva del bilancio di cassa iscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2009 a favore di capitoli deficitari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:

BILANCIO DI CASSA

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

A) Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29020 – Fondo di riserva di cassa	Euro 67.461.663,58
Cap. 85300 – Fondo di riserva del bilancio di cassa	Euro 67.461.663,58

B) Variazioni in aumento

UPB 1.2.1.3.1500 – Sistema informativo regionale: manutenzione e sviluppo	Euro 35.000,00
Cap. 03905 – Spese per l'automazione dei servizi regionali (L.R. 26 luglio 1988, n. 30 abrogata e art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11)	Euro 35.000,00
UPB 1.2.2.3.3100 – Sviluppo della montagna	Euro 800.000,00

Cap. 03455 – Fondo regionale per la montagna. Contributi alle Comunità Montane per la realizzazione di opere di interventi di preminente interesse per le aree montane (art. 37, L.R. 5 gennaio 1993, n. 1 – abrogata; art. 47, L.R. 19 luglio 1997, n. 22 abrogata; art. 11, comma 1, lett. a), L.R. 20 gennaio 2004, n. 2)	Euro	800.000,00	zioni del sessantesimo anniversario dell'entrata in vigore della Costituzione italiana e per le commemorazioni del settantesimo anniversario della pubblicazione delle leggi razziali (art. 4, L.R. 21 dicembre 2007, n. 24)		
UPB 1.2.2.3.3110 – Sviluppo della montagna – Risorse statali	Euro	705.000,00	UPB 1.2.3.2.3840 – Iniziative di cooperazione internazionale	Euro	250.000,00
Cap. 03444 – Fondo per gli interventi speciali per la montagna. (art. 2, Legge 31 gennaio 1994, n. 97; art. 45, L.R. 19 luglio 1997, n. 22 abrogata; e art. 11, comma 1, lett. a), L.R. 20 gennaio 2004, n. 2) – Mezzi statali	Euro	600.000,00	Cap. 02750 – Interventi di cooperazione internazionale con i Paesi in via di sviluppo e collaborazione istituzionale con i Paesi in via di sviluppo e in via di transizione (art. 5, comma 1, lett. a) e art. 6, L.R. 24 giugno 2002, n. 12)	Euro	180.000,00
Cap. 03446 – Fondo per la concessione di contributi per piccole opere ed attività di riassetto idrogeologico (art. 7, comma 3, Legge 31 gennaio 1994, n. 97; art. 46, L.R. 19 luglio 1997, n. 22 abrogata; e art. 11, comma 1, lett. b), L.R. 20 gennaio 2004, n. 2) – Mezzi statali	Euro	105.000,00	Cap. 02756 – Iniziative di educazione allo sviluppo, culturali, di ricerca e di sensibilizzazione ai principi della pace e dell'interculturalità (art. 5, comma 1, lett. c) e art. 8, L.R. 24 giugno 2002, n. 12)	Euro	70.000,00
UPB 1.2.3.1.3500 – Riproduzione materiale cartografico per la vendita	Euro	3.000,00	UPB 1.2.3.2.3910 – Studi di fattibilità per il completamento di opere nelle aree depresse; assistenza tecnica e monitoraggio – Risorse statali	Euro	14.800,00
Cap. 03845 – Spese per la riproduzione di materiale cartografico destinato alla vendita (servizio rilevante agli effetti dell'IVA)	Euro	3.000,00	Cap. 03434 – Spese per azioni finalizzate all'efficace raggiungimento degli obiettivi degli APQ e alla loro integrazione con la programmazione regionale (Legge 30 giugno 1998, n. 208 e del. CIPE 29 settembre 2004, n. 20)	Euro	14.800,00
UPB 1.2.3.2.3501 – Cartografia tematica regionale: geologia e pedologia	Euro	50.000,00	UPB 1.3.1.2.5245 – Tutela delle varietà e razze locali di interesse agrario – Risorse statali	Euro	8.000,00
Cap. 03854 – Spese per la formazione di una cartografia tematica regionale geologica, pedologica, pericolosità e dei rischi geonaturali (L.R. 19 aprile 1975, n. 24)	Euro	50.000,00	Cap. 10582 – Spese per studi, ricerche e consulenze nel campo della tutela delle biodiversità regionali (L.R. 29 gennaio 2008, n. 1; DLgs 4 giugno 1997, n. 143) – Mezzi statali	Euro	8.000,00
UPB 1.2.3.2.3570 – Sviluppo di cartografia tematica regionale: geologia e pedologia – Risorse statali	Euro	48.175,09	UPB 1.3.1.2.5300 – Prevenzione danni alla frutticoltura	Euro	28.000,00
Cap. 03877 – Spese per la realizzazione della carta geologica nazionale in attuazione del Programma CARG (comma 1, art. 14, Legge 28 agosto 1989, n. 305 – D.P.C.M. 8 novembre 1991 – Convenzione APAT del 20 dicembre 2004) – Mezzi statali	Euro	20.000,00	Cap. 12017 – partecipazione finanziaria della Regione alla costituzione di fondi di solidarietà finalizzati all'attuazione di misure di prevenzione contro erwinia amylovora (L.R. 9 dicembre 1999, n. 35)	Euro	12.000,00
Cap. 03879 – Spese per la realizzazione del "Progetto IFFI – Inventario fenomeni franosi in Italia" (Convenzione P.C.M. Servizio Geologico del 27 novembre 2000 – Convenzione APAT del 20 dicembre 2004) – Mezzi statali	Euro	28.175,09	Cap. 12027 – Contributi a favore di aziende tenute all'abbattimento di piante drupacee infette da sharka (L.R. 27 luglio 1999, n. 15)	Euro	16.000,00
UPB 1.2.3.2.3785 – Programma Interreg III A – Altre risorse vincolate	Euro	42.420,77	UPB 1.3.1.2.5561 – Attuazione programmi interregionali – Risorse statali	Euro	211.164,28
Cap. 02592 – Trasferimento alle Province partner del progetto denominato Fareadri nell'ambito del programma comunitario Interreg III A (Regolamento CE n. 1260/99) – Altre risorse vincolate	Euro	42.420,77	Cap. 18316 – Interventi per l'attuazione dei programmi interregionali previsti nell'ambito del documento programmatico agroalimentare, agroindustriale e forestale 2001-2003 – Programma "Controllo dei residui dei prodotti fitosanitari" (art. 2, comma 2, Legge 23 dicembre 1999, n. 499) – Mezzi statali	Euro	6.500,00
UPB 1.2.3.2.3812 – Speciali manifestazioni culturali, commemorative e di ricerca storica	Euro	25.000,00	Cap. 18324 – Interventi per l'attuazione dei programmi interregionali previsti nell'ambito del documento programmatico agroalimentare, agroindustriale e forestale 2001-2003 – Programma "Agricoltura e qualità" (art. 2, comma 2, Legge 23 dicembre 1999, n. 499) – Mezzi statali	Euro	2.600,00
Cap. 02638 – Spese per iniziative finalizzate all'organizzazione di speciali manifestazioni culturali, commemorative e di ricerca storica per le celebra-	Euro	25.000,00	Cap. 18362 – Contributi a imprese per	Euro	41.386,56

interventi finalizzati all'attuazione dei programmi interregionali previsti nell'ambito del documento programmatico agroalimentare, agroindustriale e forestale 2001-2003 – Programma “Sementiero” (art. 2, comma 2, Legge 23 dicembre 1999, n. 499) – Mezzi statali			vertito nella Legge 29/4/2005, n. 71 – Mezzi statali		
Cap. 18364 – Contributi a imprese per interventi finalizzati all'attuazione dei programmi interregionali previsti nell'ambito del documento programmatico agroalimentare, agroindustriale e forestale 2001-2003 – programma “Agricoltura e qualità” (art. 2, comma 2, Legge 23 dicembre 1999, n. 499) – Mezzi statali	Euro	24.677,72	UPB 1.3.1.3.6450 – Sovvenzioni ad aziende agricole danneggiate da calamità naturali e avversità atmosferiche – Risorse statali	Euro	139.536,00
Cap. 18366 – Contributi a imprese per interventi finalizzati all'attuazione dei programmi interregionali previsti nell'ambito del documento programmatico agroalimentare, agroindustriale e forestale 2001-2003 – Programma “Innovazione e ricerca” (art. 2, comma 2, Legge 23 dicembre 1999, n. 499) – Mezzi statali	Euro	136.000,00	Cap. 19480 – Contributi in conto capitale fino al 100% dei costi effettivi per il ripristino delle strutture aziendali e per la ricostituzione delle scorte danneggiate o distrutte da eventi calamitosi dichiarati eccezionali (art. 5, comma 3, DLgs 29 marzo 2004, n. 102) – Mezzi statali	Euro	139.536,00
UPB 1.3.1.3.6135 – Attuazione programmi interregionali – Risorse statali	Euro	90.000,00	UPB 1.3.1.3.6460 – Ripristino opere di bonifica danneggiate da calamità naturali e da avversità atmosferiche – Risorse statali	Euro	206.680,58
Cap. 18332 – Attuazione dei programmi interregionali previsti nell'ambito del documento programmatico agroalimentare, agroindustriale e forestale 2001-2003 – Programma “Proteine vegetali”. Contributi in conto capitale (art. 2, comma 2, Legge 23 dicembre 1999, n. 499) – Mezzi statali	Euro	90.000,00	Cap. 19484 – Spese per il ripristino delle opere pubbliche di bonifica danneggiate da avversità atmosferiche o da calamità naturali riconosciute eccezionali (art. 5, comma 6, DLgs 29 marzo 2004, n. 102) – Mezzi statali	Euro	175.296,03
UPB 1.3.1.3.6220 – Prevenzione degli incendi boschivi	Euro	10.000,00	Cap. 19505 – Spese per il ripristino delle opere pubbliche di bonifica e di bonifica montana, danneggiate da avversità atmosferiche o calamità naturali riconosciute eccezionali (art. 1, comma 3, lett. b), Legge 15/10/1981, n. 590) – Mezzi statali	Euro	31.384,55
Cap. 14472 – Spese in materia di forestazione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi e conservazione dell'ambiente naturale realizzate in convenzione con il corpo forestale dello Stato (art. 15, L.R. 4 settembre 1981, n. 30)	Euro	10.000,00	UPB 1.3.1.3.6471 – Interventi a sostegno delle aziende agricole – Risorse statali	Euro	186.000,00
UPB 1.3.1.3.6380 – Servizio Fitosanitario regionale – Risorse statali	Euro	3.000,00	Cap. 18354 – Finanziamenti alle cooperative di garanzia e ai consorzi fidi e di credito per interventi di concorso sugli interessi su prestiti a breve e medio termine concessi alle imprese agricole socie (DLgs 4 giugno 1997, n. 143 e art. 1, comma 2, lett. b), L.R. 12 dicembre 1997, n. 43). Mezzi statali	Euro	186.000,00
Cap. 18177 – Acquisto di attrezzature e altri beni per le attività del Servizio Fitosanitario regionale relative alla difesa delle colture agrarie e forestali (DLgs 19 agosto 2005, n. 214; L.R. 20 gennaio 2004, n. 3 e R.R. 17 febbraio 2005, n. 2; Direttiva 2000/29/CE; DLgs 4 giugno 1997, n. 143). Mezzi statali	Euro	3.000,00	UPB 1.3.2.2.7120 – Promozione e qualificazione delle imprese cooperative	Euro	400.000,00
UPB 1.3.1.3.6446 – Interventi a favore di imprese agricole colpite da calamità naturali e avversità atmosferiche – Risorse statali	Euro	300.000,00	Cap. 21207 – Interventi per il sostegno ai “Programmi integrati di sviluppo e promozione cooperativa” realizzati da associazioni di rappresentanza regionali – Cofinanziamento regionale (art. 7, L.R. 6 giugno 2006, n. 6)	Euro	400.000,00
Cap. 19453 – Spese per il ripristino delle opere pubbliche di bonifica e di bonifica montana danneggiate da avversità atmosferiche o calamità naturali riconosciute eccezionali (art. 3, comma 3, lett. b) della Legge 185/92 e successive modifiche; DL 13/9/2002, n. 200 convertito nella Legge 13/11/2002, n. 256; D.M. 101.687 del 23/6/2003; DL 28/2/2005, n. 22 con-	Euro	300.000,00	UPB 1.3.2.2.7150 – Commissioni regionali per l'artigianato – Attività promozionali	Euro	17.000,00
			Cap. 21704 – Spese per contributi a progetti promozionali di cui all'art. 5, commi 4 e 5 (art. 18, comma 2, lett. c), L.R. 29 ottobre 2001, n. 32)	Euro	17.000,00
			UPB 1.3.2.2.7160 – Promozione e qualificazione dell'impresa artigiana	Euro	89.000,00
			Cap. 22262 – Spese per l'adozione di progetti speciali elaborati ai fini di realizzare iniziative di sviluppo delle imprese comprese in particolari settori di attività o in specifici ambiti territoriali (art. 10, commi 1, 2, 3 e 4 L.R. 16 maggio 1994, n. 20 e successive modifiche)	Euro	49.000,00
			Cap. 22266 – Spese per le attività	Euro	40.000,00

dell'osservatorio regionale dell'artigianato attuate anche in convenzione con enti competenti in materia di artigianato (art. 25, comma 4 L.R. 16 maggio 1994, n. 20 e successive modifiche)

UPB 1.3.2.2.7201 – Programma per lo sviluppo delle attività produttive ed industriali (PTAPI) e Fondo regionale per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico (FRRITT) – Risorse statali Euro 5.629.986,81

Cap. 23055 – Fondo unico regionale per le attività produttive industriali – Spese per l'attuazione di interventi a sostegno dei processi di internazionalizzazione del sistema fieristico (PTAPI 2003-2005 – Misura 5.1; DLgs 112/98; art. 61, L.R. 21 aprile 1999, n. 3). Mezzi statali Euro 200.000,00

Cap. 23065 – Fondo unico regionale per le attività produttive industriali. Contributi a favore di consorzi e società consortili per il commercio estero per la realizzazione delle attività consortili per la promozione commerciale all'estero delle PMI (art. 53 in attuazione dell'art. 54, comma 5, lett. c) della L.R. 21 aprile 1999, n. 3; Legge 21 febbraio 1989, n. 83; PTAPI 1999-2001, Misura 4.3 e PTAPI 2003-2005 Misura 5.2 Azione c; DLgs 112/98) – Mezzi statali Euro 1.700.000,00

Cap. 23067 – Fondo unico regionale per le attività produttive industriali. Contributi a favore delle PMI e imprese artigiane in qualunque forma associate per favorire percorsi integrati di internazionalizzazione (art. 53 in attuazione dell'art. 54, comma 4, lett. f) ed h) della L.R. 21 aprile 1999, n. 3; art. 14 e art. 19, comma 2, DLgs 112/98; PTAPI 2003-2005, Misura 5.2 Azione d) – Mezzi statali Euro 3.709.986,81

Cap. 23073 – Fondo unico per le attività produttive industriali. Spese per l'attuazione delle attività di monitoraggio, valutazione e analisi economica relativa al programma triennale delle attività produttive (art. 57 della L.R. 21 aprile 1999, n. 3; Mis. 7.2 PTAPI 2003-2005; DLgs 112/98) – Mezzi statali Euro 20.000,00

UPB 1.3.2.2.7218 – Sviluppo del Made in Italy nel settore dei distretti industriali – Risorse statali Euro 285.844,00

Cap. 23270 – Spese per l'attuazione del progetto interregionale tra le Regioni italiane e russe nel settore dei distretti industriali per lo sviluppo del Made in Italy (art. 4, comma 61, Legge 350/03; Convenzione in data 1/10/2008) – Mezzi statali Euro 285.844,00

UPB 1.3.2.2.7250 – Obiettivo 2 – Interventi per l'attuazione del DOCUP 2000-2006 Euro 67.254,55

Cap. 23401 – Interventi per l'attuazione del documento unico di programmazione Obiettivo 2 – 2000/2006 – Asse 3 – Assistenza tecnica (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, Decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Quota regionale Euro 66.071,30

Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, Decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Quota regionale

Cap. 23403 – Interventi per l'attuazione del documento unico di programmazione – sostegno transitorio – 2000/2005 – Asse 3 – Assistenza tecnica (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, Decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Quota regionale Euro 116,61

Cap. 23441 – Trasferimenti a Province per l'attuazione del documento unico di programmazione Obiettivo 2 – 2000/2006 – Asse 3 – Assistenza tecnica (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, Decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Quota regionale Euro 1.066,64

UPB 1.3.2.2.7251 – Obiettivo 2 – Interventi per l'attuazione del DOCUP 2000-2006 – Risorse U.E. Euro 234.446,39

Cap. 23405 – Interventi per l'attuazione del documento unico di programmazione Obiettivo 2 – 2000/2006 – Asse 3 – Assistenza tecnica (Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, Decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Quota CE sul FESR Euro 230.502,12

Cap. 23407 – Intervento per l'attuazione del documento unico di programmazione – sostegno transitorio – 2000/2005 – Asse 3 – Assistenza tecnica (Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, Decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Quota CE sul FESR Euro 388,72

Cap. 23447 – Trasferimenti alle Province per l'attuazione del documento unico di programmazione Obiettivo 2 – 2000/2006 – Asse 3 – Assistenza tecnica (Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, Decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Quota CE sul FESR Euro 3.555,55

UPB 1.3.2.2.7252 – Obiettivo 2 – Interventi per l'attuazione del DOCUP 2000-2006 – Risorse statali Euro 147.199,69

Cap. 23409 – Interventi per l'attuazione del documento unico di programmazione Obiettivo 2 – 2000/2006 – Asse 3 – Assistenza tecnica (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, Decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Mezzi statali Euro 144.438,66

Cap. 23411 – Interventi per l'attuazione del documento unico di programmazione – sostegno transitorio – 2000/2005 – Asse 3 – Assistenza tecnica (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, Decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Mezzi statali Euro 272,11

Cap. 23451 – Trasferimenti alle Province per l'attuazione del documento unico di programmazione Obiettivo 2 – 2000/2006 – Asse 3 – Assistenza tecnica (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, Decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Mezzi statali Euro 2.488,92

UPB 1.3.2.2.7255 – POR FESR 2007-2013 – Obiettivo competitività regionale e occupazione – Risorse U.E.	Euro	5.550.000,00	sviluppo delle attività produttive ed industriali (PTAPI) e Fondo regionale per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico (FRRITT) – Risorse statali		
Cap. 23604 – Contributi a imprese per progetti di sviluppo innovativo – Asse 2 – Programma operativo 2007-2013 – Contributo CE sul FESR (Reg. CE 1083 dell'11 luglio 2006; Dec. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007)	Euro	5.200.000,00	Cap. 23035 – Fondo unico regionale per le attività produttive industriali. Interventi per il credito alla cooperazione. Fondo di rotazione per lo sviluppo della cooperazione (FONCOOPER) destinato al finanziamento di programmi d'investimento delle imprese cooperative (artt. 51 e 53 in attuazione dell'art. 54, comma 5, lettera a), della L.R. 21 aprile 1999, n. 3; art. 1, Legge 27 febbraio 1985, n. 49; PTAPI 1999-2001, Misura 2.2 Azione C; PTAPI 2003/2005 Misura 2.2 Azione c; DLgs 112/98) – Mezzi statali	Euro	800.000,00
Cap. 23612 – Spese per l'attuazione di interventi di assistenza tecnica – Asse 5 – Programma operativo 2007-2013 – contributo CE sul FESR (Reg. CE 1083 dell'11 luglio 2006; Dec. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007)	Euro	350.000,00	Cap. 23045 – Contributi a centri di ricerca per la realizzazione di progetti e programmi di attività nel campo della ricerca e sviluppo dell'innovazione (art. 6, commi 1 e 2, e art. 8, comma 1, lett. b), L.R. 14 maggio 2002, n. 7; art. 19, DLgs 112/98; artt. 17 e 27, Legge 317/91; PTAPI 2003-2005 Misura 3.4 Azioni a e b) – Mezzi statali	Euro	1.500.000,00
UPB 1.3.2.2.7256 – POR FESR 2007-2013 – Obiettivo competitività regionale e occupazione – Risorse statali	Euro	9.390.000,00	Cap. 23063 – Fondo unico regionale per le attività produttive. Realizzazione e acquisizione di strutture e infrastrutture per lo sviluppo di iniziative, attività di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico di interesse pubblico (DLgs 112/98; art. 1, comma 1 e art. 7, comma 1 bis L.R. 14 maggio 2002, n. 7) – Mezzi statali	Euro	4.500.000,00
Cap. 23616 – Contributi a imprese per progetti di sviluppo innovativo – Asse 2 – Programma operativo 2007-2013 – (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007). Mezzi statali	Euro	8.940.000,00	UPB 1.3.2.3.8315 – Accordo di programma quadro in materia di ricerca – Risorse statali	Euro	500.000,00
Cap. 23624 – Spese per l'attuazione di interventi di assistenza tecnica – Asse 5 – Programma operativo 2007-2013 – (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007). Mezzi statali	Euro	450.000,00	Cap. 23160 – Contributi a favore di Università e ARPA per la realizzazione dei progetti approvati all'interno dell'accordo di programma quadro in materia di ricerca (Legge 30 giugno 1998, n. 208; delibere CIPE 17/03 e 20/04; accordo di programma quadro sottoscritto in data 24/11/2005) – Mezzi statali	Euro	500.000,00
UPB 1.3.2.2.7285 – Accordo di programma quadro in materia di ricerca – Risorse statali	Euro	79.000,00	UPB 1.3.2.3.8350 – Obiettivo 2 – Interventi per l'attuazione del DOCUP 2000-2006	Euro	188.373,88
Cap. 23170 – Spese per l'attuazione del progetto “Nautilus” nell'ambito dell'accordo di programma quadro in materia di ricerca (Legge 30 giugno 1998, n. 208; delibera CIPE 35/05) – Mezzi statali	Euro	63.000,00	Cap. 23417 – Interventi per l'attuazione del documento unico di programmazione Obiettivo 2 – 2000/2006 – Asse 2 – Programmazione negoziata per lo sviluppo locale (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, Decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Quota regionale	Euro	140.828,39
Cap. 23174 – Spese per l'attuazione del progetto di valutazione integrata della qualità dell'ecosistema della Sacca di Goro (Legge 30 giugno 1998, n. 208; del. CIPE 20/04; accordo di programma quadro integrativo II in data 27 luglio 2007) – Mezzi statali	Euro	16.000,00	Cap. 23419 – Interventi per l'attuazione del documento unico di programmazione – sostegno transitorio 2000/2005 – Asse 2 – Programmazione negoziata per lo sviluppo locale (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, Decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Quota regionale	Euro	47.545,49
UPB 1.3.2.2.7400 – Valorizzazione del complesso vallivo di Comacchio	Euro	640.964,06			
Cap. 24118 – Contributi al Consorzio del Parco regionale del Delta del Po per la realizzazione degli interventi di salvaguardia ambientale e naturalistica nel complesso vallivo di Comacchio (art. 13, comma 2, L.R. 2 luglio 1988, n. 27)	Euro	640.964,06			
UPB 1.3.2.3.8270 – Sviluppo e qualificazione dell'impresa artigiana	Euro	9.100.000,00			
Cap. 22258 – Contributi a Enti locali territoriali per l'allestimento e il potenziamento delle aree di insediamento delle imprese artigiane e la realizzazione di infrastrutture di reti nonché di centri integrati di servizio (art. 5, comma 1, lett. c bis), L.R. 16 maggio 1994, n. 20)	Euro	9.100.000,00			
UPB 1.3.2.3.8301 – Programma per lo	Euro	6.800.000,00			

UPB 1.3.2.3.8351 – Obiettivo 2 – interventi per l'attuazione del DOCUP 2000-2006 – Risorse U.E.	Euro	557.113,29	vince per la realizzazione di interventi per la valorizzazione e la qualificazione dei territori – Asse 4 – Programma operativo 2007-2013 (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007) – Mezzi statali	
Cap. 23425 – Interventi per l'attuazione del documento unico di programmazione obiettivo 2 – 2000/2006 – Asse 2 – Programmazione negoziata per lo sviluppo locale (Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, Decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Quota CE sul FESR	Euro	488.114,39	UPB 1.3.3.2.9100 – Interventi per la promozione del turismo regionale	Euro 3.021.000,00
Cap. 23427 – Interventi per l'attuazione del documento unico di programmazione – sostegno transitorio 2000/2005 – Asse 2 – Programmazione negoziata per lo sviluppo locale (Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, Decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Quota CE sul FESR	Euro	68.998,90	Cap. 25558 – Spese per l'attuazione dei progetti di marketing e di promozione turistica attraverso APT Servizi Srl (art. 7, comma 2, lett. a) L.R. 4 marzo 1998, n. 7)	Euro 3.000.000,00
UPB 1.3.2.3.8352 – Obiettivo 2 – Interventi per l'attuazione del DOCUP 2000-2006 – Risorse Statali	Euro	289.541,34	Cap. 25569 – Spese per lo sviluppo di un sistema informativo turistico regionale (art. 2, comma 1, lett. d) L.R. 4 marzo 1998, n. 7)	Euro 21.000,00
Cap. 23433 – Interventi per l'attuazione del documento unico di programmazione Obiettivo 2 – 2000/2006 – Asse 2 – Programmazione negoziata per lo sviluppo locale (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, Decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Mezzi statali	Euro	246.093,52	UPB 1.3.3.2.9105 – Interventi per la promozione del turismo regionale – Risorse statali	Euro 320.000,00
Cap. 23435 – Interventi per l'attuazione del documento unico di programmazione – sostegno transitorio – 2000/2005 – Asse 2 – Programmazione negoziata per lo sviluppo locale (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, Decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Mezzi statali	Euro	43.447,82	Cap. 25498 – Interventi a carattere locale e interregionale per la realizzazione dei progetti di sviluppo turistico da attuarsi sia direttamente che in collaborazione con soggetti esterni pubblici o privati (art. 5, comma 5, Legge 29 marzo 2001, n. 135; D.D. Ministero Attività produttive del 19 dicembre 2003) – Mezzi statali	Euro 320.000,00
UPB 1.3.2.3.8354 – Recupero e riutilizzo di fondi per interventi relativi all'Obiettivo 2 – DOCUP 2000-2006 – Altre risorse vincolate	Euro	1.657.595,09	UPB 1.3.3.3.10010 – Ristrutturazione, realizzazione e qualificazione delle strutture turistiche	Euro 172.000,00
Cap. 23459 – Interventi per l'attuazione del documento unico di programmazione Obiettivo 2 – 2000/2006 Asse 1 – Sostegno alle imprese e Asse 2 – Programmazione negoziata per lo sviluppo locale. Riutilizzo fondi (Reg. CE n. 2081/93 e 1260/99, Decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Altre risorse vincolate	Euro	1.657.595,09	Cap. 25538 – Conferimento ai consorzi-fidi e alle cooperative di garanzia di un fondo finalizzato alla concessione di garanzie fidejussorie per agevolare il ricorso al credito dei soci operanti nel settore del turismo (art. 12, comma 1 e art. 13, L.R. 23 dicembre 2002, n. 40)	Euro 172.000,00
UPB 1.3.2.3.8365 – POR FESR 2007-2013 – Obiettivo competitività regionale e occupazione – Risorse UE	Euro	3.600.000,00	UPB 1.3.3.3.10011 – Ristrutturazione, realizzazione e qualificazione delle strutture turistiche – Risorse statali	Euro 90.000,00
Cap. 23642 – Assegnazioni alle Province per la realizzazione di interventi per la valorizzazione e la qualificazione dei territori – Asse 4 – Programma operativo 2007-2013 – Contributo CE sul FESR (Reg. CE 1083 dell'11 luglio 2006; Dec. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007)	Euro	3.600.000,00	Cap. 25516 – Conferimento ai consorzi-fidi e cooperative di garanzia di un fondo finalizzato alla concessione di contributi in conto interessi attualizzati ai soci operanti nel settore turistico (Legge 29 marzo 2001, n. 135; art. 10 ter, comma 2 della L.R. 11 gennaio 1993, n. 3 come inserito dall'art. 7, della L.R. 27 giugno 1997, n. 19 abrogata; art. 12, comma 2, L.R. 23 dicembre 2002, n. 40) – Mezzi statali	Euro 30.000,00
UPB 1.3.2.3.8366 – POR FESR 2007-2013 – Obiettivo competitività regionale e occupazione – Risorse statali	Euro	6.100.000,00	Cap. 25783 – Trasferimento alle Province per interventi di sistemazione ambientale e messa in sicurezza delle aree interessate da piste da discesa e impianti di risalita (art. 7, comma 5, 24 dicembre 2003, n. 363; art. 8 L.R. 1 agosto 2002, n. 17) – Mezzi statali	Euro 20.000,00
Cap. 23658 – Assegnazioni alle Pro-	Euro	6.100.000,00	Cap. 25789 – Contributi in conto capitale per interventi relativi all'innovazione tecnologica, all'ammodernamento ed al miglioramento dei livelli di sicurezza degli impianti a fune (art. 8, Legge 11 maggio 1999, n. 140 e art. 31, Legge 1 agosto 2002, n. 166) – Mezzi statali	Euro 40.000,00
			UPB 1.3.4.2.11100 – Tutela dei consumatori e degli utenti	Euro 4.000,00

Cap. 26500 – Contributi alle associazioni tra consumatori ed utenti per la realizzazione di progetti e programmi di attività rientranti nelle finalità di cui all'art. 1 della L.R. 7 dicembre 1992, n. 45	Euro	4.000,00	Cap. 35649 – Contributo alla Provincia di Ferrara ai fini della manutenzione del sistema idraulico della "Sacca di Goro" (art. 1, comma 3, L.R. 14 aprile 1995, n. 36 e successive modifiche)	Euro	360.000,00
UPB 1.3.4.3.11600 – Valorizzazione e riqualificazione della rete distributiva	Euro	260.000,00	UPB 1.4.2.2.13230 – Informazione ed educazione ambientale	Euro	2.000,00
Cap. 27712 – Contributi alle cooperative di garanzia ed ai consorzi fidi finalizzati alla concessione di contributi in conto interessi attualizzati (art. 3, comma 1, lett. b) della L.R. 10 dicembre 1997, n. 41)	Euro	260.000,00	Cap. 37016 – Spese per l'attività di informazione, documentazione, comunicazione, formazione, qualificazione professionale e di educazione ambientale (art. 7, comma 1, L.R. 16 maggio 1996, n. 15)	Euro	2.000,00
UPB 1.3.4.3.11610 – Programma nazionale per il cofinanziamento di interventi nel settore del commercio	Euro	90.000,00	UPB 1.4.2.2.13235 – Attuazione piano d'azione ambientale per un futuro sostenibile – Risorse statali	Euro	24.300,00
Cap. 27727 – Contributi a favore dei Comuni per la realizzazione di interventi nel settore del commercio e del turismo previsti dal programma attuativo regionale – Quota cofinanziamento regionale (art. 16, Legge 266/97)	Euro	90.000,00	Cap. 37068 – Interventi per l'attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: spese per iniziative in materia di sviluppo sostenibile in relazione a progetti di cooperazione internazionale (artt. 70, 74, 81 e 84 DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 L.R. 21 aprile 1999, n. 3) – Mezzi statali	Euro	24.300,00
UPB 1.3.4.3.11611 – Programma nazionale per il cofinanziamento di interventi nel settore del commercio – Risorse statali	Euro	250.000,00	UPB 1.4.2.2.13420 – Monitoraggio e studio delle acque inquinate – Risorse statali	Euro	10.000,00
Cap. 27732 – Contributi, a favore dei Comuni, per la realizzazione di interventi settore commercio e del turismo previsti dal programma attuativo regionale (art. 16, Legge 266/97) – Mezzi statali	Euro	250.000,00	Cap. 37230 – Spese per attività di monitoraggio e studio in materia di tutela delle acque da inquinamento (DLgs 11 maggio 1999, n. 152 sostituito dal DLgs 3 aprile 2006, n. 152; art. 4, comma 176, Legge 24 dicembre 2003, n. 350) – Mezzi statali	Euro	10.000,00
UPB 1.3.4.3.11620 – Incentivi per la costituzione di imprese turistico-commerciali formate da emigrati e immigrati	Euro	1.500,00	UPB 1.4.2.2.13500 – Parchi e riserve naturali	Euro	52.900,00
Cap. 28000 – Contributi per incentivare la costituzione di imprese operanti nel settore commerciale e turistico prevalentemente formate da emigrati emiliano-romagnoli e/o immigrati extracomunitari (art. 15, L.R. 21 febbraio 1990, n. 14)	Euro	1.500,00	Cap. 38050 – Fondo per la conservazione della natura (L.R. 24 gennaio 1977, n. 2)	Euro	10.900,00
UPB 1.4.1.3.12735 – Programma innovativo in ambito urbano "Contratti di quartiere II"	Euro	2.000.000,00	Cap. 38102 – Spese relative a iniziative per studi e ricerche per la tutela della fauna minore (L.R. 31 luglio 2006, n. 15)	Euro	42.000,00
Cap. 32097 – Contributi in conto capitale ai Comuni per la realizzazione del programma innovativo in ambito urbano denominato "Contratti di quartiere II" (Legge 8 febbraio 2001, n. 21, D.M. delle infrastrutture e trasporti 27 dicembre 2001, D.M. delle infrastrutture e trasporti 30 dicembre 2002). Quota di finanziamento regionale	Euro	2.000.000,00	UPB 1.4.2.2.13750 – Interventi nel settore della pesca	Euro	20.000,00
UPB 1.4.1.3.12737 – Programma innovativo in ambito urbano "Contratti di quartiere II" – Risorse statali	Euro	3.000.000,00	Cap. 78598 – Rimborso alle associazioni piscatorie e di protezione ambientale delle spese sostenute per le prestazioni programmate in materia di pesca (art. 3, commi 1 e 2, L.R. 22 febbraio 1993, n. 11)	Euro	20.000,00
Cap. 32089 – Contributi in conto capitale ai Comuni per la realizzazione del programma innovativo in ambito urbano denominato "Contratti di quartiere II" (art. 4, comma 3, Legge 8 febbraio 2001, n. 21; convenzione con Ministero Infrastrutture del 13 aprile 2007) – Mezzi statali	Euro	3.000.000,00	UPB 1.4.2.2.13755 – Pesca marittima, maricoltura e attività connesse – Risorse statali	Euro	80.000,00
UPB 1.4.2.2.13200 – Manutenzione sistemi idraulici – Sacca di Goro	Euro	360.000,00	Cap. 78541 – Spese per la programmazione, lo sviluppo, la promozione ed il monitoraggio degli interventi in materia di pesca marittima, maricoltura e attività connesse (art. 79 L.R. 21 aprile 1999, n. 3) – Mezzi statali	Euro	80.000,00
			UPB 1.4.2.3.14225 – Attuazione piano d'azione ambientale per un futuro sostenibile – Risorse statali	Euro	113.484,86
			Cap. 37364 – Interventi per l'attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: spese per l'adeguamento tecnologico, il	Euro	113.484,86

completamento e la manutenzione straordinaria del sistema informativo regionale ambientale (artt. 70, 74, 81 e 84 DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3) – Mezzi statali

UPB 1.4.2.3.14370 – Assegnazioni alle Province per interventi nei piani ittici di bacino Euro 500.000,00

Cap. 78575 – Assegnazioni alle Province per l'attuazione degli interventi compresi nei piani ittici di bacino – Spese di investimento – (art. 7, L.R. 22 febbraio 1993, n. 11) Euro 500.000,00

UPB 1.4.2.3.14501 – Interventi di sistemazione idraulica e ambientale – utilizzo proventi dell'estrazione di materiale litoide – Altre risorse vincolate Euro 200.000,00

Cap. 39307 – Spese per interventi pubblici di difesa e sistemazione idraulica e ambientale (art. 2, L.R. 13 maggio 1993, n. 23) Euro 200.000,00

UPB 1.4.3.2.15232 – Sesto programma quadro di azioni comunitarie – Risorse U.E. Euro 1.640,00

Cap. 41318 – Spese per l'attuazione del progetto “Moses – Motorways of the sea European style” – nell'ambito del sesto programma quadro di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (Dec. 1513/2002/CE del 27 giugno 2002; Reg. CE n. 2321/2002; Reg. CE n. 1605/2002 e contratto n. TREN/07/FP6TR/S07.71195/038585 del 31 maggio 2007) – Risorse U.E. Euro 1.640,00

UPB 1.4.3.2.15236 – Programma Interreg III B CADSES – Risorse U.E. Euro 35.000,00

Cap. 41192 – Trasferimento ai partner stranieri del progetto “Repus” nell'ambito del programma comunitario Interreg III B CADSES delle quote di competenza (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001) 4013 e C(2004)5411 – Contratto del 25 luglio 2005, progetto n. 5C010) – Quota U.E. Euro 35.000,00

UPB 1.4.4.2.17105 – Interventi urgenti di protezione civile per il superamento di situazioni di criticità – Risorse statali Euro 63.000,00

Cap. 47415 – Contributo al Consorzio di Bonifica Reno-Palata per la realizzazione ed il completamento dell'intervento di protezione civile previsto nella pianificazione degli interventi urgenti conseguenti all'Ordinanza n. 3237/2002 (art. 2 O.P.C.M. del 2 luglio 2008 n. 3688) – Mezzi statali Euro 63.000,00

UPB 1.4.4.2.17110 – Studi e ricerche per la riduzione del rischio sismico Euro 50.000,00

Cap. 47140 – Spese per studi, ricerche e progettazione volti alla riduzione dei livelli di rischio sismico (L.R. 19 giugno 1984, n. 35) Euro 50.000,00

UPB 1.4.4.3.17400 – Organizzazione del sistema di protezione civile Euro 3.000,00

Cap. 47114 – Spese per la realizzazio-

ne di interventi di emergenza per fronteggiare situazioni di grave pericolo in atto o potenziale nei settori di competenza regionale (art. 18, L.R. 19 aprile 1995, n. 45 abrogata e art. 25, comma 1, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1)

UPB 1.4.4.3.17403 – Organizzazione del sistema di protezione civile – Risorse statali Euro 60.000,00

Cap. 47394 – Contributi in conto capitale agli Enti locali per interventi a seguito di eventi calamitosi di rilievo regionale (art. 138, comma 16, Legge 23 dicembre 2000, n. 388; artt. 8 e 9, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1) – Mezzi statali Euro 60.000,00

UPB 1.4.4.3.17405 – Interventi urgenti di protezione civile per il superamento di situazioni di criticità – Risorse statali Euro 313.058,31

Cap. 47425 – Spese per la realizzazione ed il completamento degli interventi e delle opere di protezione civile di competenza regionale previsto nella pianificazione degli interventi urgenti conseguenti all'Ordinanza n. 3237/2002 (art. 2 O.P.C.M. del 2 luglio 2008 n. 3688) – Mezzi statali Euro 100.000,00

Cap. 47429 – Spese per la realizzazione ed il completamento degli interventi e delle opere di protezione civile di competenza regionale previsti nella pianificazione degli interventi urgenti conseguenti all'Ordinanza n. 3276/2003 (art. 3 O.P.C.M. del 2 luglio 2008 n. 3688) – Mezzi statali Euro 162.672,28

Cap. 47433 – Spese per la realizzazione ed il completamento degli interventi e delle opere di protezione civile di competenza regionali previsti nella pianificazione degli interventi urgenti conseguenti all'Ordinanza n. 3357/2004 (art. 5 O.P.C.M. del 2 luglio 2008 n. 3688) – Mezzi statali Euro 50.386,03

UPB 1.4.4.3.17530 – Contributi straordinari per evento franoso nel comune di Corniglio (Parma) Euro 742.198,24

Cap. 48245 – Contributo straordinario al Comune di Corniglio per la realizzazione di interventi di ripristino, di miglioramento o di ricostruzione delle opere pubbliche e degli impianti danneggiati dall'eccezionale evento franoso in località “La Lama” (art. 2, L.R. 19 agosto 1996, n. 32) Euro 7.198,24

Cap. 48248 – Contributo straordinario al Comune di Corniglio (PR) per la realizzazione di opere pubbliche di collegamento tra l'abitato di Corniglio capoluogo e la viabilità provinciale, ad integrazione degli interventi straordinari conseguenti agli eventi franosi del periodo dicembre 1995-gennaio 1996 (art. 22, L.R. 29 dicembre 2006, n. 20) Euro 735.000,00

UPB 1.5.1.2.18340 – Programmi speciali sperimentali – Risorse statali Euro 20.000,00

Cap. 58129 – Spese per la realizzazione del progetto “Sorveglianza della tubercolosi e delle resistenze ai farmaci antitubercolari”, sottoprogetto “Sorveglianza della tubercolosi” (Conven-

zione Ministero della Salute del 7 ottobre 2005) – Mezzi statali

UPB 1.5.1.2.18355 – Programmi speciali sperimentali – Risorse U.E. Euro 9.737,65

Cap. 58076 – Spese per l'attuazione del progetto europeo di ricerca "Ipse improving patient safety in Europe". (Contratto n. 2004216 del 10 febbraio 2006). Mezzi U.E. Euro 9.737,65

UPB 1.5.2.2.20241 – Interventi a favore di popolazioni colpite da calamità, conflitti e situazione di denutrizione – Risorse statali Euro 78.444,70

Cap. 68221 – Spese per la realizzazione del programma "Tutela e reinserimento di minori con handicap fisico e psichico vittime dei conflitti armati e promozione di imprenditorialità sociale, nel territorio della Federazione Bosnia Erzegovina e Repubblica Srpska" (Convenzione del 18/12/2003, rep. n. 1212, con il Ministero degli Affari esteri/DGCS) – Mezzi statali Euro 78.444,70

UPB 1.6.5.2.27100 – Promozione di attività culturali Euro 1.021.304,00

Cap. 70551 – Spese per la realizzazione di manifestazioni ed iniziative culturali nell'ambito delle finalità di cui all'art. 1 e degli obiettivi individuati nel programma triennale degli interventi di cui all'art. 3 della L.R. 37/94 (art. 7 della L.R. 22 agosto 1994, n. 37 come modificata dall'art. 4 della L.R. 12 maggio 1997, n. 13) Euro 1.021.304,00

UPB 1.6.5.2.27105 – Progetti di attività culturali di spettacolo – Risorse statali Euro 14.000,00

Cap. 71592 – Contributi a associazioni e istituzioni private senza fine di lucro per interventi finalizzati alla promozione cinematografica in Emilia-Romagna (art. 1, commi 1136 e 1137, Legge 27 dicembre 2006, n. 296; decreto del Ministero per i Beni e le Attività culturali del 31 ottobre 2007) – Mezzi statali Euro 9.000,00

Cap. 71594 – Contributi a privati costituiti in forma di impresa per interventi finalizzati alla promozione cinematografica in Emilia-Romagna (art. 1, commi 1136 e 1137, Legge 27 dicembre 2006, n. 296; decreto del Ministero per i Beni e le Attività culturali del 31 ottobre 2007) – Mezzi statali Euro 3.500,00

Cap. 71596 – Contributi a Enti locali per interventi finalizzati alla promozione cinematografica in Emilia-Romagna (art. 1, commi 1136 e 1137, Legge 27 dicembre 2006, n. 296; decreto del Ministero per i Beni e le Attività culturali del 31 ottobre 2007) – Mezzi statali Euro 1.500,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 luglio 2009, n. 1003

Esecuzione conciliazione in sede amministrativa.

Prelevamento dal fondo di riserva spese obbligatorie. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

c) di autorizzare, in considerazione di quanto esposto in premessa, il prelevamento di Euro 3.900,00 dal Capitolo 85100 "Fondo di riserva per le spese obbligatorie", UPB n. 1.7.1.1.29000, del Bilancio per l'esercizio 2009 che presenta la necessaria disponibilità, trasferendo detto importo sul Capitolo 2855 "Spese per risarcimento danni e transazioni liti e conciliazioni in materia di lavoro. Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.800;

d) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio 2009 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29000 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Cap. 85100 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamento di competenza	Euro	3.900,00
Stanziamento di cassa	Euro	3.900,00

Variazione in aumento

UPB 1.2.1.1.800 – Spese legali

Cap. 2855 – Spese per risarcimento danni e transazioni liti e conciliazioni in materia di lavoro. Spese obbligatorie

Stanziamento di competenza	Euro	3.900,00
Stanziamento di cassa	Euro	3.900,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 luglio 2009, n. 1018

Esecuzione di conciliazione in sede amministrativa avvenuta il 2 luglio 2009. Prelevamento dal fondo di riserva spese obbligatorie. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

c) di autorizzare, in considerazione di quanto esposto in premessa, il prelevamento di Euro 22.000,00 dal Capitolo 85100 "Fondo di riserva per le spese obbligatorie", UPB n. 1.7.1.1.29000, del Bilancio per l'esercizio 2009 che presenta la necessaria disponibilità, trasferendo detto importo sul Capitolo 2855 "Spese per risarcimento danni e transazioni liti e conciliazioni in materia di lavoro. Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.800;

d) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio 2009 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29000 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Cap. 85100 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamento di competenza	Euro	22.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	22.000,00

Variazione in aumento

UPB 1.2.1.1.800 – Spese legali

Cap. 2855 – Spese per risarcimento danni e transazioni liti e conciliazioni in materia di lavoro. Spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza Euro 22.000,00

Stanziamiento di cassa Euro 22.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 luglio 2009, n. 1032****Prelevamento dal fondo di riserva del bilancio di cassa iscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2009 a favore di capitoli deficitari**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:

BILANCIO DI CASSA**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA****A) Variazione in diminuzione**

UPB 1.7.1.1.29020 – Fondo di riserva di cassa Euro 98.021.619,66

Cap. 85300 – Fondo di riserva del bilancio di cassa Euro 98.021.619,66

B) Variazioni in aumento

UPB 1.2.1.1.620 – Spese generali di funzionamento Euro 2.230.457,17

Cap. 04340 – Manutenzione, rinnovazione ed acquisto di mobili, suppellettili, macchine ed attrezzature varie per uffici e servizi (art. 4, L.R. 25 febbraio 2000, n. 10) Euro 130.987,47

Cap. 04355 – Spese per gli impianti di comunicazione e trasmissione delle informazioni Euro 399.469,70

Cap. 04360 – Spese di riscaldamento, illuminazione, gas, acqua, pulizia dei locali, ecc – Spese obbligatorie Euro 700.000,00

Cap. 04380 – Spese d'ufficio Euro 1.000.000,00

UPB 1.2.1.2.1150 – Sistemi informativi regionali, comunicazione pubblica ed elaborazione statistica Euro 235.000,00

Cap. 03913 – Spese per la comunicazione pubblica. Realizzazione del sistema informativo regionale, (art. 10, L.R. 20 ottobre 1992, n. 39; art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11) Euro 235.000,00

UPB 1.2.1.2.1210 – Società dell'informazione nell'Emilia-Romagna – Risorse statali Euro 460.000,00

Cap. 03982 – Spese per l'attuazione dell'Accordo di programma quadro tra il Governo della Repubblica e la Regione Emilia-Romagna, in materia di società dell'informazione (delibera CIPE del 9 maggio 2003, n. 17, del 29 settembre 2004 nn. 19 e 20, del 27 maggio 2005, n. 35; Legge 23 dicem-

bre 2000, n. 388) – Mezzi statali

Cap. 03988 – Spese per la realizzazione dei progetti per lo sviluppo della società dell'informazione (Legge 23 dicembre 2000, n. 388; delibera CIPE del 13 novembre 2003, n. 83) – Mezzi statali Euro 10.000,00

UPB 1.2.1.3.1500 – Sistema informativo regionale: manutenzione e sviluppo Euro 3.005.245,84

Cap. 03905 – Spese per l'automazione dei servizi regionali (L.R. 26 luglio 1988, n. 30 abrogata e art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11). Euro 3.005.245,84

UPB 1.2.1.3.1510 – Sviluppo del sistema informativo regionale Euro 11.000.000,00

Cap. 03910 – Sviluppo del sistema informativo regionale (art. 17, L.R. 26 luglio 1988, n. 30 abrogata e art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11) Euro 2.000.000,00

Cap. 03937 – Sviluppo del sistema informativo regionale: piano telematico regionale (art. 17, L.R. 26 luglio 1988, n. 30 abrogata e L.R. 24 maggio 2004, n. 11) Euro 9.000.000,00

UPB 1.2.1.3.1580 – Società dell'informazione nell'Emilia-Romagna – Risorse statali Euro 955.000,00

Cap. 03984 – Spese per l'attuazione dell'accordo di programma quadro tra il Governo della Repubblica e la Regione Emilia-Romagna, in materia di società dell'informazione (delibera CIPE del 9 maggio 2003, n. 17, del 29 settembre 2004 nn. 19 e 20, del 27 maggio 2005, n. 35; Legge 23 dicembre 2000, n. 388) – Mezzi statali Euro 955.000,00

UPB 1.2.1.3.1600 – Patrimonio regionale Euro 600.809,45

Cap. 04348 – Interventi di risanamento e adeguamento funzionale di uffici appartenenti al patrimonio regionale (L.R. 25 febbraio 2000, n. 10) Euro 600.809,45

UPB 1.2.1.3.1610 – Acquisizioni mobili e arredi e manutenzioni straordinarie Euro 252.051,07

Cap. 04330 – Spesa per mobilio ed attrezzature varie per l'impianto degli uffici della Giunta regionale (art. 4, L.R. 25 febbraio 2000, n. 10) Euro 252.051,07

UPB 1.2.2.1.2020 – Spese per il personale trasferito per l'esercizio delle funzioni delegate Euro 17.585.579,14

Cap. 05777 – Finanziamento forfetario per le risorse umane necessarie a svolgere le funzioni trasferite alle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (commi 1, 5 e 6, art. 6, L.R. 22 febbraio 2001, n. 5) Euro 592.449,00

Cap. 05779 – Finanziamento forfetario per le risorse umane necessarie a svolgere le funzioni trasferite agli enti locali (commi 1, 5 e 6, art. 6, L.R. 22 febbraio 2001, n. 5) Euro 16.993.130,14

UPB 1.2.3.1.3500 – Riproduzione materiale cartografico per la vendita Euro 226.944,74

Cap. 03845 – Spese per la riproduzione di materiale cartografico destinato Euro 226.944,74

alla vendita (servizio rilevante agli effetti dell'IVA)

UPB 1.4.2.2.13230 – Informazione ed educazione ambientale Euro 90.000,00

Cap. 37016 – Spese per l'attività di informazione, documentazione, comunicazione, formazione, qualificazione professionale e di educazione ambientale (art. 7, comma 1, L.R. 16 maggio 1996, n. 15) Euro 90.000,00

UPB 1.4.2.2.13500 – Parchi e riserve naturali Euro 50.000,00

Cap. 38047 – Contributi agli Enti locali per la gestione delle riserve naturali, delle aree di riequilibrio ecologico, dei paesaggi naturali e semi naturali protetti (art. 13, comma 3, lett. A) e art. 61, comma 1, lett. B), L.R. 17 febbraio 2005 n. 6) Euro 50.000,00

UPB 1.4.3.1.15000 – Agevolazioni nel servizio di trasporto pubblico Euro 355.705,40

Cap. 43233 – Contributi ai Comuni singoli e alle forme associative, per interventi a favore della mobilità di anziani, disabili o inabili (art. 47, comma 1, lett. B), L.R. 12 marzo 2003, n. 2; art. 1, comma 3, Legge 5 maggio 1989, n. 160; art. 39 L.R. 2 ottobre 1998, n. 30) Euro 187.508,00

Cap. 43237 – Contributi alle agenzie locali per il trasporto pubblico e alle aziende di trasporto per interventi a favore della mobilità di anziani, disabili o inabili (art. 47, comma 1, lett. B), L.R. 12 marzo 2003, n. 2; art. 1, comma 3, Legge 5 maggio 1989, n. 160; art. 39 L.R. 2 ottobre 1998, n. 30) Euro 168.197,40

UPB 1.4.3.2.15226 – Programma Interreg III Mediterraneo occidentale 2000/2006 – Risorse U.E. Euro 255.000,00

Cap. 41252 – Trasferimento della quota di competenza alla Regione Campania partner del progetto "Medigate" nell'ambito del programma comunitario Interreg IIIB MEDOCC (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001)4069 – Convenzione n. 2005-05-3.2-I-114) – Quota U.E. Euro 10.000,00

Cap. 41254 – Trasferimento della quota di competenza ai partner italiani del progetto "Medigate" nell'ambito del programma comunitario Interreg IIIB MEDOCC (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001)4069 – Convenzione n. 2005-05-3.2-I-114) – Quota U.E. Euro 65.000,00

Cap. 41256 – Trasferimento della quota di competenza ai partner stranieri del progetto "Medigate" nell'ambito del programma comunitario Interreg IIIB MEDOCC (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001)4069 – Convenzione n. 2005-05-3.2-I-114) – Quota U.E. Euro 180.000,00

UPB 1.4.3.2.15236 – Programma Interreg III B CADSES – Risorse U.E. Euro 144.290,36

Cap. 41232 – Trasferimento delle quote di competenza ai partner stranieri del progetto "Corelog" – nell'ambito del programma comunitario Interreg IIIB CADSES delle quote di competenza (Reg. CE 1260/99 – Decisione

C(2001)4013 – Progetto n. 5C011 – Convenzione del 25 luglio 2005) – Quota U.E.

UPB 1.4.3.2.15260 – Trasporto pubblico regionale e locale Euro 6.454.249,61

Cap. 43180 – Contributi per iniziative di incremento e qualificazione dei servizi di trasporto pubblico (art. 31, comma 2, lett. B) e art. 33, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30 come modificata dalla L.R. 1 febbraio 2002, n. 1) Euro 1.815.000,00

Cap. 43184 – Corrispettivi per il trasporto ferroviario di interesse regionale (art. 20, DLgs 19 novembre 1997 n. 422, art. 31 L.R. 2 ottobre 1998, n. 30) Euro 2.450.000,00

Cap. 43225 – Contributi per il servizio di trasporto pubblico locale (Legge 10/4/1981, n. 151 – L.R. 1 dicembre 1979, n. 45 e successive modificazioni e integrazioni – abrogata; art. 31, comma 2, lett. a), art. 32, art. 45, comma 2, abrogato, art. 46 L.R. 2 ottobre 1998, n. 30) Euro 2.189.249,61

UPB 1.4.3.2.15262 – Oneri contrattuali degli autoferrotranvieri Euro 22.000.000,00

Cap. 43251 – Contributi per la copertura degli oneri derivanti dal rinnovo contrattuale degli autoferrotranvieri delle imprese esercenti servizi di trasporto pubblico locale per gli anni 2002 – 2007 (art. 23, DL 355/2003 convertito con Legge 47/2004, art. 1 DL 21 febbraio 2005, n. 16 convertito con Legge 22 aprile 2005, n. 58, art. 1, comma 1230, Legge 27 dicembre 2006, n. 296; art. 1 comma 296, Legge 21 dicembre 2007, n. 244) Euro 22.000.000,00

UPB 1.4.3.2.15263 – Oneri contrattuali degli autoferrotranvieri – Risorse statali Euro 10.069,36

Cap. 43245 – Contributi per la copertura degli oneri derivanti dal rinnovo contrattuale degli autoferrotranvieri delle imprese esercenti servizi di trasporto pubblico locale per gli anni 2004-2007 (art. 1, DL 21 febbraio 2005, n. 16 convertito con Legge 22 aprile 2005, n. 58, art. 1, comma 1230, Legge 27 dicembre 2006, n. 296) – Mezzi statali Euro 10.069,36

UPB 1.4.3.2.15290 – Programma di intervento per la sicurezza stradale e del trasporto Euro 37.000,00

Cap. 46107 – Spese per l'emanazione e la divulgazione di indirizzi tecnici in materia di progettazione, costruzione, manutenzione, gestione, sicurezza delle strade, nonché spese in materia di catasto, sistemi informativi e di monitoraggio del traffico e dell'incidentalità nella regione (art. 162, comma 2, lettera c), art. 167, comma 2, lettera e), L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e successive modificazioni). Euro 37.000,00

UPB 1.4.3.2.15308 – Servizi ferroviari di interesse regionale e locale Euro 20.000.000,00

Cap. 43697 – Corrispettivi per i servizi ferroviari di interesse regionale e locale e per la gestione delle linee ferroviarie regionali (art. 8, DLgs 19 novem-

bre 1997, n. 422; art. 13, comma 6, art. 16, comma 5 ter e art. 32, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; art. 1 comma 296, Legge 21 dicembre 2007, n. 244)			del sistema di protezione civile – Risorse statali		
UPB 1.4.3.2.15310 – Servizi ferroviari di interesse regionale e locale – Risorse statali	Euro	2.200.000,00	Cap. 47392 – Contributi in conto capitale agli enti locali per la realizzazione e l'allestimento di strutture operative territoriali finalizzate al potenziamento del sistema di protezione civile (art. 138, comma 16, legge 23 dicembre 2000, n. 388; art. 4, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1) – Mezzi statali.	Euro	120.000,00
Cap. 43682 – Contributi per la manutenzione straordinaria delle ferrovie regionali (Legge 8 giugno 1978, n. 297; art. 8, DLgs 19 novembre 1997, n. 422 e art. 34, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30) – Mezzi statali	Euro	2.200.000,00	UPB 1.5.1.2.18340 – Programmi speciali sperimentali – Risorse statali	Euro	60.190,00
UPB 1.4.3.3.15802 – Porti regionali e comunali – Risorse statali	Euro	100.000,00	Cap. 52518 – Trasferimento all'Organizzazione Mondiale della Sanità – Ufficio di Roma della quota di competenza per l'attuazione del progetto "Promozione dell'attività fisica – azioni per una vita in salute" (decreto direttoriale Ministero della Salute del 13 dicembre 2006) – Mezzi statali	Euro	48.000,00
Cap. 41255 – Interventi per l'attività di escavazione dei porti conferita alla Regione Emilia-Romagna (art. 105, comma 7, DLgs 31 marzo 1998, n. 112) – Mezzi statali	Euro	100.000,00	Cap. 58141 – Spese per l'attuazione del progetto di ricerca "Attivazione di un osservatorio regionale sulle tecnologie diagnostico-terapeutiche in oncologia", (artt. 12 e 12bis, DLgs 502/92 e successive modificazioni) – Mezzi statali	Euro	8.190,00
UPB 1.4.3.3.16010 – Interventi nel settore della riorganizzazione e della qualità della mobilità urbana	Euro	80.000,00	Cap. 58198 – Spese per l'attuazione del progetto di ricerca "Il percorso assistenziale integrato nei pazienti con grave cerebrolesione acquisita (traumatica e non traumatica) fase acuta e post-acuta", (artt. 12 e 12bis, DLgs 502/92 e successive modificazioni) – Mezzi statali	Euro	4.000,00
Cap. 43265 – Contributi per investimenti in mezzi per il trasporto pubblico regionale e locale. Mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato. (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a), comma 6, lett. b), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; art. 2, comma 5 e 6 Legge 18 giugno 1998, n. 194; art. 54, comma 1, Legge 23 dicembre 1999, n. 488; art. 144, comma 1, Legge 23 dicembre 2000, n. 388; D.I. 17 maggio 2001).	Euro	80.000,00	UPB 1.5.1.2.18388 – Programmi speciali sperimentali – Altre risorse vincolate	Euro	5.000,00
UPB 1.4.3.3.16025 – Investimenti nel settore del trasporto pubblico regionale e locale – Risorse statali	Euro	1.805.445,24	Cap. 58161 – Spese per la realizzazione del progetto "Network regionale per l'identificazione e valutazione delle innovazioni sanitarie" (accordo del 10 marzo 2008 con Università Cattolica del Sacro Cuore – Milano)	Euro	5.000,00
Cap. 43253 – Contributi agli esercenti il trasporto pubblico locale per investimenti in mezzi per il trasporto pubblico locale (art. 1, comma 1031, Legge 27 dicembre 2006, n. 296; convenzione con Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 10 giugno 2008; art. 31 comma 2, lett. c) e art. 34, comma 1, lett. a) comma 6 lett. b) e c), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30). Mezzi statali	Euro	1.805.445,24	UPB 1.5.2.2.20100 – Fondo sociale regionale	Euro	65.000,00
UPB 1.4.3.3.16310 – Sviluppo mobilità ciclistica – Altre risorse vincolate	Euro	120.000,00	Cap. 57100 – Fondo sociale regionale. Spese per interventi diretti della Regione a norma dell'art. 47, comma 1, lett. A), L.R. 12 marzo 2003, n. 2	Euro	5.000,00
Cap. 45345 – Interventi finalizzati alla valorizzazione e allo sviluppo della mobilità ciclistica – mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato. (Legge 19 ottobre 1998, n. 366; art. 18, Legge 1 agosto 2002, n. 166).	Euro	120.000,00	Cap. 57150 – Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e loro forme associative e alle AUSL per il sostegno delle attività di cui all'art. 47, comma 2, L.R. 12 marzo 2003, n. 2	Euro	60.000,00
UPB 1.4.3.3.16512 – Investimenti nel settore delle ferrovie regionali – Funzioni delegate – Mezzi statali	Euro	5.000.000,00	UPB 1.5.2.2.20101 – Fondo sociale regionale – Risorse statali	Euro	30.000,00
Cap. 43662 – Contributi per interventi di ammodernamento e potenziamento delle ferrovie regionali (art. 31, comma 2, lett. c) e art. 34, comma 1, lett. a), commi 4 e 6, lett. b) e c), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; accordo di programma del 18 dicembre 2002, stipulato ai sensi dell'art. 15, DLgs 19 novembre 1997, n. 422) – funzione delegata – Mezzi statali	Euro	5.000.000,00	Cap. 57109 – Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e loro forme associative e alle AUSL per il sostegno delle attività di cui all'art. 47, comma 2, L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e Legge 8 novembre 2000, n. 328 – Mezzi statali	Euro	30.000,00
UPB 1.4.4.3.17403 – Organizzazione	Euro	120.000,00	UPB 1.5.2.2.20210 – Prevenzione e cura delle tossicodipendenze – Risorse statali	Euro	160.000,00
			Cap. 63100 – Interventi di formazione	Euro	10.000,00

e aggiornamento per operatori che provvedono alla elaborazione di strategie connesse alla prevenzione contro la droga ed alla riabilitazione del tossicodipendente (art. 127 T.U. Approvato con DPR 9 ottobre 1990, n. 309) – Mezzi statali

Cap. 63115 – Spese per l'attuazione di progetti di prevenzione dei consumi e trattamento della dipendenza da droghe e da alcool (art. 127 DPR 309/90, come sostituito dall'art. 1, comma 2, Legge 45/99) – Mezzi statali Euro 150.000,00

UPB 1.5.2.2.20258 – Progetti speciali di assistenza sociale Euro 5.000,00

Cap. 68279 – Spese per l'attuazione delle misure di sostegno dei progetti individualizzati di assistenza e dei programmi di protezione sociale nell'ambito del progetto regionale oltre la strada (art. 13, Legge 11 agosto 2003, n. 228, DPR 237/2005; art. 18, DLgs 286/98 e DPR 394/99) – Quota regionale Euro 5.000,00

UPB 1.5.2.3.21060 – Realizzazione di strutture di accoglienza Euro 15.000,00

Cap. 57680 – Contributi in c/capitale a Comuni per l'acquisto e la realizzazione di infrastrutture volte alla creazione di aree di sosta e di transito per le minoranze nomadi (L.R. 23 novembre 1988, n. 47 e L.R. 6 settembre 1993, n. 34) Euro 15.000,00

UPB 1.6.2.2.23105 – Interventi nell'ambito dell'obbligo di istruzione – Altre risorse vincolate Euro 625.000,00

Cap. 72655 – Spese per interventi di realizzazione di percorsi e progetti sperimentali per il successo formativo dei giovani nell'ambito dell'obbligo d'istruzione (D.D. Ministero pubblica istruzione del 26 novembre 2007; intesa con la direzione generale dell'ufficio scolastico regionale del 23 maggio 2008) Euro 625.000,00

UPB 1.6.3.3.24510 – Edilizia residenziale universitaria Euro 462.000,00

Cap. 73135 – Assegnazione all'azienda regionale per il diritto agli studi superiori per opere di edilizia residenziale universitaria comprendente l'acquisto, la costruzione, l'ampliamento, la ristrutturazione e l'ammodernamento delle strutture destinate a servizi per gli studenti universitari, nonché le spese per arredamenti e attrezzature (L.R. 8 settembre 1981, n. 36, abrogata; L.R. 24 dicembre 1996, n. 50, abrogata; art. 15, L.R. 27 luglio 2007, n. 15) Euro 117.700,00

Cap. 73140 – Contributi agli enti locali per il potenziamento dei poli didattico-scientifici per nuovi insediamenti universitari (art. 20 della L.R. 26 luglio 2003, n. 15) Euro 344.300,00

UPB 1.6.4.2.25280 – Progetti speciali nel settore della formazione professionale – Risorse statali Euro 10.000,00

Cap. 75572 – Incentivi al reimpiego di personale con qualifica dirigenziale e

sostegno alla piccola impresa (art. 20, Legge 7 agosto 1997, n. 266) – Mezzi statali

UPB 1.6.4.2.25350 – Attività di formazione professionale per i lavoratori addetti ad operazioni di bonifica – Risorse statali Euro 2.582,28

Cap. 75734 – Spese per la promozione di iniziative di formazione professionale rivolta a dirigenti e a lavoratori addetti ad operazioni di bonifica (art. 10, Legge 27 marzo 1992, n. 257) – Mezzi statali Euro 2.582,28

UPB 1.6.5.2.27100 – Promozione di attività culturali Euro 276.000,00

Cap. 70549 – Contributi ad istituzioni ed associazioni culturali per il sostegno a programmi di studio, ricerca, divulgazione nel campo della cultura umanistica, scientifica ed artistica nonché a progetti presentati in conformità degli indirizzi del programma triennale di cui all'art. 3 della L.R. 37/94. (Artt. 5 e 6, della L.R. 22 agosto 1994, n. 37 modificata dall'art. 4 della L.R. 12 maggio 1997, n. 13) Euro 276.000,00

UPB 1.6.5.3.27500 – Investimenti per lo sviluppo di attività culturali Euro 783.000,00

Cap. 70678 – Fondo unico regionale per le attività nel settore dello spettacolo: contributi agli enti locali per investimenti (art. 4, comma 2 L.R. 5 luglio 1999, n. 13) Euro 300.000,00

Cap. 70720 – Assegnazioni all'IBACN di contributi in conto capitale, in materia di musei e biblioteche, per le attività di cui all'art. 7, comma 5, lett. a), b, c) ed e) e comma 6 (L.R. 24 marzo 2000, n. 18) Euro 76.000,00

Cap. 70730 – Interventi in conto capitale per progetti di valorizzazione di beni e istituti culturali, di particolare rilevanza (art. 3, comma 1, lett. B), L.R. 24 marzo 2000, n. 18) Euro 407.000,00

UPB 1.6.5.3.27520 – Recupero e restauro del patrimonio artistico e culturale Euro 120.000,00

Cap. 70722 – Contributi in c/capitale a soggetti privati per la costruzione, il recupero ed il restauro di immobili di particolare valore storico e culturale nonché per interventi di miglioramento della fruibilità degli stessi immobili e per la valorizzazione di complessi monumentali compresa l'innovazione tecnologica, l'acquisto di attrezzature e la sistemazione di aree adiacenti ai beni stessi – progetti speciali (art. 1 comma 1, art. 2, art. 3 comma 3, L.R. 1 dicembre 1998, n. 40) Euro 120.000,00

UPB 1.6.5.3.27542 – Ristrutturazione e adeguamento di strutture per progetti rivolti ai giovani – Risorse statali Euro 30.000,00

Cap. 71574 – Contributi a Enti locali per la creazione, la ristrutturazione e l'adeguamento di strutture destinate ad attività rivolte ai giovani (art. 4, comma 1, lett. B), L.R. 25 giugno 1996, n. 21, abrogata; artt. 35, commi 2 e 3, 44, comma 3 lett. A), L.R. 28 lu-

glio 2008, n. 14 e Legge 328/00) –
Mezzi statali
(*omissis*)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 luglio 2009, n. 1044

Approvazione Piano annuale 2009 in attuazione della L.R. 18/2000 in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali – Assegnazione finanziamenti – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*) delibera:

(*omissis*)

4) di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ed in attuazione dell'art. 31 "Variazioni di bilancio", comma 4, lett. b) della sopracitata L.R. 40/01, le seguenti variazioni compensative ai capitoli dell'Unità previsionale di base 1.6.5.3.27500 "Investimenti per lo sviluppo di attività culturali" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

Cap. 70725 – Assegnazioni alle Province di contributi in conto capitale, in materia di musei, e biblioteche, per le attività di cui agli artt. 7, commi 5, lett. a) e b) e 6, 11 e 14 (L.R. 24 marzo 2000, n. 18)

Stanziamento di competenza	Euro	25.200,00
Stanziamento di cassa	Euro	25.200,00

Variazione in aumento

Cap. 70720 – Assegnazioni all'IBACN di contributi in conto capitale, in materia di musei e biblioteche, per le attività di cui all'art. 7, commi 5, lett. a), b), c) ed e) e comma 6 (L.R. 24 marzo 2000, n. 18)

Stanziamento di competenza	Euro	25.200,00
Stanziamento di cassa	Euro	25.200,00

(*omissis*)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 luglio 2009, n. 1057

Assegnazione dello Stato per la salvaguardia e la valorizzazione delle zone montane – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*) delibera:

(*omissis*)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 4.14.9250 – Assegnazioni dello Stato per lo sviluppo della montagna

Stanziamento di competenza	Euro	2.430.500,00
Stanziamento di cassa	Euro	2.430.500,00

Cap. 02734 – Assegnazione dello Stato per la salvaguardia e la valorizzazione delle zone montane (art. 2, Legge 31 gennaio 1994, n. 97)

Stanziamento di competenza	Euro	2.430.500,00
Stanziamento di cassa	Euro	2.430.500,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

UPB 1.2.2.3.3110 – Sviluppo della montagna – Risorse statali

Stanziamento di competenza	Euro	2.430.500,00
Stanziamento di cassa	Euro	2.430.500,00

Cap. 03444 – Fondo per gli interventi speciali per la montagna. (art. 2, Legge 31 gennaio 1994, n. 97; art. 45, L.R. 19 luglio 1997, n. 22 abrogata; e art. 11, comma 1, lett. a), L.R. 20 gennaio 2004, n. 2) – Mezzi statali

Stanziamento di competenza	Euro	1.944.400,00
Stanziamento di cassa	Euro	1.944.400,00

Cap. 03446 – Fondo per la concessione di contributi per piccole opere ed attività di riassetto idrogeologico (art. 7, comma 3, Legge 31 gennaio 1994, n. 97; art. 46, L.R. 19 luglio 1997, n. 22 abrogata; e art. 11, comma 1, lett. b), L.R. 20 gennaio 2004, n. 2) – Mezzi statali

Stanziamento di competenza	Euro	486.100,00
Stanziamento di cassa	Euro	486.100,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 luglio 2009, n. 1058

Assegnazione dello Stato delle risorse finanziarie per l'attuazione delle funzioni amministrative conferite in materia di agricoltura e pesca – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*) delibera:

(*omissis*)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 2.3.3900 – Trasferimenti dallo Stato per l'attuazione delle funzioni e compiti amministrativi conferiti a norma della Legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche ed integrazioni

Stanziamento di competenza	Euro	31.373.189,93
Stanziamento di cassa	Euro	31.373.189,93

Cap. 02400 – Trasferimento per il conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi svolti in precedenza dallo Stato (Legge 15 marzo 1997, n. 59; DLgs 31 marzo 1998, n. 112; DLgs 4 giugno 1997, n. 143; DLgs 23 dicembre 1997, n. 469)

Stanziamento di competenza	Euro	31.373.189,93
Stanziamento di cassa	Euro	31.373.189,93

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

UPB 1.3.1.2.5210 – Tenuta dei libri genealogici – Risorse statali

Stanziamento di competenza	Euro	8.056.016,70
Stanziamento di cassa	Euro	8.056.016,70

Cap. 10580 – Contributi per la tenuta dei libri genealogici e la effettuazione dei controlli funzionali sul bestiame bovino (DPR 24/7/1977, n. 616 – art. 71, lett. d) e 77 lett. c); DLgs 4 giugno 1997, n. 143) – Funzione delegata – Mezzi statali

Stanziamento di competenza	Euro	<8.056.016,70
Stanziamento di cassa	Euro	8.056.016,70

UPB 1.3.1.2.5330 – Iscrizione nei registri di novità vegetali – Risorse statali

Stanziamento di competenza	Euro	779.833,18
Stanziamento di cassa	Euro	779.833,18

Cap. 12080 – Spese inerenti l'esame delle novità vegetali per le quali è stata chiesta l'iscrizione nei registri delle varietà e la protezione brevettuale (art. 19, Legge 25/11/1971, n. 1096; art. 12, DPR 12/8/1975, n. 974; art. 12, Legge 24/12/1993, n. 537) – Mezzi statali

Stanziamento di competenza	Euro	779.833,18
Stanziamento di cassa	Euro	779.833,18

UPB 1.3.1.3.6301 – Interventi di bonifica e irrigazione – Risorse statali

Stanziamento di competenza	Euro	3.594.540,00
Stanziamento di cassa	Euro	3.594.540,00

Cap. 16362 – Interventi e opere di bonifica nei territori regionali colpiti dalla subsidenza (Legge 10 dicembre 1980, n. 845; DLgs 4 giugno 1997, n. 143; DPCM 11 maggio 2001) – Mezzi statali

Stanziamento di competenza	Euro	3.594.540,00
Stanziamento di cassa	Euro	3.594.540,00

UPB 1.7.2.3.29151 – Fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso di approvazione – Risorse statali

Stanziamento di competenza	Euro	18.942.800,05
Stanziamento di cassa	Euro	18.942.800,05

Cap. 86620 – Fondo speciale per far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione finanziati con i contributi speciali dello Stato a norma dell'art. 12 della Legge 16/5/1970, n. 281 ovvero con i fondi aventi destinazione specifica attribuiti alla Regione da leggi speciali dello Stato – Spese di investimento. Voce n. 18

Stanziamento di competenza	Euro	18.942.800,05
Stanziamento di cassa	Euro	18.942.800,05

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 luglio 2009, n. 1059

Assegnazione dello Stato per la proroga delle attività connesse al numero verde nazionale contro la tratta di persone – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 2.3.1800 – Assegnazioni dello Stato per progetti speciali di assistenza sociale

Stanziamento di competenza	Euro	66.110,00
Stanziamento di cassa	Euro	66.110,00

Cap. 03071 – Assegnazione dello Stato per l'attuazione dei programmi di assistenza ed integrazione sociale degli stranieri (art. 18, DLgs 25 luglio 1998, n. 286; art. 25, DPR 31 agosto 1999, n. 394; art. 12, Legge 11 agosto 2003, n. 228)

Stanziamento di competenza	Euro	66.110,00
Stanziamento di cassa	Euro	66.110,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

UPB 1.5.2.2.20260 – Progetti speciali di assistenza sociale – Risorse statali

Stanziamento di competenza	Euro	66.110,00
Stanziamento di cassa	Euro	66.110,00

Cap. 68281 – Contributi alle Amministrazioni pubbliche per l'attuazione di progetti individualizzati di assistenza e programmi di protezione sociale nell'ambito del progetto regionale Oltre la Strada (art. 13, Legge 11 agosto 2003, n. 228, DPR 237/05; art. 18, DLgs 286/98 e DPR 394/99 – Quota statale

Stanziamento di competenza	Euro	54.444,45
Stanziamento di cassa	Euro	54.444,45

Cap. 68283 – Spese per l'attuazione delle misure di sostegno dei progetti individualizzati di assistenza e dei programmi di protezione sociale nell'ambito del progetto regionale Oltre la Strada (art. 13, Legge 11 agosto 2003, n. 228, DPR 237/05; art. 18, DLgs 286/98 e DPR 394/99) – Quota statale

Stanziamento di competenza	Euro	11.665,55
Stanziamento di cassa	Euro	11.665,55

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 luglio 2009, n. 1060

Contributo dell'Unione Europea per l'attuazione del progetto "EU-LA-WIN European Union and Latin America for Welfare integrated policies" nell'ambito del programma URB-AL-III – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 2.4.4000 – Contributi dell'Unione Europea per iniziative comunitarie diverse

Stanziamiento di competenza	Euro	278.639,39
Stanziamiento di cassa	Euro	278.639,39

Cap. 04665 – Contributi dell'Unione Europea per l'attuazione del progetto "EU-LA-WIN European Union and Latin America for Welfare Integrated policies" nell'ambito Programma URB-AL III (Regolamento (CE) 1905/2006; Contratto del 9/12/2008, n. DCI-ALA/19.09.01/2008/19157/161/-164/URB-AL III57). Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza	Euro	278.639,39
Stanziamiento di cassa	Euro	278.639,39

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

UPB 1.2.3.2.3842 – Iniziative di Cooperazione internazionale – Risorse U.E. Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza	Euro	278.639,39
Stanziamiento di cassa	Euro	278.639,39

Cap. 2777 – Spese per l'attuazione del progetto "EU-LA-WIN European Union and Latin America for Welfare Integrated policies" nell'ambito Programma URB-AL III (Regolamento 1905/2006; Contratto 9/12/2008, n. DCI-ALA/19.09.01/2008/19157/161/-164/URB-AL III57) – Quota U.E. Nuova istituzione. Direzione generale: Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e Relazioni internazionale

Stanziamiento di competenza	Euro	137.487,00
Stanziamiento di cassa	Euro	137.487,00

Cap. 2779 – Trasferimenti ad Enti pubblici italiani delle quote di competenza per l'attuazione del progetto "EU-LA-WIN European Union and Latin America for Welfare Integrated policies" nell'ambito Programma URB-AL III (Regolamento 1905/2006; Contratto 9/12/2008, n. DCI-ALA/19.09.01/2008/19157/161/-164/URB-AL III57) – Quota U.E. Nuova istituzione. Direzione generale: Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e Relazioni internazionali

Stanziamiento di competenza	Euro	26.803,64
Stanziamiento di cassa	Euro	26.803,64

Cap. 2781 – Trasferimenti ad Istituzioni sociali delle quote di competenza per l'attuazione del progetto "EU-LA-WIN European Union and Latin America for Welfare Integrated policies" nell'ambito Programma URB-AL III (Regolamento 1905/2006; Contratto del 9/12/2008, n. DCI-ALA/19.09.01/2008/19157/161/-164/URB-AL III57) – Quota U.E. Nuova istituzione. Direzione

generale: Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e Relazioni internazionali

Stanziamiento di competenza	Euro	57.108,75
Stanziamiento di cassa	Euro	57.108,75

Cap. 2783 – Trasferimenti a partner stranieri delle quote di competenza per l'attuazione del progetto "EU-LA-WIN European Union and Latin America for Welfare Integrated policies" nell'ambito Programma URB-AL III (Regolamento 1905/2006; Contratto del 9/12/2008, n. DCI-ALA/19.09.01/2008/19157/161/-164/URB-AL III57) – Quota U.E. Nuova istituzione. Direzione generale: Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e Relazioni internazionali

Stanziamiento di competenza	Euro	57.240,00
Stanziamiento di cassa	Euro	57.240,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 luglio 2009, n. 1101

Assunzione, ai sensi dell'art. 63 dello Statuto regionale, di un Dirigente presso il Gabinetto del Presidente della Giunta e di una collaboratrice presso la Segreteria dell'Ass. Bissoni. Prelevamento dal fondo di riserva per spese obbligatorie. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

6) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio 2009 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29000 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	63.131,00
Stanziamiento di cassa	Euro	63.131,00

Cap. 85100 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	63.131,00
Stanziamiento di cassa	Euro	63.131,00

Variazione in aumento

UPB 1.2.1.1.110 – Spese per il personale

Stanziamiento di competenza	Euro	63.131,00
Stanziamiento di cassa	Euro	63.131,00

Cap. 4180 – Spesa per il personale in conformità dell'art. 63 dello Statuto. Spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	63.131,00
Stanziamiento di cassa	Euro	63.131,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 luglio 2009, n. 1115

Riassunzione, ai sensi dell'art. 63 dello Statuto regionale e dell'art. 26 della L.R. n. 17/2004, di un Dirigente per il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia Informazione e Ufficio Stampa della Giunta. Prelevamento dal fondo di riserva per spese obbligatorie. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

8) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio 2009 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29000 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	12.373,00
Stanziamiento di cassa	Euro	12.373,00

Cap. 85100 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	12.373,00
Stanziamiento di cassa	Euro	12.373,00

Variazione in aumento

UPB 1.2.1.1.110 – Spese per il personale

Stanziamiento di competenza	Euro	12.373,00
Stanziamiento di cassa	Euro	12.373,00

Cap. 4180 – Spesa per il personale in conformità dell'art. 63 dello Statuto. Spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	12.373,00
Stanziamiento di cassa	Euro	12.373,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 luglio 2009, n. 1137

Prelevamento dal fondo di riserva del bilancio di cassa iscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2009 a favore di capitoli deficitari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:

BILANCIO DI CASSA

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

A) Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29020 – Fondo di riserva di cassa	Euro	4.890.738,93
-----------------------------------------------	------	--------------

Cap. 85300 – Fondo di riserva del Bilancio di cassa	Euro	4.890.738,93
-----------------------------------------------------	------	--------------

B) Variazioni in aumento

UPB 1.2.1.2.1162 – Sistema informativo agricolo – Risorse statali	Euro	600.000,00
-------------------------------------------------------------------	------	------------

Cap. 03932 – Spese per l'implementazione e la gestione dell'anagrafe delle aziende agricole e della relativa banca dati informatizzata (art. 22, L.R. 30 maggio 1997, n. 15; art. 14, comma 3, DLgs 30 maggio 1998, n. 173; R.R. 15 settembre 2003, n. 17). – Mezzi statali	Euro	600.000,00
UPB 1.2.1.2.1210 – Società dell'informazione nell'Emilia-Romagna – Risorse statali	Euro	30.000,00
Cap. 03988 – Spese per la realizzazione dei progetti per lo sviluppo della società dell'informazione (Legge 23 dicembre 2000, n. 388; delibera CIPE del 13 novembre 2003, n. 83) – Mezzi statali	Euro	30.000,00
UPB 1.2.1.3.1500 – Sistema informativo regionale: manutenzione e sviluppo	Euro	600.000,00
Cap. 03905 – Spese per l'automazione dei servizi regionali (L.R. 26 luglio 1988, n. 30 abrogata e art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11)	Euro	600.000,00
UPB 1.2.1.3.1600 – Patrimonio regionale	Euro	15.768,00
Cap. 04348 – Interventi di risanamento e adeguamento funzionale di uffici appartenenti al patrimonio regionale (L.R. 25 febbraio 2000, n. 10)	Euro	15.768,00
UPB 1.2.2.1.2000 – Spese di funzionamento per l'esercizio delle deleghe	Euro	370.000,00
Cap. 02565 – Fondo per la partecipazione della Regione alle spese di funzionamento derivanti agli enti locali di cui all'art. 2, lett. b) della L.R. 51/92 per le funzioni ad essi delegate (L.R. 28 dicembre 1992, n. 51)	Euro	370.000,00
UPB 1.2.3.2.3570 – Sviluppo di cartografia tematica regionale: Geologia e Pedologia – Risorse statali	Euro	1.833,34
Cap. 03879 – Spese per la realizzazione del "Progetto IFFI – Inventario fenomeni franosi in Italia" (convenzione P.C.M. Servizio geologico del 27 novembre 2000 – Convenzione APAT del 20 dicembre 2004) – Mezzi statali	Euro	1.833,34
UPB 1.2.3.2.3820 – Contributi ad enti e istituzioni che perseguono scopi di interesse per la Regione	Euro	100.000,00
Cap. 02662 – Finanziamento alla Provincia di Parma per la valorizzazione delle opportunità connesse all'insediamento dell'autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA – European Food Safety Authority), (art. 5, L.R. 23 dicembre 2004, n. 27)	Euro	100.000,00
UPB 1.3.1.3.6220 – Prevenzione degli incendi boschivi	Euro	30.000,00
Cap. 14472 – Spese in materia di forestazione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi e conservazione dell'ambiente naturale realizzate in convenzione con il Corpo forestale dello Stato (art. 15, L.R. 4 settembre 1981, n. 30)	Euro	30.000,00
UPB 1.3.1.3.6460 – Ripristino opere di bonifica danneggiate da calamità naturali e da avversità atmosferiche – Risorse statali	Euro	88.046,08

Cap. 19484 – Spese per il ripristino delle opere pubbliche di bonifica danneggiate da avversità atmosferiche o da calamità naturali riconosciute eccezionali (art. 5, comma 6, DLgs 29 marzo 2004, n. 102) – Mezzi statali	Euro	85.596,05
Cap. 19505 – Spese per il ripristino delle opere pubbliche di bonifica e di bonifica montana, danneggiate da avversità atmosferiche o calamità naturali riconosciute eccezionali (art. 1, comma 3, lett. b), Legge 15/10/1981, n. 590) – Mezzi statali	Euro	2.450,03
UPB 1.4.2.2.13500 – Parchi e riserve naturali	Euro	5.000,00
Cap. 38045 – Spese per iniziative rivolte alla conservazione e promozione del sistema delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 (art. 13, comma 3, lett. b) e art. 61, comma 1, lett. a), L.R. 17 febbraio 2005, n. 6)	Euro	5.000,00
UPB 1.4.2.3.14580 – Sostegno dell'occupazione nei settori della manutenzione idraulica e forestale – Risorse statali	Euro	92.688,51
Cap. 39527 – Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione nei settori della manutenzione idraulica e forestale. Bacino fiume Po. (D.L. 20 maggio 1993, n. 148 art. 3, comma 1 convertito nella Legge 19 luglio 1993, n. 236; Legge 18 maggio 1989, n. 183) – Mezzi statali	Euro	92.688,51
UPB 1.4.3.2.15260 – Trasporto pubblico regionale e locale	Euro	430.000,00
Cap. 43186 – Spese per il sostegno del sistema del trasporto pubblico regionale e locale, della mobilità urbana e dell'intermodalità (L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)	Euro	30.000,00
Cap. 43225 – Contributi per il servizio di trasporto pubblico locale (Legge 10/4/1981, n. 151 – L.R. 1 dicembre 1979, n. 45 e successive modificazioni e integrazioni – abrogata; art. 31, comma 2, lett. a), art. 32, art. 45, comma 2, abrogato, art. 46 L.R. 2 ottobre 1998, n. 30).	Euro	400.000,00
UPB 1.4.3.2.15263 – Oneri contrattuali degli autoferrotranvieri – Risorse statali	Euro	844.403,00
Cap. 43245 – Contributi per la copertura degli oneri derivanti dal rinnovo contrattuale degli autoferrotranvieri delle imprese esercenti servizi di trasporto pubblico locale per gli anni 2004-2007 (art. 1, D.L. 21 febbraio 2005, n. 16 convertito con Legge 22 aprile 2005, n. 58, art. 1, comma 1230, Legge 27 dicembre 2006, n. 296) – Mezzi statali	Euro	844.403,00
UPB 1.4.4.3.17403 – Organizzazione del sistema di protezione civile – Risorse statali	Euro	300.000,00

Cap. 47394 – Contributi in conto capitale agli Enti locali per interventi a seguito di eventi calamitosi di rilievo regionale (art. 138, comma 16, legge 23 dicembre 2000, n. 388; artt. 8 e 9, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1). – Mezzi statali	Euro	300.000,00
UPB 1.5.1.2.18340 – Programmi speciali sperimentali – Risorse statali	Euro	3.000,00
Cap. 58198 – Spese per l'attuazione del progetto di ricerca "Il percorso assistenziale integrato nei pazienti con grave cerebrolesione acquisita (traumatica e non traumatica) fase acuta e post-acuta", (artt. 12 e 12bis, DLgs 502/92 e successive modificazioni) – Mezzi statali	Euro	3.000,00
UPB 1.5.2.2.20100 – Fondo sociale regionale	Euro	50.000,00
Cap. 57100 – Fondo sociale regionale. Spese per interventi diretti della Regione a norma dell'art. 47, comma 1, lett. A), L.R. 12 marzo 2003, n. 2	Euro	50.000,00
UPB 1.5.2.2.20260 – Progetti speciali di assistenza sociale – Risorse statali	Euro	25.000,00
Cap. 68281 – Contributi alle Amministrazioni pubbliche per l'attuazione di progetti individualizzati di assistenza e programmi di protezione sociale nell'ambito del progetto regionale Oltre la Strada (art. 13, Legge 11 agosto 2003, n. 228, DPR 237/05; art. 18, DLgs 286/98 e DPR 394/99) – Quota statale	Euro	15.000,00
Cap. 68283 – Spese per l'attuazione delle misure di sostegno dei progetti individualizzati di assistenza e dei programmi di protezione sociale nell'ambito del progetto regionale Oltre la Strada (art. 13, Legge 11 agosto 2003, n. 228, DPR 237/05; art. 18, DLgs 286/98 e DPR 394/99) – Quota statale	Euro	10.000,00
UPB 1.6.1.2.22101 – Servizi educativi per l'infanzia – Risorse statali	Euro	5.000,00
Cap. 58422 – Interventi per la realizzazione dei piani di intervento territoriali e per la realizzazione di programmi interregionali di scambio e di formazione in materia di servizi per l'infanzia (Legge 28 agosto 1997, n. 285 e Legge 8 novembre 2000, n. 328) – Mezzi statali	Euro	5.000,00
UPB 1.6.5.2.27100 – Promozione di attività culturali	Euro	1.300.000,00
Cap. 70551 – Spese per la realizzazione di manifestazioni ed iniziative culturali nell'ambito delle finalità di cui all'art. 1 e degli obiettivi individuati nel programma triennale degli interventi di cui all'art. 3 della L.R. 37/94 (art. 7 della L.R. 22 agosto 1994, n. 37 come modificata dall'art. 4 della L.R. 12 maggio 1997, n. 13)	Euro	1.300.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 luglio 2009, n. 1052

Nomina dei componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale di ERVET – Emilia-Romagna – Valorizzazione economica del territorio SpA

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di nominare componenti del Consiglio di amministrazione di ERVET Emilia-Romagna – Valorizzazione economica territorio SpA, i signori:

– Daniele Alni con funzioni di Presidente;

– Gianluca De Filio;

– Filippo Bortolini;

b) di nominare componenti effettivi del Collegio sindacale di ERVET Emilia-Romagna – Valorizzazione economica territorio SpA, i signori:

– Marco Montanari;

– Roberto Batacchi;

c) di nominare componente supplente del Collegio sindacale di ERVET Emilia-Romagna – Valorizzazione economica territorio SpA:

– Terzo Martinetti;

– di indicare il signor Marco Montanari, per la presidenza del Collegio sindacale;

– di disporre la pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 luglio 2009, n. 1171

Definizione delle linee di indirizzo regionali per l'attività di controllo in materia di ricovero

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto l'art. 8-octies del DLgs 502/92 e successive modificazioni con il quale viene stabilito l'obbligo da parte della Regione e delle Aziende sanitarie di attivare un sistema di controllo in merito alla appropriatezza e alla congruità delle prestazioni erogate dagli accreditati, privati e pubblici;

visto che il comma 3 del succitato art. 8-octies attribuisce alla Regione la definizione delle regole per l'esercizio della funzione di controllo e al comma 4 si stabilisce la necessità di individuare i criteri per la verifica dell'appropriatezza e della certificazione delle prestazioni effettuate;

dato atto che nel tempo, già a partire dalla deliberazione di Giunta regionale 319/00 fino alla deliberazione 2126/05, in ottemperanza di quanto previsto dalla citata norma, la Regione Emilia-Romagna ha definito criteri e linee di indirizzo per le attività di controllo interne ed esterne;

considerato che l'evoluzione dei sistemi di classificazione della casistica e delle modalità di erogazione delle prestazioni attraverso setting assistenziali differenziati avevano già da tempo evidenziato la necessità di aggiornare le indicazioni regionali;

viste le deliberazioni 1920/07 e 1863/08, che, rispettivamente, al punto 4 e al punto 9, in merito a quanto sopra detto, esplicitano la necessità di aggiornare le indicazioni per la valorizzazione delle funzioni di controllo aziendali e regionali rinviando a specifico e successivo atto;

visto quanto previsto dall'art. 79, comma 1-septies del DL 112/08 convertito con la Legge 133/08, che modifica sia quantitativamente che qualitativamente i controlli già previsti dall'art. 88, comma 2 della Legge 388/00;

considerato che il Direttore generale dell'Assessorato alla Sanità e Politiche sociali con propria determinazione 13491/08 ha istituito un gruppo tecnico multidisciplinare, articolato in diversi settori in relazione ad aree e problematiche specifiche, per l'aggiornamento della funzione di controllo delle prestazioni sanitarie complessivamente intese, che prevede la partecipazione dei tecnici delle Aziende sanitarie regionali;

considerato che i gruppi "Codifica opportunistica", "Appropriatezza organizzativa" e "Percorsi di verifica" individuati dalla citata determinazione hanno individuato, in maniera congiunta, quale priorità di lavoro, così come risultante dalla relazione del 3/11/2008 agli atti del Servizio Presidi ospedalieri, la produzione di nuove linee guida per il controllo in ambito di ricovero, in applicazione delle citate deliberazioni 1920/07 e 1863/08, nonché al fine di fornire indicazioni uniformi per l'intero ambito regionale di quanto previsto dal citato art. 79, comma 1-septies del DL 112/08 convertito con la Legge 133/08;

considerato che il documento allegato alla presente deliberazione è frutto del confronto con le Aziende ed è pertanto applicabile in tutte le realtà, a prescindere dalle diverse organizzazioni aziendali;

dato atto del parere allegato;

su proposta dell'Assessore alle Politiche per la salute;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, per le motivazioni chiarite in premessa, le nuove linee di indirizzo regionali in materia di controlli ospedalieri "Controlli esterni ed interni sui comportamenti dei produttori pubblici e privati di prestazioni di ricovero nella Regione Emilia-Romagna", contenute nell'allegato documento, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di stabilire che le attuali indicazioni sostituiscono integralmente le linee di indirizzo fino ad oggi in vigore, vale a dire l'All. 7 della deliberazione 2126/05;

3) di dare mandato ai gruppi di cui alla determinazione del Direttore generale 13491/08 e al Servizio Sistema informativo Sanità e Politiche sociali di ridefinire la reportistica regionale e di stabilire, al fine di monitorare l'applicazione omogenea sul territorio regionale del documento di cui al punto 1, contenuti e modalità di invio da parte delle Aziende delle informazioni relative alle attività di controllo;

4) che il debito informativo relativo alle attività di controllo, al pari dei restanti debiti informativi, è parte integrante delle attività aziendali, e sarà un elemento per la valutazione dei risultati aziendali, ai sensi dell'art. 1, comma 5 del DPCM 19/7/1995, n. 502, così come per il corrente anno è già previsto dalla deliberazione 602/09 Allegato B "Linee di programmazione per l'anno 2009";

5) di pubblicare il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

Controlli esterni ed interni sui comportamenti dei produttori pubblici e privati di prestazioni di ricovero nella Regione Emilia-Romagna

Ambito

Il presente documento definisce i principi e le modalità da seguire nella attività di controllo interno ed esterno sui comportamenti dei produttori pubblici e privati accreditati di prestazioni di ricovero nella regione Emilia-Romagna. Per "prestazioni di ricovero" si intendono i ricoveri ospedalieri in regime ordinario, di Day-Hospital e day surgery. L'attività di controllo deve essere effettuata su una casistica selezionata indipendentemente dalla residenza dei pazienti.

I controlli cui ci si riferisce nel presente documento sono relativi agli aspetti di completezza della documentazione sanitaria, di corretta certificazione delle prestazioni erogate, di rispetto delle regole di corretta erogazione, con particolare riferimento al setting assistenziale, e alla tariffazione delle prestazioni stesse.

Principi generali

Le attività di controllo interne ed esterne sono finalizzate a garantire la corretta certificazione delle prestazioni prevenendo comportamenti opportunistici, evidenziando ambiti di promozione della efficienza erogativa e miglioramento della qualità. La definizione a livello regionale dei principi generali e dei contenuti minimi, oltre che delle modalità dei controlli, è finalizzata a:

- garantire la **trasparenza** dei rapporti fra i vari soggetti che agiscono all'interno del sistema sanitario regionale;
- garantire la necessaria **uniformità e imparzialità** nello svolgimento dei controlli sul territorio regionale, anche nella applicazione della normativa nazionale in materia di controlli;
- **ridurre il rischio** di comportamenti opportunistici;
- migliorare la **qualità e l'efficienza erogativa**;

Questi obiettivi non possono essere conseguiti in mancanza di un sistema di regole comune e condiviso, con livelli di responsabilità ben definiti fra i vari attori del sistema.

Un sistema di controllo efficiente è parte integrante del sistema di programmazione sanitaria regionale e deve poter incidere in modo significativo sull'uso appropriato delle risorse, sulla confrontabilità della casistica a livello regionale e sulla riduzione del contenzioso.

Per raggiungere questi obiettivi bisogna garantire:

- un livello quantitativo e qualitativo di controlli sufficiente a individuare comportamenti o pratiche su cui intervenire;
- la pianificazione degli interventi condivisa tra gli attori (erogatore, committente e Regione) del sistema;
- la definizione di un sistema di indicatori che possa orientare gli ambiti di intervento;

E' importante sottolineare come, in analogia alle altre attività aziendali, anche l'attività di controllo interno ed esterno deve funzionare in modo efficiente garantendo un rapporto ottimale fra risorse impiegate e risultati, espressi in termini di volume e di rilevanza delle attività che ricadono nell'ambito dei controlli. Per quanto concerne le AA.UU.SS.LL., che hanno sia compiti di controllo interno che esterno, si auspica la creazione di Nuclei di controllo sotto un'unica responsabilità al fine di avere una pianificazione coerente fra attività esterne ed interne, metodi e modalità di valutazione uniformi.

I parametri cui fare riferimento per determinare l'importanza delle attività possono derivare o da indicazioni regionali o da priorità aziendali, in questo ultimo caso da esplicitarsi in fase di pianificazione delle attività di controllo.

Elemento da considerare centrale per garantire l'efficienza è il sistema informativo quale fonte degli indicatori da utilizzare per il monitoraggio routinario, per la valutazione dei fenomeni, della loro ampiezza e variazione nel tempo e per l'individuazione di alcune possibili aree di comportamento opportunistico o comunque non corretto. Su tali considerazioni si deve basare la valutazione di rilevanza dei controlli.

Al fine di identificare la tipologia di prestazioni da sottoporre a controllo è opportuno, fra gli altri, fare riferimento ad alcuni parametri quali l'elevato valore tariffario dei ricoveri, sia in termini complessivi che di singolo caso, lo scostamento dei volumi erogati fra le diverse aree territoriali, la sbilanciata proporzione per specifici ricoveri dei volumi erogati dalle diverse strutture.

Un ulteriore aspetto da tenere in considerazione, e che supporta ulteriormente la indicazione a focalizzare la attività di controllo su fenomeni rilevanti e a pianificare in sede di accordi di fornitura tali attività, è quello relativo alla necessità di ridurre al minimo la conflittualità interna al sistema.

Pianificazione dei controlli

Al fine di assicurare il raggiungimento di almeno il 10% anno di controllo delle cartelle cliniche e delle SDO, come previsto dalla normativa vigente, i criteri da adottare faranno riferimento, in fase iniziale, alla selezione di un campione di cartelle sulla base di elementi di sorveglianza individuati in ambito regionale e/o locale mentre, in seguito, si procederà a selezione per casualità. Al raggiungimento del 10% per ciascun erogatore contribuiscono sia i controlli interni che i controlli esterni. I controlli interni effettuati devono essere resi noti in termini di quantità e tipologia al controllore esterno, il quale è comunque libero di effettuare i controlli in termini di integrazione ovvero, qualora lo ritenga opportuno, di una selezione della casistica totalmente autonoma, che ovviamente può anche essere superiore al 10% se sommata ai controlli interni.

La attività di controllo interno ed esterno locale deve essere pianificata dalle Aziende in sede di stesura dei piani preventivi di attività e il tema dei controlli esterni locali deve essere esplicitamente preso in considerazione dagli accordi di fornitura con i produttori pubblici e privati. Gli aspetti da prendere in considerazione sono i contenuti dei controlli e le modalità di esecuzione degli stessi oltre che le ripercussioni dei controlli sugli effetti economici delle attività controllate. Per alcune tipologie di fenomeni di carattere generale le ripercussioni di tipo economico vengono prestabilite a livello centrale, anche attraverso l'utilizzo dello strumento tariffario.

a. *Controlli interni*

I controlli interni sono da considerarsi obiettivi vincolanti delle Aziende e delle strutture private accreditate. La responsabilità dell'organizzazione dei controlli, della loro effettuazione e del raggiungimento dei risultati dei piani aziendali dei controlli è del Direttore Generale e del Legale rappresentante delle strutture private accreditate.

I controlli interni devono prescindere dalla residenza del paziente, in quanto si tratta di verifiche legate al modus operandi della struttura e vertono su:

- la corretta tenuta e completezza della documentazione sanitaria;
- la corretta codifica delle variabili amministrative, delle diagnosi e di interventi e procedure, coerentemente con le indicazioni regionali;

e vengono effettuati su una casistica o su fenomeni individuati:

- a livello regionale oggetto di controllo sistematico e obbligatorio;
- individuati negli accordi di fornitura sulla base di obiettivi concordati con le Aziende committenti;
- individuati internamente dalla strutture sulla base di specifiche criticità

Di tutti i controlli interni deve essere tenuta traccia, redatto relativo report contenente almeno il seguente set minimo di informazioni: n. di SDO controllata, motivo del controllo, esito del controllo, da fornire alla AUSL di riferimento territoriale per i propri cittadini e per i residenti di altre regioni e alle A.UU.SS.LL. di residenza qualora queste ne facessero richiesta o qualora, nell'ambito dei controlli esterni venissero richieste SDO già controllate internamente.

Controlli obbligatori

Controlli delle variabili anagrafiche

Controlli delle variabili anagrafiche, finalizzati essenzialmente alla verifica dell'effettivo stato di assistito del beneficiario della prestazione e della corretta tariffazione delle prestazioni, rappresentano un tipo di attività già consolidata nelle Aziende sanitarie di questa regione. Tali controlli **non** possono essere annoverati fra quelli da conteggiarsi per il raggiungimento del 10% della casistica da sottoporre a controllo previsto dall'art. 79, comma 1-septies del DL 112/08 convertito con la Legge n. 133/08.

Controlli di tipo sanitario

Tutti i controlli sanitari di seguito esplicitati rientrano in quelli da conteggiarsi per il raggiungimento del 10% della casistica da sottoporre a controllo previsto dall'art. 79, comma 1-septies del DL 112/08 convertito con la Legge n. 133/08.

Tenuta e completezza della documentazione clinica

Ogni Azienda è tenuta a verificare la documentazione clinica del 5% di dimessi per unità operativa con l'utilizzo delle indicazioni, degli strumenti e delle metodologie individuati dal gruppo di lavoro istituito con determinazione del Direttore generale sanità e Politiche Sociali n. 15213/2007.

Corrispondenza fra cartella clinica e scheda nosologica e delle variabili rilevanti ai fini della corretta attribuzione del caso e alla puntuale determinazione degli importi tariffari

Per questa tipologia di verifica, comune ai controlli interno ed esterno, si fa riferimento, per la compilazione della scheda nosologica, alla Classificazione Internazionale delle malattie, dei traumatismi, degli interventi chirurgici e delle procedure diagnostiche e terapeutiche - modificazione clinica, versione italiana 2007 (ICD 9 CM 2007).

Di tale Manuale devono essere scrupolosamente seguite le indicazioni, le note di inclusione, esclusione, aggiunta di codici o priorità di codifica. Devono essere, inoltre, seguite le regole presenti nelle Linee-Guida per la compilazione e la codifica ICD-9-CM della scheda di dimissione ospedaliera, versione 2009, che integrano il manuale.

Per la corretta selezione di diagnosi e interventi/procedure, si faccia riferimento al decreto n. 380/2000 di cui in allegato si riportano le norme vincolanti.

Ricoveri ripetuti 0-1 giorno

Definizione: re_ricoveri avvenuti nello stesso Presidio, comprese le riammissioni nella giornata di lunedì dei pazienti dimessi il venerdì o il sabato precedente e le riammissioni nella giornata di domenica dei pazienti dimessi il venerdì precedente.

Detti ricoveri sono oggetto di controlli interni obbligatori da parte delle strutture di ricovero sulla totalità dei casi e le risultanze di tali controlli possono essere oggetto di valutazione con l' AUSL di riferimento territoriale .

La casistica da verificare è oggetto di specifico ritorno informativo regionale.

Per tale tipologia di ricoveri non sono in vigore abbattimenti automatici della tariffa in quanto oggetto di controllo obbligatorio volto appunto ad appurare eventuali episodi di frammentazione del ricovero con conseguente annullamento dell'importo per uno dei due ricoveri.

Ricoveri ripetuti 2-7 giorni

Definizione: re-ricoveri con stessa MDC avvenuti nello stesso Presidio con finestra temporale 2-7 giorni, escluse le riammissioni nella giornata di lunedì dei pazienti dimessi il venerdì o il sabato precedente e le riammissioni nella giornata di domenica dei pazienti dimessi il venerdì precedente.

Per questi ricoveri sono previsti abbattimenti tariffari, che vengono applicati in maniera automatica, finalizzati a disincentivare comportamenti opportunistici di artificioso frazionamento degli episodi di ricovero; il controllo pertanto va effettuato in relazione al trend, monitorando quantitativamente il fenomeno e procedendo a controllo specifico, di un numero di casi da definire sul singolo stabilimento, in caso di scostamento rispetto all'andamento storico dei casi in questione.

Anche per tale tipologia di casi viene prodotto uno specifico ritorno informativo.

Ricoveri ripetuti 8-30 giorni

Anche per tale tipologia di ricoveri sono previsti abbattimenti tariffari automatici, pertanto, in materia di controllo vale quanto sopra detto per i ripetuti 2-7.

Anche tale casistica è oggetto di ritorno informativo.

DRG "maldefiniti" (424, 468, 476, 477)

Detti ricoveri sono oggetto di controlli interni obbligatori da parte delle strutture di ricovero sulla totalità dei casi ed esclusi dai controlli locali esterni.

b. Controlli esterni

I controlli esterni, oltre a rispondere ai principi e alle finalità declinati nei principi generali, rispondono anche alla necessità di certificare la correttezza dei pagamenti in relazione all'attività erogata. Pertanto l'attività di controllo esterno, responsabilità dell'ente pagatore, vale a dire l'AUSL di residenza dell'assistito, per i dimessi residenti in Regione Emilia-Romagna, l'AUSL di competenza territoriale della struttura controllata per i residenti in altre regioni, ha anche il ruolo di verifica del corretto uso delle risorse aziendali a fronte del pagamento delle prestazioni sanitarie.

A tal fine pertanto i controlli esterni si devono iscrivere a tutti gli effetti fra gli elementi che compongono un accordo di fornitura.

Al fine di definire un ambito di omogeneità vengono di seguito fornite indicazioni per la selezione della quota di casistica su cui va posta particolare attenzione. E' evidente che tali fenomeni non esauriscono i controlli, ma vanno effettuati in maniera sistematica anche al fine di certificare la congruenza fra l'attività erogata e la tariffa applicata.

Corrispondenza fra scheda nosologica e cartella clinica delle variabili rilevanti ai fini della corretta attribuzione del caso e alla puntuale determinazione degli importi tariffari

Ambito di base per il controllo: vale quanto indicato nella sezione controlli interni. Per quanto riguarda il contenuto dei controlli interni già effettuati in tale ambito e i loro esiti, le risultanze di tale attività possono essere oggetto di confronto congiunto.

Ricoveri chirurgici preceduti da ricoveri medici brevi entro i 15 giorni precedenti ("Omnicomprendività della tariffa")

Definizione: Ricoveri chirurgici in regime ordinario preceduti da un ricovero medico nello stesso presidio di durata inferiore a 4 giorni se in degenza ordinaria o a 4 accessi se in day-hospital. La finestra temporale viene determinata dalla differenza fra le due date di ammissione.

Tale controllo è mirato a verificare l'applicazione di quanto previsto all'articolo 1, comma 18, della Legge n.662/96 di accompagnamento alla Legge Finanziaria 1997.

Ricoveri attribuiti ai DRG complicati.

Si considera di focalizzare l'attività di controllo sui ricoveri attribuiti ai DRG con complicanze rispetto al numero totale per ciascuna coppia di DRG "omologhi".

DRG "potenzialmente inappropriati"

Definizione: Casi trattati in regime ordinario o in Day-Hospital per i quali sarebbe stato appropriato il trattamento in altro regime (Day-Hospital per i ricoveri ordinari o ambulatoriale per ricoveri ordinari e Day-Hospital) o il trattamento a domicilio.

Sembra opportuno rammentare che il ricovero diurno, sempre programmato e con caratteristiche di multidisciplinarietà, deve essere attivato qualora sussista la necessità di osservazione protratta del paziente in ragione delle sue specifiche condizioni o dell'erogazione di prestazioni che, per complessità o invasività, comportino un rischio per il paziente e non possano essere eseguite in ambulatorio.

Per tale tipologia di ricovero devono essere compilati i campi "Intervento chirurgico

principale" e/o "Altri interventi e/o procedure".

La definizione di inappropriatezza cui si fa riferimento è quella di inappropriatezza generica. Si riporta in allegato l'elenco dei DRG individuati dalla Regione Emilia-Romagna, che integra quanto previsto dal DPCM (LEA) attualmente in vigore aggiornato alla versione 24° del grouper_DRG valida a partire dai dimessi del 1° gennaio 2009.

Al fine di ottemperare a quanto previsto dall'art. 79, comma 1-septies del DL 112/08 convertito con la Legge n. 133/08, ultimo paragrafo, e in coerenza con quanto stabilito dalla DGR 1920/2007 in riferimento ai 62 DRG di cui all'allegato 6 della DGR 2126/05, si stabilisce che debbano essere oggetto di controllo obbligatorio i casi attribuiti ai suddetti 62 DRG, per singolo produttore, solo qualora esorbitino il numero di casi prodotti nell'anno 2006, considerato come limite soglia di appropriatezza, per quanto riguarda i ricoveri ordinari. Deve essere sottoposto a controllo un numero di casi pari a quelli necessari per il rientro nel valore soglia da selezionare con criterio assolutamente casuale.

Per quanto riguarda i ricoveri in regime di DH o di DS vanno sottoposti a controllo i casi relativi ai DRG 6 e 39 e i DH medici, compresi quelli appartenenti ai DRG 409 e 410, per quanto riguarda la valutazione della appropriatezza dei singoli accessi, anche in correlazione ai sistemi di remunerazione della casistica.

È compito dei preposti servizi regionali definire l'aggiornamento delle soglie di appropriatezza e darne informazione alle Aziende sanitarie regionali.

Nel procedere alla analisi di appropriatezza dei singoli casi, è indispensabile utilizzare un protocollo condiviso ed esplicito di valutazione. È possibile utilizzare protocolli anche definiti e condivisi a livello locale, da esplicitarsi anche al gruppo regionale, al fine di ridurre il livello di discrezionalità contribuendo alla auspicata trasparenza del sistema.

Per i controlli relativi alle attività non in acuto dovranno inoltre essere tenute presenti le disposizioni specifiche per ciascun settore definite a livello centrale o locale.

c. Aree Vaste e controlli sui presidi a gestione diretta

Al fine di rendere maggiormente equilibrati e omogenei i controlli che vengono effettuati sui presidi a gestione diretta, che non possono esaurirsi nell'ambito dei controlli obbligatori interni, rispetto ai produttori oggetto di controllo esterno, e al fine di rendere effettiva anche in tale ambito l'integrazione delle aree vaste, a decorrere dal 2010 si chiede di definire dei nuclei di controllo di aree vaste per il controllo incrociato dei presidi a gestione diretta anche sulla casistica riferita ai cittadini assistiti dalla AUSL di gestione del presidio, da effettuarsi con le medesime modalità e gli stessi criteri con cui vengono svolti i controlli esterni (Es. i controllori della AUSL di Modena effettuano i controlli sui presidi a gestione diretta dell'AUSL di Reggio-Emilia anche sui ricoveri dei residenti della AUSL di Reggio-Emilia).

d. Modalità di esecuzione dei controlli

Personale

La decisione relativa alle figure professionali da utilizzare per le attività di controllo rientra nell'ambito dell'autonomia decisionale delle singole aziende. Si ribadisce che in ogni caso è indispensabile che tale funzione, vista anche la rilevanza quantitativa e qualitativa che

ha via via assunto, sia per dettato normativo, sia per l'apporto conoscitivo nel merito della qualità erogativa che essa offre, debba essere adeguata dal punto di vista della numerosità e della tipologia delle figure professionali che la compongono. Le Aziende sono comunque tenute ad assicurare la massima collaborazione ed integrazione di tutte le figure professionali si rendessero necessarie al corretto svolgimento dell'attività di controllo, anche in sede di analisi ed approfondimento della casistica, indipendentemente dalle UU.OO. di appartenenza. Anche in considerazione del fatto che la Regione è individuata dalla normativa come riferimento ultimo della attività di controllo, si chiede alle Aziende, in sede di invio dei report annuali sui controlli, di esplicitare la modalità organizzativa della funzione di controllo aziendale (collocazione della funzione nella struttura organizzativa e il personale che la compone).

Tempistica dei controlli

I tempi sotto definiti si riferiscono alle attività di controllo routinarie. Nel caso che, nel corso dell'attività di controllo, emergano evidenze, in particolare correlate a una codifica dell'attività non conforme alle regole di codifica regionali, non occasionale ma costante o a modalità di erogazione diverse da quelle generalmente condivise a livello regionale fra i produttori, che comportano un inequivocabile vantaggio economico per l'erogatore, le scadenze temporali sopra descritte non sono da ritenersi vincolanti. È anzi opportuno che venga approfondito il fenomeno in esame, analizzando pertanto anche schede e cartelle pregresse, sia per rendere effettivamente incisivo il controllo, sia al fine di verificare se vi possono essere gli estremi per adire all'autorità giudiziaria.

Resta inteso che, qualora dagli accertamenti effettuati dovessero scaturire evidenze penalmente rilevanti, si dovrà procedere nei termini di legge.

1. Controllo sistematico con cadenza almeno trimestrale dei dati di attività;
2. entro 45 giorni dalla validazione dell'attività trimestrale deve essere avviata la procedura dei controlli esterni;
3. per quanto riguarda i controlli esterni, deve essere data comunicazione per iscritto, alla struttura presso la quale si intende effettuare i controlli, con un preavviso di almeno 10 giorni. La comunicazione della lista dettagliata dei ricoveri selezionati, non obbligatoriamente allegata al suddetto preavviso, deve essere compatibile con i tempi necessari per rendere disponibile la documentazione clinica, che pertanto possono essere influenzati dalle dimensioni delle strutture oggetto di controllo;
4. Entro 60 giorni (salvo accordi tra le parti) la struttura controllata compila le proprie controdeduzioni rispetto alle eventuali contestazioni avvenute in sede di controllo;
5. Le controdeduzioni dovranno essere accettate o rifiutate nel più breve tempo possibile e comunque non oltre i tre mesi, oltre i quali la controdeduzione si ritiene accolta.

Ai fine di poter allineare, dal punto di vista economico, i contenuti della mobilità con i risultati dei controlli questi ultimi debbono essere definiti per quanto riguarda le strutture pubbliche e le strutture private, per queste ultime in particolare in relazione all'attività extra regionale, entro il 15 settembre dell'anno successivo, e comunque non oltre il 30 dicembre, data ultima per lo scambio definitivo di mobilità fra le regioni.

Modalità

1. Analisi dei dati derivanti dai flussi informativi routinari relativi ai singoli casi che concorrono alla determinazione dei fenomeni suddetti;
2. Evidenziazione dei fenomeni che presentino rilevanza in termini di volumi di attività, di impatto economico e andamenti che indichino la possibile presenza di fenomeni opportunistici;
3. Determinazione del campione di ricoveri sul quale eseguire eventuale verifica diretta della documentazione clinica;
4. Esecuzione dei controlli in presenza di almeno un referente interno della struttura controllata;
5. Stesura di un verbale che descriva la attività di controllo svolta, le contestazioni con indicazione analitica e specifica per singolo ricovero contestato, e proponga ai diversi responsabili le soluzioni da adottare per risolvere le situazioni problematiche;
6. a seguito delle controdeduzioni di cui al punto 4 del paragrafo precedente si avrà una disanima congiunta del contenzioso non risolto, che definisca in modo formale le modalità di risoluzione delle situazioni anomale verificate, che comprenda la precisa definizione delle modifiche economiche e dei contenuti della scheda nosologica;
7. Aggiornamento dei flussi informativi (qualora compatibile con le tipologie e i tempi dei controlli);
8. Pianificazione delle azioni preventive mirate ad evitare il perpetuarsi di situazioni anomale da parte delle strutture interessate e successiva comunicazione dei risultati raggiunti ai soggetti interessati.

Le situazioni per le quali non si perviene ad una risoluzione formale del contenzioso in prima battuta vengono sottoposte alla valutazione del gruppo regionale, alla presenza di un referente della struttura oggetto di controllo e, qualora anche in questo caso non si pervenga ad una composizione condivisa, vengono sottoposte ad arbitrato, qualora vigente. Per quanto riguarda concerne i rapporti con i produttori privati questi sono regolati all'interno dell'Accordo Aiop-RER.

Delle attività di cui ai punti 2-6 deve essere mantenuta memoria scritta in modo che sia possibile dare evidenza ad eventuali controllori esterni (Nuclei Anti Sofisticazione, Controllori esterni provenienti da altre regioni, Nuclei di controllo Ministeriali) delle attività svolte

Le fasi sopradescritte possono essere anche sostanzialmente modificate nelle singole realtà a seguito di accordi specifici fra le strutture e tenendo conto del livello di

certificazione fornito dalle strutture relativamente alle attività di controllo interno sulle tematiche potenzialmente oggetto di controlli esterni.

e. *Effetti della attività di controllo*

L'effetto atteso dalle attività di controllo è quello di indurre un effettivo miglioramento delle pratiche di ricovero nelle strutture facenti parte della rete dei servizi della Regione Emilia-Romagna.

Nei singoli casi le attività di controllo potranno avere anche riflessi economici immediati, tali effetti possono essere quantificati in modo molto semplice nei casi in cui dai controlli siano emerse determinate fattispecie (ad esempio casi di errata attribuzione del DRG nei quali il nuovo importo corrisponderà al nuovo DRG, ricoveri ripetuti che derivano da una frammentazione di un singolo episodio, etc), in altre situazioni la determinazione dei nuovi importi potrà essere oggetto di contrattazione fra le parti o di una valorizzazione che può non trovare riscontro in banca dati, ma che deve essere comunicato ai fini degli scambi di mobilità. Ad esempio possono rientrare in tale fattispecie i controlli sui DRG potenzialmente inappropriati.

Nel caso in cui l'effetto economico derivante dal controllo sia relativo ad un ricovero di cittadino extra regionale, l'AUSL deve egualmente procedere al recupero economico e, qualora tale impatto economico non possa trovare una automatica modifica in banca dati, il valore economico deve essere segnalato nella relazione sui controlli, suddiviso per singola regione, al fine di permettere alla Regione Emilia-Romagna di porre in mobilità il giusto valore e di evidenziare, anche per le prestazioni in mobilità, l'attività svolta.

ALLEGATO n.1*Norme generali per la codifica delle variabili sanitarie della SDO***DIAGNOSI PRINCIPALE DI DIMISSIONE**

La diagnosi principale è la condizione, identificata alla fine del ricovero, che risulta essere la principale responsabile del bisogno di trattamento e/o di indagini diagnostiche. Se nel corso dello stesso ricovero si evidenzia più di una condizione con caratteristiche analoghe, deve essere selezionata quale principale quella che è risultata essere responsabile dell'impiego maggiore di risorse.

DIAGNOSI SECONDARIE

Le diagnosi secondarie sono quelle condizioni che coesistono al momento del ricovero o che si sviluppano in seguito e che influenzano il trattamento ricevuto e/o la durata della degenza. Quindi, per diagnosi secondaria deve intendersi qualunque condizione diversa dalla diagnosi principale che influenzi l'assistenza erogata al paziente in termini di: procedure diagnostiche eseguite, trattamento terapeutico, durata della degenza, assistenza infermieristica, monitoraggio clinico.

Le diagnosi correlate ad un precedente ricovero che non hanno influenza sul ricovero attuale non devono essere segnalate.

INTERVENTO CHIRURGICO PRINCIPALE O PARTO

L'intervento chirurgico principale è l'atto chirurgico maggiormente correlato alla diagnosi principale di dimissione e comunque quello che ha comportato il maggior peso assistenziale ed il maggior consumo di risorse (uso di S.O., medico anestesista, équipe operatoria).

Selezione e codifica degli interventi chirurgici e delle procedure diagnostiche e terapeutiche

Il D.M. n. 380 del 27.10.2000 specifica le regole generali per la codifica degli interventi chirurgici e delle procedure diagnostiche e terapeutiche.

L'intervento chirurgico principale indica la procedura chirurgica effettuata nel corso del ricovero. Nel caso siano stati effettuati nel corso dello stesso ricovero più interventi e/o procedure, devono essere utilizzati i seguenti criteri per la scelta della sequenza corretta:

in presenza di più interventi chirurgici, selezionare e codificare come principale quello maggiormente correlato alla diagnosi principale di dimissione e, comunque, quello che ha comportato un maggior peso assistenziale ed il maggior consumo di risorse in termini di uso di sala operatoria, équipe operatoria, medico anestesista, ecc.;

nel caso in cui siano segnalati sia interventi chirurgici sia procedure, codificare sempre prima gli interventi chirurgici;

quando nella cartella clinica vengono riportati interventi e/o procedure in numero superiore ai sei campi previsti dalla SDO, la scelta delle priorità delle segnalazioni è lasciata al medico che compila la scheda di dimissione, tenendo comunque presente il seguente ordine decrescente di priorità:

interventi chirurgici a cielo aperto;

interventi per via endoscopica e/o laparoscopica;
procedure interventistiche diagnostiche o terapeutiche (es. asportazione di polipo in corso di colonscopia diagnostica);
procedure in senso stretto, con o senza biopsia, comprese nella rubrica 00 o da 01 a 86, ad es. gastroscopia oppure procedure che determinano DRG specifici: 00.10 impianto di agenti chemioterapici e 00.15 infusione di interleuchina-2 ad alte dosi (IL-2);
altre procedure diagnostiche o terapeutiche comprese nelle rubriche da 87 a 99, dando la priorità a quelle più invasive e/o più impegnative (TAC, NMR, litotripsia, radioterapia, ecc.).

Di seguito vengono riportate alcune procedure, previste nella rubrica 00 "procedure ed interventi classificati altrove" o nella "Miscellanea", che determinano l'attribuzione a specifici raggruppamenti diagnostici (DRG):

87.53 colangiografia intraoperatoria
88.52 angiocardigrafia del cuore destro
88.53 angiocardigrafia del cuore sinistro
88.54 angiocardigrafia combinata del cuore destro e sinistro
88.55 arteriografia coronarica con catetere singolo
88.56 arteriografia coronarica con catetere doppio
88.57 altra e non specificata arteriografia coronarica
88.58 roentgenografia cardiaca con contrasto negativo
92.27 impianto o inserzione di elementi radioattivi
92.30 radiochirurgia stereotassica S.A.I.
92.31 radiochirurgia fotonica a sorgente singola
92.32 radiochirurgia fotonica multi-sorgente
92.33 radiochirurgia articolata
92.39 radiochirurgia stereotassica S.A.I.
94.61 riabilitazione da alcool
94.63 disintossicazione e riabilitazione da alcool
94.64 riabilitazione da farmaci
94.66 disintossicazione e riabilitazione da farmaci
94.67 riabilitazione combinata da alcool e farmaci
94.69 riabilitazione e disintossicazione combinata da alcool e farmaci
95.04 esame dell'occhio in anestesia
96.70 ventilazione meccanica continua, durata non specificata
96.71 ventilazione meccanica continua, durata meno di 96 ore consecutive
96.72 ventilazione meccanica continua, durata 96 ore consecutive o più
98.51 litotripsia extracorporea di rene, uretere e/o vescica.
99.10 iniezione o infusione di agente trombolitico

ALLEGATO n. 2

*Elenco dei DRG potenzialmente inappropriati aggiornato alla versione 24° del Grouper-DRG
dati del primo semestre 2008 trascodificati per la verifica dell'impatto della nuova versione ICD-IX-CM e grouper-DRG*

Confronto drg 19° vrs. drg 24° dati trascodificati		
DRG versione 19°		DRG versione 24°
006 C-DECOMPRESSIONE DEL TUNNEL CARPALE		006-C Decompressione del tunnel carpace
018 M-MALATTIE DEI NERVI CRANICI E PERIFERICI CON CC		018-M Malattie dei nervi cranici e periferici con CC
019 M-MALATTIE DEI NERVI CRANICI E PERIFERICI NO CC		019-M Malattie dei nervi cranici e periferici senza CC
024 M-CONVULSIONI E CEFALIA, ETA>17 CON CC		562-M Convulsioni, età > 17 anni con CC
		564-M Cefalea, età > 17 anni
025 M-CONVULSIONI E CEFALIA, ETA>17 NO CC		563-M Convulsioni, età > 17 anni senza CC
		564-M Cefalea, età > 17 anni
039 C-INTERV. SUL CRISTALLINO CON O SENZA VITRECTOMIA		039-C Interventi sul cristallino con o senza vitrectomia
040 C-INTERV. EXTRAOCULARI, ECCETTO L'ORBITA, ETA>17		040-C Interventi sulle strutture extraoculari eccetto l'orbita, età > 17 anni
041 C-INTERV. EXTRAOCULARI, ECCETTO L'ORBITA, ETA<18		041-C Interventi sulle strutture extraoculari eccetto l'orbita, età < 18 anni
042 C-INTERV. INTRAOCULARI, ECCETTO RETINA, IRIDE, CRISTALLINO		042-C Interventi sulle strutture intraoculari eccetto retina, iride e cristallino
055 C-MISCELLANEA INTERVENTI ORECCHIO, NASO, BOCCA E GOLA		055-C Miscellanea di interventi su orecchio, naso, bocca e gola
065 M-ALTERAZIONI DELL' EQUILIBRIO		065-M Alterazioni dell'equilibrio
089 M-POLMONITE SEMPLICE E PLEURITE, ETA>17 CON CC		089-M Polmonite semplice e pleurite, età > 17 anni con CC
090 M-POLMONITE SEMPLICE E PLEURITE, ETA>17 NO CC		090-M Polmonite semplice e pleurite, età > 17 anni senza CC
119 C-LEGATURA E STRIPPING DI VENE		119-C Legatura e stripping di vene
130 M-MALATTIE VASCOLARI PERIFERICHE CON CC		130-M Malattie vascolari periferiche con CC
131 M-MALATTIE VASCOLARI PERIFERICHE NO CC		131-M Malattie vascolari periferiche senza CC
132 M-ATEROSCLEROSI CON CC		132-M Aterosclerosi con CC
133 M-ATEROSCLEROSI NO CC		133-M Aterosclerosi senza CC
134 M-IPERTENSIONE		134-M Iperensione
142 M-SINCOPE E COLLASSO NO CC		142-M Sincope e collasso senza CC
157 C-INTERV. SU ANO E STOMA CON CC		157-C Interventi su ano e stoma con CC
158 C-INTERV. SU ANO E STOMA NO CC		158-C Interventi su ano e stoma senza CC
159 C-INT. PER ERNIA, ECCETTO INGUINALE E FEMORALE, ETA>17 CON CC		159-C Interventi per ernia, eccetto inguinale e femorale, età > 17 anni con CC
160 C-INT. PER ERNIA, ECCETTO INGUINALE E FEMORALE, ETA>17 NO CC		160-C Interventi per ernia, eccetto inguinale e femorale, età > 17 anni senza CC
161 C-INTERV. PER ERNIA INGUINALE E FEMORALE, ETA>17 CON CC		161-C Interventi per ernia inguinale e femorale, età > 17 anni con CC

162 C-INTERV. PER ERNIA INGUINALE E FEMORALE, ETA>17 NO CC	162-C Interventi per ernia inguinale e femorale, età > 17 anni senza CC
163 C-INTERV. PER ERNIA, ETA<18	163-C Interventi per ernia, età < 18 anni
182 M-ESOFAG., GASTROEN, MISCEL.MALATTIE APP.DIGER.,ETA>17 CON CC	182-M Esofagite, gastroenterite e miscel. malattie dell'apparato digerente, età >17 anni con CC
183 M-ESOFAG., GASTROEN, MISCEL.MALATTIE APP.DIGER., ETA>17 NO CC	183-M Esofagite, gastroenterite e miscel. malattie dell'apparato digerente, età >17 anni no CC
184 M-ESOFAG., GASTROEN, MISCEL.MALATTIE APP.DIGER., ETA<18	184-M Esofagite, gastroenterite e miscel. malattie dell'apparato digerente, età < 18 anni
187 M-ESTRAZIONI E RIPARAZIONI DENTALI	187-M Estrazioni e riparazioni dentali
207 M-MALATTIE DELLE VIE BILIARI CON CC	207-M Malattie delle vie biliari con CC
208 M-MALATTIE DELLE VIE BILIARI NO CC	208-M Malattie delle vie biliari senza CC
232 C-ARTROSCOPIA	232-C Artroscopia
243 M-AFFEZIONI MEDICHE DEL DORSO	243-M Affezioni mediche del dorso
244 M-MALATTIE DELL'OSSO E ARTROPATIE SPECIFICHE CON CC	244-M Malattie dell'osso e artropatie specifiche con CC
262 C-BIOPSIA MAMMELLA E ESCISSIONE LOCALE NON PER NEOPL. MALIGNI	262-C Biopsia della mammella e escissione locale non per neoplasie maligne
267 C-INTERVENTI PERIANALI E PILONIDALI	267-C Interventi perianali e pilonidali
269 C-ALTRI INT.PELLE, SOTTOCUTE, MAMMELLA CON CC	269-C Altri interventi su pelle, tessuto sottocutaneo e mammella con CC
270 C-ALTRI INT.PELLE, SOTTOCUTE, MAMMELLA NO CC	270-C Altri interventi su pelle, tessuto sottocutaneo e mammella senza CC
276 M-PATOLOGIE NON MALIGNI MAMMELLA	276-M Patologie non maligne della mammella
280 M-TRAUMI PELLE, SOTTOCUTE, MAMMELLA, ETA>17 CON CC	280-M Traumi della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella, età > 17 anni con CC
281 M-TRAUMI PELLE, SOTTOCUTE, MAMMELLA, ETA>17 NO CC	281-M Traumi della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella, età > 17 anni senza CC
282 M-TRAUMI PELLE, SOTTOCUTE, MAMMELLA, ETA<18	282-M Traumi della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella, età < 18 anni
283 M-MALATTIE MINORI DELLA PELLE CON CC	283-M Malattie minori della pelle con CC
284 M-MALATTIE MINORI DELLA PELLE NO CC	284-M Malattie minori della pelle senza CC
294 M-DIABETE, ETA>35	294-M Diabete, età > 35 anni
300 M-MALATTIE ENDOCRINE CON CC	300-M Malattie endocrine con CC
301 M-MALATTIE ENDOCRINE NO CC	301-M Malattie endocrine senza CC
324 M-CALCOLOSI URINARIA NO CC	324-M Calcolosi urinaria senza CC
325 M-SEGNI, SINTOMI RENE, VIE URINARIE, ETA>17 CON CC	325-M Segni e sintomi relativi a rene e vie urinarie, età > 17 anni con CC
326 M-SEGNI, SINTOMI RENE, VIE URINARIE, ETA>17 NO CC	326-M Segni e sintomi relativi a rene e vie urinarie, età > 17 anni senza CC
364 C-DILATAZ. E RASCHIAM., CONIZZAZIONE ECCETTO NEOPL.MALIG	364-C Dilatazione e raschiamento, conizzazione eccetto per neoplasie maligne
395 M-ANOMALIE DEI GLOBULI ROSSI, ETA>17	395-M Anomalie dei globuli rossi, età > 17 anni
426 M-NEVROSI DEPRESSIVA	426-M Nevrosi depressive
427 M-NEVROSI ECCETTO NEVROSI DEPRESSIVA	427-M Nevrosi eccetto nevrosi depressive
429 M-DISTURBI ORGANICI E RITARDO MENTALE	429-M Disturbi organici e ritardo mentale
467 M-ALTRI FATTORI CHE INFLUENZANO LO STATO DI SALUTE	467-M Altri fattori che influenzano lo stato di salute
503 C-INTERV. GINOCCHIO SENZA DIAG. PRINCIP.DI INFEZIONE	503-C Interventi sul ginocchio senza diagnosi principale di infezione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 luglio 2009, n. 1180

Ripartizione e assegnazione agli Enti capofila dei Piani di Zona delle quote per il programma di attuazione del Fondo nazionale per le non autosufficienze – Anno 2008

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, in particolare l’art. 20 che prevede la ripartizione, da parte dello Stato, delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali finalizzato alla promozione e al raggiungimento degli obiettivi di politica sociale;
- la L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e successive modifiche “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Legge finanziaria 2007” ed in particolare l’art. 1, comma 1264 con il quale vengono stanziati le risorse relative al Fondo per le non autosufficienze;
- la deliberazione di Assemblea legislativa 196/08 nella quale si rimandava, nelle more della pubblicazione del relativo decreto, la programmazione ed il riparto delle risorse afferenti al Fondo nazionale per la non autosufficienza 2008 ad uno specifico successivo provvedimento della Giunta regionale, coerentemente a quanto indicato alla lettera K) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale 1230/08, con l’obiettivo di garantire la massima coerenza fra la programmazione di dette risorse e di quelle del Fondo regionale per la non autosufficienza (FRNA);

richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 509 “Fondo regionale per la non autosufficienza – Programma per l’avvio nel 2007 e per lo sviluppo nel triennio 2007-2009” approvata il 16 aprile 2007;
- n. 1206 “Fondo regionale non autosufficienza. Indirizzi attuativi della deliberazione G.R. 509/07” approvata il 30 luglio 2007;
- n. 1230 “Fondo regionale per la non autosufficienza – Programma 2008 e definizione degli interventi a favore delle persone adulte con disabilità” approvata il 28 luglio 2008;
- n. 1331 “Ripartizione e assegnazione ai Comuni capofila dei Piani di Zona delle quote del Fondo sociale regionale per il programma ‘Azioni e interventi per la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari e per il programma di attuazione del Fondo nazionale per le non autosufficienze’” approvata il 28 luglio 2008;

visto il decreto del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze del 6 agosto 2008, con il quale è stato ripartito fra le Regioni il Fondo per le non autosufficienze, indicando tra gli obiettivi di spesa il rafforzamento e il potenziamento dei punti unici di accesso alle prestazioni e ai servizi, e assegnata alla Regione Emilia-Romagna per l’anno 2008 la somma di Euro 23.859.399,15;

ritenuto di garantire continuità al programma di cui punto 2 del dispositivo della propria deliberazione 1331/08 e di destinare la somma di Euro 23.859.399,15 allocata sul Capitolo di spesa 57148 “Trasferimento agli Enti locali e alle AUSL per il finanziamento delle prestazioni e dei servizi rivolti a persone non autosufficienti (art. 1, comma 1264, Legge 27 dicembre 2006, n. 296) – Mezzi statali” afferente all’UPB 1.5.1.2.18123 del bilancio per l’esercizio finanziario in corso, alla realizzazione degli obiettivi prioritari del Fondo nazionale per le non autosufficienze, in particolare:

- domiciliarità, con riferimento al mantenimento delle persone non autosufficienti presso il proprio domicilio e per lo sviluppo della capacità di accoglienza ed accompagnamento da parte dei servizi e l’ampliamento dei beneficiari

dell’assegno di cura per disabili di cui alla delibera G.R. 1122/02;

- capacità di presa in carico e di garanzia della continuità assistenziale, attraverso il potenziamento del numero degli operatori qualificati dedicati a queste funzioni (assistenti sociali, responsabili del caso, etc.);

dato atto inoltre che si ritiene opportuno, in continuità con quanto stabilito con D.A.L. 144/07, assegnare le risorse alle zone sociali di riferimento in base alla popolazione ultrasessantacinquenne, a favore degli Enti capofila dei Piani di Zona;

ritenuto pertanto di poter procedere, come espressamente indicato nell’Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto:

- all’individuazione delle azioni e degli interventi per il conseguimento degli obiettivi definiti;
- alla ripartizione, assegnazione e concessione delle risorse (tabella 1 allegata) sulla base dei criteri e a favore dei soggetti già individuati, nonché alla definizione delle procedure per la realizzazione del programma;

richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6/7/1977, n. 31 e 27/3/1972, n. 4 ed in particolare gli artt. 47 e 49”;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e s. m.;
- la L.R. 19 dicembre 2008, n. 22 “Legge finanziaria regionale adottata a norma dell’art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l’approvazione del Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2009 e del Bilancio pluriennale 2009-2011”;
- la L.R. 19 dicembre 2008, n. 23 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l’esercizio finanziario 2009 e Bilancio pluriennale 2009-2011”;
- la L.R. 23 luglio 2009, n. 9 “Legge finanziaria regionale adottata a norma dell’art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l’approvazione della legge di assestamento del Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2009 e del Bilancio pluriennale 2009-2011. Primo provvedimento generale di variazione”;
- la L.R. 23 luglio 2009, n. 10 “Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l’esercizio finanziario 2009 e del Bilancio pluriennale 2009-2011 a norma dell’art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione”;
- le proprie deliberazioni n. 1057 del 24/7/2006, n. 1150 del 31/7/2006 e n. 1663 del 27/11/2006;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07” e s.m.;

precisato inoltre che:

- gli Enti locali destinatari dei finanziamenti saranno tenuti a monitorare gli interventi finanziati sulla base delle indicazioni regionali, anche al fine di assolvere al debito informativo nei confronti del Ministero della Solidarietà sociale;
- nel rispetto delle finalità di cui all’art. 1, comma 1264 della Legge 296/06, le attività che vengono programmate con le risorse derivanti dal Fondo nazionale per le non autosufficienze sono destinate alla realizzazione di prestazioni e servizi assistenziali a favore di persone non autosufficienti, il cui raggiungimento deve essere realizzato anche in rapporto agli obiettivi e alle risorse previste dal Fondo regionale per la non autosufficienza, nell’ambito dei Piani attuativi 2009;

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all’art. 47 secondo comma della L.R. 40/01 e che pertanto l’impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

dato atto dei pareri allegati;

su proposta degli Assessori alla Promozione Politiche so-

ciali ed educative per l'infanzia e l'adolescenza, Politiche per l'immigrazione, Sviluppo volontariato, Associazionismo e Terzo settore, Anna Maria Dapporto e alle Politiche per la Salute, Giovanni Bissoni;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare l'Allegato 1 "Attuazione, indicazioni ed obiettivi prioritari del Fondo nazionale per le non autosufficienze" (Risorse statali - Anno 2008), parte integrante del presente atto, relativo all'individuazione delle azioni e degli interventi per il conseguimento degli obiettivi definiti in premessa;

2) di procedere alla ripartizione, assegnazione e concessione delle risorse per complessivi Euro 23.859.399,15 (Tabella 1 allegata parte integrante), sulla base dei criteri e a favore dei soggetti individuati nonché alla definizione delle procedure per la realizzazione del programma come meglio precisato in narrativa;

3) di impegnare la somma complessiva di Euro 23.859.399,15 registrata al n. 2724 di impegno sul Capitolo 57148 "Trasferimento agli Enti locali e alle AUSL per il finanziamento delle prestazioni e dei servizi rivolti a persone non autosufficienti (art. 1, comma 1264, Legge 27 dicembre 2006, n. 296 - Mezzi statali)", afferente all'UPB 1.5.1.2.18123, del Bilancio di previsione per l'esercizio 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

4) di dare atto che il Dirigente regionale competente provvederà, con proprio atto formale, in attuazione dell'art. 51 della L.R. 40/01 ed in applicazione della propria delibera 2416/08 e s.m., alla liquidazione della somma di Euro 23.859.399,15, a favore dei soggetti di cui all'Allegato 1 - Tabella 1, previa verifica dell'approvazione da parte degli ambiti distrettuali del Programma attuativo 2009 dei Piani di Zona, dando atto che con tale atto si provvederà altresì alla definizione delle modalità di monitoraggio sull'attuazione del Programma e di rendicontazione della spesa;

5) di dare atto che i soggetti destinatari dei contributi dovranno assicurare il monitoraggio sull'attuazione degli interventi dando conto degli impegni indicati nell'allegato, secondo le modalità che verranno definite con successivi atti come indicato al precedente punto 4), assicurando il debito informativo definito a livello nazionale;

6) di dare atto che le risorse assegnate con la presente deliberazione a livello di ambito distrettuale debbono essere programmate ed utilizzate in modo unitario ed integrato con le risorse del FRNA;

7) di pubblicare il presente atto deliberativo nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO 1

Attuazione, indicazioni ed obiettivi prioritari del Fondo nazionale per le non autosufficienze

Nel rispetto delle finalità di cui all'art. 1, comma 1264, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, e nel rispetto dei modelli organizzativi e di confronto con le Autonomie locali, le risorse di cui all'art. 1 del DM 6 agosto 2008, sono destinate alla realizzazione di prestazioni e servizi assistenziali a favore di persone non autosufficienti, individuando le seguenti aree prioritarie riconducibili ai livelli essenziali delle prestazioni, il cui raggiungimento è da realizzarsi gradualmente nel tempo, e la cui piena definizione è rimandata ad altro provvedimento legislativo, nonché agli accordi in sede di Conferenza Unificata:

- previsione o rafforzamento di punti unici di accesso alle prestazioni e ai servizi con particolare riferimento alla condizione di non autosufficienza che agevolino e semplifichino l'informazione e l'accesso ai servizi socio-sanitari;
- attivazione di modalità di presa in carico della persona non autosufficiente attraverso un piano individualizzato di assistenza che tenga conto delle prestazioni erogate dai servizi sociali e di quelle erogate dai servizi sanitari di cui la persona

non autosufficiente ha bisogno, favorendo la prevenzione e il mantenimento di condizioni di autonomia, anche attraverso l'uso di nuove tecnologie;

- attivazione o rafforzamento di servizi socio-sanitari e socio-assistenziali con riferimento prioritario alla domiciliarità, al fine di favorire l'autonomia e la permanenza a domicilio della persona non autosufficiente.

Risorse programmate

Sono complessivamente destinati al presente programma Euro 23.859.399,15, che trovano allocazione in bilancio sul Capitolo 57148 "Trasferimento ai Comuni e alle AUSL per il finanziamento delle prestazioni e dei servizi rivolti a persone non autosufficienti (art. 1, comma 1264, Legge 27 dicembre 2006, n. 296) - Mezzi statali" afferente all'UPB 1.5.1.2.18123 - Fondo per le non autosufficienze - Risorse statali.

Azioni

Il raggiungimento degli obiettivi previsti si realizza tramite la programmazione integrata di un insieme articolato di interventi differenziati e flessibili, assicurando l'integrazione con quanto previsto dalle deliberazioni di Giunta regionale 1206/07 e 1230/08.

Le priorità indicate per il Fondo nazionale (commi 1264 e 1265 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296) nell'ambito dell'assegnazione delle risorse destinate alle Regioni, si affiancano a quelle stabilite a livello regionale ribadendo la stessa linea di intervento prioritario per il mantenimento delle persone non autosufficienti presso il proprio domicilio e per lo sviluppo della capacità di accoglienza ed accompagnamento da parte dei servizi.

Gli obiettivi riguardano in particolare:

- consolidare e potenziare gli interventi socio-sanitari e socio-assistenziali con riferimento prioritario alla domiciliarità, confermando e ampliando la sperimentazione avviata con la deliberazione della Giunta regionale 1122/02 "Direttiva per la promozione di progetti personalizzati finalizzati a favorire le condizioni di domiciliarità e le opportunità di vita indipendente dei cittadini in situazione di handicap grave (assegno di cura e di sostegno)";
- promuovere il rafforzamento e potenziamento dei punti unici di accesso alle prestazioni ed ai servizi con particolare riferimento alla non autosufficienza e del percorso di presa in carico al fine di garantire la continuità assistenziale.

Entrambi gli obiettivi riguardano la necessità di sviluppare gli interventi a sostegno della domiciliarità secondo le indicazioni contenute nelle DGR 509/07, DGR 1206/07 e DGR 1230/08 e in continuità con quanto indicato al punto 3.7.3 "Attuazione, indicazioni ed obiettivi prioritari del Fondo nazionale per le non autosufficienze" della delibera Assemblea legislativa 144/07.

Il primo obiettivo introduce la possibilità di dare continuità alla gestione dell'assegno di cura previsto dalla DGR 1122/02 a favore delle persone con disabilità. In particolare, le risorse disponibili devono essere utilizzate in primo luogo per confermare in ogni ambito territoriale la programmazione in essere ed in secondo luogo per incrementare e qualificare gli interventi in relazione ai bisogni presenti sul territorio (ad es. eliminazione liste di attesa, garanzia di continuità dei progetti attivati, appropriatezza ed equità nell'utilizzo dei diversi livelli contributivi . . .).

Il secondo obiettivo riguarda invece la possibilità di incrementare le risorse umane, quali ad esempio l'Assistente sociale, destinate in particolare alla presa in carico delle persone non autosufficienti ed alla definizione e monitoraggio del progetto percorso di vita secondo l'approccio già indicato nella DGR 1206/07 per anziani e disabili non autosufficienti.

Destinatari

Enti capofila dei Piani di Zona o altro soggetto pubblico, tra quelli richiamati all'art. 16 della L.R. 2/03, designato all'attuazione del programma per la zona sociale.

Criteri di ripartizione

Le risorse del presente programma pari a Euro 23.859.399,15 sono ripartite e assegnate alla zona sociale di riferimento in base alla popolazione ultrasettantacinquenne residente nelle singole zone sociali all'1/1/2008 e sono destinate alle persone anziane e disabili in situazione di non autosufficienza secondo le indicazioni di cui alle DGR 509/07, DGR 1206/07 e DGR 1230/08 e in continuità con quanto indicato al punto 3.7.3 "Attuazione indicazioni ed obiettivi prioritari del Fondo nazionale per le non autosufficienze" della delibera Assemblea legislativa 144/07.

Assegnazione e concessione

Con l'atto di approvazione del presente programma si di-

spone il riparto, l'assegnazione, la concessione e l'impegno di spesa delle risorse finalizzate alla copertura dei costi di rilevanza sociale dell'assistenza socio-sanitaria – come illustrato in tabella 1 – che sono da ritenersi aggiuntive rispetto ad altre risorse già destinate nell'ambito di altri programmi a favore delle persone non autosufficienti in modo da garantire anche a livello di ambito distrettuale l'unitarietà e la coerenza con gli obiettivi e le azioni del programma distrettuale FRNA.

Con atti successivi del Dirigente regionale competente, si provvederà alla liquidazione della somma di Euro 23.859.399,15, previa approvazione del programma attuativo 2009 dei Piani di Zona, dando atto che con tale atto si provvederà altresì alla definizione delle modalità di monitoraggio sull'attuazione del programma e di rendicontazione della spesa.

(segue allegato fotografato)

Tabella 1 - Assegnazione e concessione agli Enti Locali capofila del "Fondo per le non autosufficienze - Risorse Statali" (annualità 2008)

Ambiti distrettuali	Ente capofila	FNA
DIST.Ponente	Comune di Castel San Giovanni	448.790,32
DIST.Urbano Piacenza	Comune di Piacenza	593.421,16
DIST.Levante	Comune di Fiorenzuola D'Arda	658.483,06
DIST.di Parma	Comune di Parma	1.133.845,20
DIST. di Fidenza	Comune di Fidenza	585.019,77
DIST.Valtaro Valceno	Comunità montana Valli Taro e Ceno	332.929,35
DIST.Sud Est	Comune di Langhirano	403.559,60
DIST.Val d'Enza	Unione dei Comuni Val d'Enza	295.220,80
DIST.di Reggio Emilia	Comune di Reggio Emilia	1.040.306,52
DIST.di Guastalla	Comune di Guastalla	355.740,09
DIST.di Correggio	Unione dei Comuni Pianura Reggiana	253.897,70
DIST.di Scandiano	Comune di Scandiano	322.232,23
DIST.di Castelnuovo ne' Monti	Comune di Castelnuovo ne' Monti	249.697,01
DIST.di Carpi	Comune di Carpi	483.812,38
DIST.di Mirandola	Unione dei Comuni Modenesi Area Nord	460.024,73
DIST.di Modena	Comune di Modena	1.004.796,01
DIST.di Sassuolo	Comune di Sassuolo	505.988,13
DIST.di Pavullo	Comune di Pavullo	261.371,03
DIST.di Vignola	Unione di Comuni "Terre di Castelli"	438.093,21
DIST.di Castelfranco E.	Comune di Castelfranco Emilia	303.622,19
DIST.di Casalecchio di Reno	Comune di Casalecchio di Reno	556.201,07
DIST.di Porretta Terme	Comune di Vergato	329.607,87
DIST.di S.Lazzaro di Savena	Comune di S.Lazzaro di Savena	354.323,57
DIST.di Pianura Est	Comune di S.Pietro in Casale	751.875,21
DIST.di Pianura Ovest	Comune di S. Giovanni in Persiceto	385.486,85
DIST.Bologna	Comune di Bologna	2.615.761,78
DIST.di Imola	Nuovo Circondario Imolese	721.346,92
DIST.OVEST	Comune di Cento	420.020,46
DIST.Ferrara -CENTRO-NORD	Comune di Ferrara	1.163.494,28
DIST. SUD-EST	Comune di Codigoro	625.317,12
DIST.di Ravenna	Comune di Ravenna	1.057.158,12
DIST.di Lugo	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	683.296,45
DIST.di Faenza	Comune di Faenza	537.639,86
DIST.di Forlì	Comune di Forlì	1.083.778,80
DIST. Cesena - Valle del Savio	Comune di Cesena	635.135,02
DIST.del Rubicone	Unione "Comuni del Rubicone" tra Comuni di Gatteo, S. Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone	356.423,92
DIST. Nord	Comune di Rimini	945.400,16
DIST.Sud	Comune di Riccione	506.281,20
TOTALE		23.859.399,15

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 luglio 2009, n. 1205

Contributi per la realizzazione di progetti finalizzati al miglioramento dello stato di salute attraverso l'attività motorio-sportiva. Obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa e procedure per l'anno 2009

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. 25 febbraio 2000, n. 13 "Norme in materia di sport" e successive modificazioni ed in particolare, l'art. 2 che al comma 1, lettere d), g) e h) prevede, tra le funzioni regionali, la promozione dell'avviamento alla pratica sportiva, in particolare dei bambini e dei giovani, la tutela della salute dei praticanti l'attività sportiva e la promozione di interventi diretti a diffondere l'attività motoria e sportiva come mezzo efficace di prevenzione, mantenimento e recupero della salute fisica e psichica e, al comma 4, lettera a) il sostegno di iniziative di promozione dell'attività motoria sportiva tramite la concessione di contributi regionali;
- la L.R. 12 maggio 1994, n. 19 "Norme per il riordino del Servizio Sanitario regionale ai sensi del DLgs 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal DLgs 7 dicembre 1993, n. 517", che all'art. 11, istituisce la Conferenza territoriale sociale sanitaria;
- la propria deliberazione n. 426 del 27 marzo 2006 relativa all'approvazione del Piano regionale della prevenzione 2006-2008 che, nelle more dell'approvazione del nuovo Piano nazionale, è tuttora in vigore, nel quale gli interventi per la promozione dell'attività fisica, soprattutto delle fasce più giovani di popolazione, rappresentano uno dei principali strumenti per il contrasto delle più importanti malattie croniche presenti nella popolazione della regione;
- il DPCM 4 maggio 2007 Documento programmatico "Guadagnare salute" che identifica, tra gli ambiti di intervento prioritari per la prevenzione delle malattie in Italia, l'attività sportiva, come «momento di benessere fisico e psicologico» nonché come «attività formativa ed educativa dell'individuo nell'apprendimento del rispetto di regole sane, dei principi dell'uguaglianza e del rispetto delle diversità»;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 175 del 22 maggio 2008 di approvazione del Piano sociale e sanitario 2008-2010 che indica, fra l'altro, come la pianificazione sociale e sanitaria debba costruire contesti favorevoli allo sviluppo e alla crescita armonica del bambino e dell'adolescente;
- la propria deliberazione n. 1247 del 28 luglio 2008 "Obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa e procedure per la concessione dei contributi per la promozione di attività motorie e sportive finalizzate al miglioramento dello stato di salute - Anno 2008" con la quale l'Assessorato regionale alle Politiche per la salute e l'Assessorato alla Cultura, Sport e Progetto giovani hanno inteso rafforzare e stimolare la collaborazione degli Enti e Organismi del territorio regionale al fine di promuovere maggiormente:
 - l'educazione a corretti stili di vita anche attraverso la formazione sportiva di base e l'attività motoria, diversificate in base agli interessi, ai bisogni e alle abilità psicofisiche dei singoli, in particolare dei bambini, nel tempo extrascolastico, in collaborazione con gli Enti locali, le Istituzioni scolastiche, il CONI, il CIP, gli Enti di promozione sportiva, le Associazioni sportive iscritte al registro regionale delle associazioni di promozione sociale;
 - l'educazione al movimento e allo sport e la loro diffusione nelle scuole, incentivando il rapporto degli Enti locali con le associazioni del territorio per attività non agonistiche, in accordo con gli uffici scolastici e le autonomie scolastiche;
- ritenuto opportuno:
- incrementare e qualificare il processo attivato, sviluppando e stimolando ulteriori interventi e promuovendo azioni per un

- più completo raggiungimento degli obiettivi regionali;
- definire gli interventi ammissibili ai contributi regionali che si intende concedere per la realizzazione di adeguati progetti di intervento;

rilevata la necessità di ridefinire, conseguentemente, le linee regionali di indirizzo per l'anno 2009 ai fini della realizzazione di interventi relativi alla promozione dell'attività fisico-motoria e sportiva quale fattore determinante per la tutela della salute dei cittadini;

ritenuto opportuno procedere all'approvazione dell'allegato, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenente "Obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa, procedure per la concessione dei contributi regionali per la realizzazione di progetti finalizzati al miglioramento dello stato di salute attraverso l'attività motorio-sportiva - Anno 2009";

viste:

- la L.R. 19 dicembre 2008, n. 22 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009 e del Bilancio pluriennale 2009-2011";
- la L.R. 19 dicembre 2008, n. 23 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009 e Bilancio pluriennale 2009-2011";
- L.R. 23 luglio 2009, n. 9 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della legge di assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e del Bilancio pluriennale 2009-2011. Primo provvedimento di variazione";
- L.R. 23 luglio 2009, n. 10 "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009 e del Bilancio pluriennale 2009-2011 a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento di variazione";

dato atto che la spesa programmata di Euro 500.000,00 necessaria all'attuazione del presente provvedimento trova copertura finanziaria, quanto ad Euro 220.000,00 sul Capitolo 78718 "Contributi a soggetti pubblici e privati, federazioni sportive riconosciute dal CONI ed ad associazioni iscritte all'Albo regionale o negli Albi provinciali di cui alla L.R. 34/02 per attività, iniziative sperimentali e manifestazioni sportive di particolare valenza (art. 2, comma 4, lett. a) L.R. 25 febbraio 2000, n. 13)", afferente all'UPB 1.6.6.2.28100 e quanto ad Euro 280.000,00 sul Capitolo 51776 "Trasferimenti ad Aziende sanitarie regionali ed altri Enti per lo sviluppo di progetti volti alla realizzazione delle politiche sanitarie e degli interventi previsti dal Piano sociale e sanitario regionale (articolo 2 del DLgs 30 dicembre 1992, n. 502) - Mezzi regionali", afferente all'UPB 1.5.1.2.18120 del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2009;

viste:

- la L.R. 43/01 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;
- le proprie deliberazioni n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1150 del 31 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 2416 del 29 dicembre 2008 e s.m;

dato atto dei pareri allegati;

su proposta degli Assessori competenti per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, l'allegato al presente atto "Obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa e procedure per la concessione dei contributi per la realizzazione di progetti finalizzati al miglioramento dello stato di salute attraverso l'attività motorio-sportiva - Anno 2009", di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2) di dare atto che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento, pari a complessivi

Euro 500.000,00, trovano copertura finanziaria nel Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e, in particolare nei Capitoli 78718 "Contributi a soggetti pubblici e privati, federazioni sportive riconosciute dal CONI ed ad associazioni iscritte all'Albo regionale o negli Albi provinciali di cui alla L.R. 34/92 per attività, iniziative sperimentali e manifestazioni sportive di particolare valenza (art. 2, comma 4, lett. a) L.R. 25 febbraio 2000, n. 13)" afferente all'UPB 1.6.6.2.28100 e 51776 "Trasferimenti ad Aziende sanitarie regionali ed altri Enti per lo sviluppo di progetti volti alla realizzazione delle politiche sanitarie e degli interventi previsti dal Piano sociale e sanitario regionale (articolo 2 del DLgs 30 dicembre 1992, n. 502) – Mezzi regionali" afferente all'UPB 1.5.1.2.18120, rispettivamente per Euro 220.000,00 ed Euro 280.000,00;

3) di stabilire che con proprio successivo provvedimento si prenderà atto degli elenchi dei progetti da ammettere ai contributi formulati dalle Conferenze territoriali sociali e sanitarie e si procederà all'approvazione di un elenco complessivo dei progetti ammessi;

4) di dare inoltre atto che, con il medesimo provvedimento, si provvederà alla puntuale quantificazione dei contributi da assegnare, al relativo impegno di spesa sulla base delle effettive disponibilità di bilancio, al trasferimento delle risorse alle Province e a definirne le relative modalità di liquidazione;

5) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

Regione Emilia-Romagna – Assessorato alla Cultura, Sport e progetto giovani – Servizio Cultura, Sport e Progetto giovani

Assessorato Politiche per la salute – Servizio Sanità pubblica

Obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa e procedure per la concessione dei contributi per la realizzazione di progetti finalizzati al miglioramento dello stato di salute attraverso l'attività motorio-sportiva – Anno 2009

Premessa

L'intervento regionale previsto per il 2009 per la promozione delle attività motorio-sportive finalizzate, in particolare, al miglioramento dello stato di salute della popolazione giovanile di questa regione, si pone in assoluta coerenza e continuità con il progetto avviato, lo scorso anno, dall'Assessorato regionale alle Politiche per la salute congiuntamente con l'Assessorato alla Cultura, Sport e Progetto giovani.

Un progetto pensato dalla Consulta dello sport, la sede regionale di confronto dei vari soggetti operanti nel settore, che ha proposto agli Assessori regionali competenti per sport e salute di promuovere un ulteriore programma condiviso, da realizzare attraverso il sostegno agli interventi progettati e realizzati dagli Enti e Organismi del territorio, al fine del raggiungimento dell'obiettivo regionale.

La partecipazione nel 2008 è stata consistente e diffusa: sono state presentate 71 domande per la realizzazione di qualificati progetti di intervento e la distribuzione dei soggetti richiedenti è stata equilibrata. Circa il 30% delle domande è pervenuta dagli Enti locali, il 28% dalle Associazioni sportive e il 25% dagli Enti ed Organismi sportivi (Enti di promozione, CONI, CIP) nonché il 10% dalla scuola.

La disponibilità di risorse, che, in ragione di quanto messo complessivamente a disposizione da parte dei due Assessorati, era più che raddoppiata rispetto ai periodi precedenti, ha permesso il sostegno a circa il 60% dei progetti presentati, mentre la consistenza dei contributi concessi non ha superato, in media, il 60% dell'importo richiesto dai beneficiari, e ciò ha reso, in alcuni casi, non sufficientemente adeguato il contributo regionale.

Alla luce della, seppur positiva, esperienza dello scorso anno, per il 2009 si ritiene opportuno operare al fine di: dare maggior rilievo alla compartecipazione, anche economica, di più soggetti; definire a priori la consistenza minima del sostegno regionale rispetto all'effettivo impegno economico dei promotori dei progetti; garantire la massima visibilità agli interessati delle procedure di selezione e valutazione dei progetti; rafforzare le attività relative al monitoraggio e valutazione degli interventi realizzati al fine di raggiungere maggior consapevolezza sull'efficacia degli stessi.

1.1.1.1. Obiettivi

Coerentemente con i principi e le finalità indicate dalle leggi regionali di riferimento e stante quanto sottolineato in premessa, con il presente provvedimento la Regione intende perseguire i seguenti obiettivi:

- aumentare la partecipazione e il tempo dedicato ad attività motorie e sportive finalizzate a migliorare lo stato di salute da parte dei bambini e dei ragazzi emiliano-romagnoli, in particolare di quelli meno interessati allo svolgimento di attività fisiche;
- avviare i giovani alla conoscenza corretta dei benefici del movimento inteso come pratica sportiva esercitata con continuità e dei rischi per la salute derivanti dalla sedentarietà.

1.1.1.1.2. Azioni prioritarie

Vengono riportate, di seguito, le azioni prioritarie finalizzate al raggiungimento degli obiettivi indicati al punto precedente:

- a) azioni di livello almeno provinciale finalizzate a stimolare la partecipazione alle attività ludico-motorie e sportive anche di ragazzi con minore propensione al movimento;
- b) attuazione di interventi che garantiscano la possibilità di svolgere lo sport e le attività motorie anche ai ragazzi che non vogliano o non possano impegnarsi in attività, con particolare riguardo ai soggetti diversamente abili;
- c) realizzazione di progetti che diffondano corretti stili di vita, in particolare approfondendo i vantaggi derivanti dall'esercizio costante delle diverse pratiche motorie, ludiche e sportive, e definendo le regole fondamentali per una salutare attività.

3. Soggetti beneficiari

Possono beneficiare dei contributi di che trattasi soggetti del territorio regionale, pubblici e privati (tra cui Enti locali, Istituzioni scolastiche, CONI, CIP, Enti di promozione sportiva, Associazioni sportive iscritte nei registri regionali di promozione sociale di cui alla L.R. 34/02) preferibilmente attraverso progetti redatti e realizzati congiuntamente, anche con la collaborazione delle Aziende sanitarie.

Non possono presentare domanda di contributo gli Enti che collaborano con la Regione nella selezione dei progetti, in quanto facenti parte del Nucleo di valutazione istituito presso ciascuna Conferenza territoriale sociale e sanitaria, ossia le Province e le Aziende USL.

4. Promozione e individuazione dei progetti

Ai fini della presentazione di progetti non solo coerenti con gli obiettivi regionali, ma anche significativi per quanto riguarda la loro dimensione, evitando una frammentazione delle risorse, e per sollecitare le necessarie sinergie tra i soggetti pubblici e privati impegnati nel settore, gli Assessorati allo Sport delle Province svolgeranno un ruolo informativo sulle finalità dell'intervento regionale e attiveranno un confronto con tutti i soggetti interessati alla realizzazione di progetti, al fine di coordinare le proposte di intervento nei rispettivi territori.

Inoltre, pur con funzioni differenti, rivestono un ruolo centrale nella promozione e attivazione dei progetti le Conferenze territoriali sociali e sanitarie, i Distretti e le Province, nell'ambito delle loro specifiche competenze in materia di programmazione sociale, sanitaria e sportiva.

La verifica della coerenza dei progetti con gli obiettivi regionali sarà effettuata dal Nucleo di valutazione, istituito presso ciascuna Conferenza territoriale sociale e sanitaria, composto, oltre che da rappresentanti delle Conferenze stesse, da rappresentanti degli Assessorati allo Sport delle Province e delle Aziende USL regionali, individuati da tali Enti.

Gli elenchi dei progetti ammissibili a finanziamento, con il relativo costo, verranno inviati dalle Conferenze territoriali sociali e sanitarie alla Regione Emilia-Romagna per la successiva approvazione.

Le risorse regionali verranno trasferite alle Amministrazioni provinciali, che provvederanno ad erogarle ai soggetti beneficiari, individuati dalle diverse Conferenze.

5. Risorse finanziarie disponibili e criteri di spesa

5.1 Risorse finanziarie e criteri di spesa

Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione degli interventi ammessi ai contributi ammontano a Euro 500.000,00 e sono allocate sui seguenti Capitoli del bilancio per l'esercizio finanziario 2009:

- 78718 “Contributi a soggetti pubblici e privati, federazioni sportive riconosciute dal CONI ed ad associazioni iscritte all’Albo regionale o negli Albi provinciali di cui alla L.R. 34/02 per attività, iniziative sperimentali e manifestazioni sportive di particolare valenza (art. 2, comma 4, lett. a) L.R. 25 febbraio 2000, n. 13)” – Euro 220.000,00;
- 51776 “Trasferimenti ad Aziende sanitarie regionali ed altri Enti per lo sviluppo di progetti volti alla realizzazione delle politiche sanitarie e degli interventi previsti dal Piano sociale e sanitario regionale (articolo 2 del DLgs 30 dicembre 1992, n. 502) – Mezzi regionali” – Euro 280.000,00.

5.2 Criteri di spesa e tempi di realizzazione dei progetti

Ogni soggetto interessato potrà presentare una sola domanda di contributo. Il costo complessivo minimo di ciascun progetto non potrà essere inferiore a Euro 30.000,00. L'importo massimo di spesa ammissibile viene definito in Euro 100.000,00.

Il contributo regionale non può essere inferiore al 30% e superiore al 50% del costo totale previsto per l'attuazione del progetto o del tetto di spesa ammissibile.

I soggetti richiedenti dovranno garantire la copertura finanziaria della spesa non coperta dal contributo regionale.

Non saranno ammesse domande relative a interventi di qualsiasi natura sugli impianti e le infrastrutture e attività svolte prevalentemente oltre il 30/6/2010.

La data di inizio delle attività non dovrà essere antecedente all'1/7/2009 e le stesse dovranno, comunque, essere avviate entro il 31/12/2009.

6. Definizione dei budget e del numero massimo di progetti ammissibili per ogni CTSS

Allo scopo di consentire un'adeguata azione programmatica e la formulazione di elenchi di ammissibilità attendibili, le risorse finanziarie disponibili sono state suddivise tra le Conferenze territoriali sociali e sanitarie, sulla base della popolazione di età compresa tra 0 e 18 anni, residente nel territorio facente capo a ciascuna Conferenza.

I budget destinati ad ogni territorio sede di Conferenza sono indicati nella tabella sotto riportata unitamente al conseguente numero massimo di progetti ammissibili per ciascuno di essi. Le quote sono state arrotondate ai 500,00 Euro inferiori o superiori.

CTSS	Residenti 0-18 anni	Budget in Euro	nr. max progetti ammissibili
Bologna	128.807	91.500,00	10

Cesena	34.198	24.500,00	2
Ferrara	47.779	34.000,00	3
Forlì	29.178	20.500,00	2
Imola	21.997	15.500,00	1
Modena	120.098	85.500,00	9
Parma	68.740	49.000,00	5
Piacenza	44.834	32.000,00	3
Ravenna	59.692	42.500,00	4
Reggio Emilia	95.564	68.000,00	7
Rimini	52.207	37.000,00	4
Totale	703.094	500.000,00	50

7. Procedure

7.1 Termini e modalità per la presentazione delle domande

I soggetti interessati, per richiedere i contributi regionali dovranno:

- registrarsi sul sito Internet appositamente predisposto dall'Assessorato allo Sport e disponibile all'indirizzo: <http://www.regione.emilia-romagna.it/sport/>;
- compilare on-line, in tutte le sue parti, la domanda di assegnazione di contributo regionale, resa disponibile al medesimo indirizzo internet e avviare l'iter;
- stampare la domanda così compilata e, firmata dal legale rappresentante del soggetto richiedente, inviarla, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno, o recapitarla, in busta chiusa, recante l'indicazione “Domanda per promozione attività motorio-sportiva”, alla Regione Emilia-Romagna – Servizio Cultura Sport e Progetto giovani, Viale Aldo Moro n. 64 – 40127 Bologna.

La compilazione e l'avvio dell'iter on-line, l'invio postale o la consegna a mano della domanda devono essere entrambi effettuati, pena la non ammissibilità della domanda, entro e non oltre le ore 12 del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Faranno fede rispettivamente: la data e l'orario di invio della e-mail, il timbro postale di invio e la data e l'orario del timbro regionale di ricevimento.

La sola compilazione on-line, anche se inoltrata informativamente, non seguita nei termini indicati dalla spedizione/recapito della domanda cartacea debitamente firmata non rende valida la domanda medesima.

La domanda cartacea deve essere in regola con le norme sul bollo ed accompagnata da fotocopia semplice e leggibile di documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto che la presenta.

Il firmatario della domanda sarà ritenuto responsabile della correttezza e della veridicità delle informazioni fornite ai sensi del Codice penale e della legislazione in materia di dichiarazioni sostitutive.

Per informazioni: n. telefonico: 051/5273103 (Micaela Guidi) – e-mail: sport@regione.emilia-romagna.it.

8. Ammissione delle domande

L'ammissione formale delle domande è subordinata al rispetto dei termini e delle procedure indicate al precedente punto 7., ossia all'invio della domanda, in via telematica ed in formato cartaceo, entro il termine perentorio indicato al punto 7.1, corredata dalle informazioni richieste attraverso il modulo reso disponibile dalla Regione.

Per le Associazioni è subordinata all'avvenuta iscrizione delle stesse al Registro provinciale o regionale delle associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. 34/02.

Non saranno ritenute inoltre ammissibili domande relative a interventi sugli impianti e le infrastrutture e ad attività svolte al di fuori dei termini indicati al precedente punto 5.2.

Il Servizio regionale sopra indicato, effettuata l'istruttoria finalizzata alla verifica del possesso dei requisiti necessari per l'ammissione delle domande, provvederà a trasmettere l'elenco dei progetti ammissibili ai finanziamenti agli Assessorati allo

Sport delle Province, alle Conferenze territoriali sociali e sanitarie e alle Aziende USL dei rispettivi ambiti territoriali per la valutazione di merito.

9. Valutazione dei progetti

Per la valutazione tecnica della qualità dei progetti il Nucleo di valutazione composto come indicato al precedente punto 4., dovrà tenere conto delle caratteristiche degli stessi in relazione agli elementi sottoindicati:

- 1) dimensioni dell'iniziativa – numero dei soggetti coinvolti nell'organizzazione dell'attività e nella sua attuazione e numero dei giovani destinatari delle azioni;
- 2) grado di collaborazione, anche economica, tra i soggetti pubblici e privati, istituzionali e non, coinvolti nella definizione e realizzazione dei progetti e formalizzata attraverso convenzioni o accordi presenti nella documentazione allegata alla domanda;
- 3) congruenza delle spese previste per la realizzazione dei singoli progetti con gli obiettivi dei progetti medesimi;
- 4) valorizzazione ed integrazione delle competenze ed esperienze realizzate dai diversi soggetti, pubblici e privati, nei vari territori, in un'ottica di sistema e di qualificazione degli interventi, con particolare attenzione alle forme associative previste dalla L.R. n. 11 del 26/4/2001;
- 5) progettazione e realizzazione degli interventi da parte di professionisti qualificati, in particolare di medici dello sport e laureati in Scienze Motorie;
- 6) presenza nel progetto di strumenti valutativi del raggiungimento degli obiettivi specifici (analisi fabbisogno e monitoraggio);
- 7) equilibrio territoriale fra gli interventi, laddove possibile.

Ai fini della concessione dei contributi regionali, le Conferenze territoriali sociali e sanitarie, in base alle valutazioni tecniche sopra indicate, predisporranno, di norma entro 30 giorni dal ricevimento dell'elenco delle domande ammissibili da parte della Regione, predisporranno l'elenco dei progetti destinatari dei contributi regionali, indicando l'entità dei contributi da concedere e, nei successivi 2 giorni, lo trasmetteranno per via telematica all'indirizzo di posta elettronica della Regione Emilia-Romagna: sport@regione.emilia-romagna.it.

10. Concessione dei contributi

La Regione prenderà atto dei progetti indicati dalle Conferenze territoriali sociali e sanitarie e approverà un elenco complessivo di quelli ammessi a contributo; provvederà contestualmente a trasferire in un'unica soluzione le risorse finanziarie alle Province sulla base dell'elenco dei progetti indicati dalle Conferenze territoriali sociali e sanitarie e del relativo costo.

I contributi saranno concessi ai soggetti beneficiari dalle Amministrazioni provinciali che, provvederanno alla liquidazione degli stessi con le seguenti modalità:

- una quota pari al 50% del contributo dietro presentazione da parte dei soggetti beneficiari della dichiarazione di intervento avvio delle attività di cui trattasi;
- il restante 50% a seguito di presentazione di una relazione che attesti l'avvenuta conclusione del progetto, le modalità di esecuzione e i risultati conseguiti, corredata dalla rendicontazione delle spese sostenute.

L'intero iter di concessione dei contributi, dall'invio della domanda alla erogazione del saldo del contributo, dovrà essere espletato on-line, utilizzando il software regionale reso disponibile all'indirizzo: <http://www.regione.emilia-romagna.it/sport/>, fatto salvo l'obbligo di presentazione della domanda anche in forma cartacea come anticipato al precedente punto 7).

11. Responsabile del procedimento

La responsabilità del procedimento amministrativo è affidata alla dott.ssa Claudia Serra P.O. "Promozione delle attività sportive e Osservatorio dello sport", collaboratrice del Servizio Cultura, Sport e Progetto giovani.

12. Informativa per il trattamento dei dati

12.1 Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali richiesti con il presente avviso.

Il trattamento dei dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del consenso degli interessati.

12.2 Fonte dei dati personali

La raccolta dei dati personali viene effettuata registrando i dati forniti dagli interessati al momento della presentazione della domanda di contributo ai sensi della L.R. 13/00.

12.3 Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) istruttoria per la concessione di contributi ai sensi della L.R. 13/00;
- b) elaborazioni statistiche;
- c) monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

Per garantire l'efficienza del servizio si informa, inoltre, che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche di verifica.

12.4 Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

12.5 Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

12.6 Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I dati personali dei soggetti interessati potranno essere conosciuti dagli operatori del Servizio Cultura, Sport e Progetto giovani della Regione Emilia-Romagna, individuati quali incaricati del trattamento o da altri soggetti pubblici a cui i dati debbono essere obbligatoriamente comunicati per lo svolgimento di attività istituzionali.

Esclusivamente per le finalità previste al precedente paragrafo 3, lettere b) e c) (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

12.7 Diritti dell'Interessato

Si informa, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

- 1) l'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- 2) l'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati;
- 3) l'interessato ha diritto di ottenere:
- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;
- 4) l'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che

lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

12.8 Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro, si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le Relazioni con il pubblico (URP), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello URP.

L'URP è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia), telefono 800-662200, fax 051-6395360, e-mail: urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art. 7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

DELIBERAZIONI DELL'IBACN

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI 30 giugno 2009, n. 20

Programmazione da parte dell'IBACN delle spese per l'acquisizione di beni e servizi per l'anno 2009. Integrazione alle deliberazioni nn. 52/2008, 3/2009 e 9/2009

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

(omissis) delibera:

sulla base di quanto specificato in premessa che qui si intende integralmente richiamato:

1) di approvare, ai sensi della L.R. 28/07, l'integrazione alle proprie deliberazioni 52/08, 3/09 e 9/09 relativamente alla programmazione della spesa per acquisizioni di beni e servizi afferenti l'attività delle strutture dell'Istituto per l'anno 2009, così come riportato nell'allegato al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale, nell'ambito del quale sono indicati con riferimento agli obiettivi che si intendono perseguire, le attività necessarie, le tipologie di beni e servizi che si prevede di acquisire assumendo a riferimento la tabella di cui all'Allegato B della propria deliberazione 51/08, a cui si rimanda per gli aspetti non esplicitamente indicati nel presente atto, e con l'indicazione delle risorse finanziarie necessarie con riferimento ai capitoli del Bilancio di previsione per l'esercizio 2009;

2) di stabilire, lasciando invariata ogni altra parte delle proprie precedenti deliberazioni, che anche l'integrazione del "Programma" è redatto per obiettivi in relazione ai quali sono specificate le attività necessarie, e vengono individuati i seguenti indicatori da utilizzare per la misurazione del loro raggiungimento ai fini del controllo dei risultati conseguiti:

- il rapporto impegnato/programmato;
- la percentuale di realizzazione dell'attività;

3) di dare atto che parte delle attività programmate nella

propria deliberazione 3/09 – Programma del Servizio Musei e Beni culturali – Scheda 1 – Cap. 124 – in relazione al Piano museale 2008 – scheda 4 – consistenti in "Eventuali acquisti di beni culturali da destinare ai musei regionali – Euro 100.000,00" sono revocate e sostituite dalle seguenti attività: "Acquisti di beni e servizi in relazione al processo di riconoscimento dei musei di qualità": Euro 100.000,00, con riferimento alla tipologia di spesa assunta a riferimento n. 4 All. B) della propria deliberazione 51/08;

4) di integrare, nella Scheda 2 prevista dal Servizio Musei e Beni culturali (contenuta nella propria deliberazione 3/09) relativamente alle risorse previste sul Capitolo di spesa 136, la tipologia di spesa n. 4 a quelle già assunte a riferimento in relazione alle somme programmate sulle seguenti annualità dei Piani museali: anno 2005 – Scheda 2, anno 2007 – Scheda 2 e anno 2008 – Scheda 2;

5) di prevedere a favore del Comune di Rimini la somma di Euro 15.000,00 per lo svolgimento delle attività dell'Istituto all'interno della programmazione delle iniziative del Festival del Mondo Antico, la cui spesa è prevista sul Capitolo 092 Spese per la realizzazione di mostre, convegni, corsi e seminari finalizzati alla valorizzazione dei beni storico-artistici, naturali, ambientali, librari – UPB 1.2.1.2.300 Spese generali per attività culturali – del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009;

6) di dare atto che:

- l'ammontare complessivo delle risorse programmate con la presente deliberazione sui capitoli di spesa esplicitati è contenuto nei limiti delle disponibilità del Bilancio di previsione dell'Istituto per l'esercizio finanziario 2009 e del primo provvedimento di variazione, esecutivi ai sensi di legge;
- all'attuazione delle iniziative di spesa programmate provvederà il Dirigente competente, nel rispetto delle disposizioni vigenti, previa assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, in conformità a quanto previsto dalla normativa in materia di forniture e servizi, nonché dalle norme di gestione previste dalla L.R. 40/01;

7) di dare atto infine che il presente atto sarà oggetto di pubblicazione, secondo quanto previsto dall'art. 4, della L.R. 28/07.

(segue allegato fotografato)

SCHEDA 1

U.P.B. 1.2.1.1.100 - Azioni per il miglioramento delle attività del personale -

CAP. 018

SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DELLE AZIONI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI DELL'I.B.A.C.N. (D. LEGISLATIVO N. 626/94 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI)

OBIETTIVO

Rispettare gli adempimenti normativi in materia di sicurezza dei lavoratori ai sensi del D.Lgs 81/2000

Euro 5.000,00

ATTIVITA'

In conformità a quanto prescritto dal D. Lgs 81/2008:

- Aggiornamento per Pronto intervento, Primo soccorso;
- Acquisto di medicinali e materiali / cartellonistica

Tipologie: assunte a rif.to voci nn. 1 e 33 Allegato B) propria deliberazione n. 51/2008.

SCHEDA 2

U.P.B. 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento

CAP. 030

MANUTENZIONE ORDINARIA DI LOCALI E IMPIANTI

OBIETTIVO

Garantire un efficiente funzionamento delle sedi dell'Istituto

Euro 40.000,00

ATTIVITA'

Acquisto materiale di consumo, igienico sanitario e di pronto soccorso, manutenzioni telefoniche, elettriche ed idrauliche, manutenzione ordinaria dei locali, di impianti, aree verdi e messa in sicurezza dei locali, costi per cartellonistica, segnaletica ecc..

Tipologie: assunte a rif.to voci nn. 15, 32 e 33 Allegato B) propria deliberazione n. 51/2008.

SCHEDA 3

UPB 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento

CAP. 034

SPESE PER MANUTENZIONE, RINNOVAMENTO ED ACQUISTO DI MOBILI, SUPPELLETTILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE VARIE D'UFFICIO

OBIETTIVO

Dotare l'Istituto degli strumenti necessari allo svolgimento dell'attività istituzionale

Euro 25.000,00

ATTIVITA'

Acquisto di mobili, acquisto di macchine e attrezzature d'ufficio, spese di manutenzione, installazione, trasporto, canoni di noleggio fotocopiatrici, ecc..
Tipologie: assunte a rif.to voci nn. 5,6,8,9,14 Allegato B) propria deliberazione n. 51/2008.

SCHEDA 4

U.P.B. 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento

CAP. 048

SPESE D'UFFICIO

OBIETTIVO

Garantire l'approvvigionamento dei materiali di consumo per il funzionamento degli uffici dell'Istituto

Euro 10.425,33

ATTIVITA'

Acquisto di valori bollati, spese di spedizione, acquisto libri, materiale informatico, spese fotografiche, acquisto acqua, acquisto carta per fotocopiatrici, cancelleria varia, nastri per stampanti, toner, ecc;
Spese fisse per bonifici e per gestione c/c postale, competenze a debito e bolli, costo libretto assegni, spese per assicurazioni, ecc..
Tipologie: assunte a rif.to voci nn. 7, 21 e 24 Allegato B) propria deliberazione n. 51/2008.

SCHEDA 5

UPB 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento

CAP. 052

SPESE PER L'ACQUISTO DI REPERTORI, PUBBLICAZIONI, RASSEGNE, GIORNALI, RIVISTE SPECIALIZZATE

OBIETTIVO

Garantire una corretta informazione per il funzionamento degli uffici dell'Istituto

Euro 2.000,00

ATTIVITA'

Acquisto libri, pubblicazioni, giornali, riviste, quotidiani, periodici, acquisizione dati, abbonamenti, ecc..

Tipologie: assunte a rif.to voci n 26 Allegato B) propria deliberazione n. 51/2008.

SCHEDA 6

U.P.B. 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento

CAP. 062

SPESE PER IL SERVIZIO AUTOMOBILISTICO, TRASPORTO IN GENERE E FACCHINAGGIO

OBIETTIVO

Dotare l'Istituto degli strumenti necessari allo svolgimento dell'attività ed al funzionamento dei propri uffici

Euro 10.000,00

ATTIVITA'

Acquisto carburante, manutenzione automezzi ,acquisto titoli di viaggio e assicurazione auto, facchinaggio, noleggio auto, ecc..

Tipologie: assunte a rif.to voci nn. 12,13,16,19 e 20 Allegato B) propria deliberazione n. 51/2008.

SCHEDA 7

UPB 1.2.1.2.300 Spese generali per attività culturali.

CAP. 092

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI MOSTRE, CONVEGNI, CORSI E SEMINARI FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE DEI BENI STORICO-ARTISTICI, NATURALI, AMBIENTALI, LIBRARI

OBIETTIVO

Valorizzazione dei beni storico-artistici, naturali, ambientali, librari dell'Istituto

Euro 126.000,00

ATTIVITA'

Organizzazione o partecipazione a convegni, congressi, mostre, corsi e seminari e acquisizione dei relativi beni e servizi

Tipologie: assunte a rif.to voci nn. 4, 25 e 35 Allegato B) propria deliberazione n. 51/2008.

SCHEDA 8

UPB 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento

CAP. 123

SPESE PER ACQUISTO, MANUTENZIONE E SVILUPPO DI SISTEMI INFORMATICI E RELATIVI SUPPORTI

OBIETTIVO

Acquisto e sviluppo software e manutenzione correttiva ed evolutiva degli applicativi esistenti; dotazione del materiale informatico necessario a garantire un funzionamento altamente produttivo degli uffici

Euro 48.400,00

ATTIVITA'

Acquisto e manutenzione computer e relativi accessori, stampanti, materiale per il normale funzionamento delle apparecchiature informatiche, ivi compresi installazione, trasporto, collaudo. Servizi di sviluppo, assistenza e manutenzione ordinaria, straordinaria ed evolutiva di pacchetti applicativi.

Tipologie: assunte a rif.to voce nn 8, 9, 17 e 18 Allegato B) propria deliberazione n. 51/2008.

SCHEDA 9

UPB 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento

CAP. 185

SPESE DI GESTIONE E FUNZIONAMENTO BIBLIOTECA/ARCHIVIO E VIDEO-FOTOTECA AD USO PUBBLICO – SPESE CORRENTI

OBIETTIVO

Garantire il funzionamento della biblioteca – archivio e della video-fototeca:

Euro 10.000,00

ATTIVITA'

Spese relative al funzionamento della biblioteca-video-fototeca per fornitura di materiale di consumo fotografico, foto e video riproduzioni, pubblicazioni, ecc..

Tipologie: assunte a rif.to voci nn.7 e 26 Allegato B) propria deliberazione n. 51/2008.

SCHEDA 10

UPB 1.3.2.3.650 Interventi derivanti da accordi, contratti, convenzioni

CAP. 142

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA', PROGETTI ED INIZIATIVE (art. 10, 2° comma LR 10.04.95, 29)

OBIETTIVO

Rafforzamento, ampliamento e valorizzazione del sistema bibliotecario regionale

Euro 150.000,00

ATTIVITA'

Acquisizione di arredi e attrezzature, ecc.

Tipologie: assunte a rif.to voci nn.5, 6, 8 e 10 Allegato B) propria deliberazione n. 51/2008.

SCHEDA 11

UPB 1.3.2.2.605 Interventi derivanti da accordi, contratti, convenzioni

CAP. 145

SPESE ATTIVAZIONE PROGETTO VOLONTARI PATRIMONIO CULTURALE – PROGRAMMA GRUNDTVIG

OBIETTIVO

Formazione dei coordinatori dei volontari all'interno delle istituzioni culturali e in particolare dei musei (di cui alla propria deliberazione n. 41/2007)

Euro 10.153,42

ATTIVITA'

Acquisizione di servizi inerenti l'organizzazione o partecipazione a manifestazioni nell'ambito delle relazioni istituzionali. Servizi di informazione, comunicazione, diffusione, editoria. Libri, pubblicazioni, abbonamenti, acquisizione dati. Corsi di formazione organizzati per terzi.

Tipologie assunte a rif.to voci nn. 4, 25 e 36 ALL. B) propria deliberazione n. 51/2008.

SCHEDA 12

UPB 1.3.2.2.605 Interventi da accordi, contratti, convenzioni

CAP. 156

SPESE ATTIVAZIONE PROGETTO "MAP FOR ID" – PROGRAMMA LL PP

OBIETTIVO

Organizzazione di iniziative di promozione del progetto e di diffusione dei risultati (di cui alla propria deliberazione n. 41/2007)

ATTIVITA'

Euro 4.713,32

Acquisizione di servizi inerenti l'organizzazione o partecipazione a manifestazioni nell'ambito delle relazioni istituzionali. Servizi di informazione, comunicazione, diffusione, editoria. Libri, pubblicazioni, abbonamenti, acquisizione dati. Corsi di formazione organizzati per terzi.

Tipologie assunte a rif.to voci nn. 4, 25 e 36 ALL. B) propria deliberazione n. 51/2008.

SCHEDA 13

UPB 1.3.2.2.605 Interventi da accordi, contratti, convenzioni

CAP. 158

SPESE ATTIVAZIONE PROGETTO "EUROMUSE" – PROGRAMMA E_TEN

OBIETTIVO

Promuove l'adesione al portale di musei emiliano-romagnoli ed italiani ed europei (di cui alla propria deliberazione n. 41/2007)

ATTIVITA'**Euro 7.688,00**

Acquisizione di servizi inerenti l'organizzazione o partecipazione a manifestazioni nell'ambito delle relazioni istituzionali. Servizi di informazione, comunicazione, diffusione, editoria. Corsi di formazione organizzati per terzi.

Tipologie assunte a rif.to voci nn. 4, 8, 25 e 36 ALL. B) propria deliberazione n. 51/2008.

SCHEDA 14

UPB 1.3.2.2.605 Interventi da accordi, contratti, convenzioni

CAP. 159

SPESE PER INTERVENTI DERIVANTI DA ACCORDI CON MINISTERI, REGIONI, PROVINCE, EE.LL., ISTITUZIONI E SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI

OBIETTIVO

Realizzazione dell'interoperabilità tra il Sistema archivistico regionale e il Sistema archivistico nazionale e del progetto di digitalizzazione di complessi archivistici.

ATTIVITA'**Euro 50.000,00**

Acquisizione di servizi e idonea strumentazione inerenti le attività di digitalizzazione degli archivi storici di ente locale e di interesse locale

Tipologie assunte a rif.to voci nn. 8 e 38 ALL. B) propria deliberazione n. 51/2008.

SERVIZIO SOPRINTENDENZA PER I BENI LIBRARI E DOCUMENTARI**SCHEDA 1**

UPB 1.3.3.2.800 Spese per le attività di promozione, divulgazione, conservazione, didattica dei beni bibliotecari e archivistici

CAP. 151

SPESE PER LE ATTIVITÀ DELLA SOPRINTENDENZA PER I BENI LIBRARI E DOCUMENTARI.
SPESE CORRENTI. L.R. 18/00 (ART. 3, COMMA 1, LETT. L; ART. 7, COMMA 5, LETT. F, G)

OBIETTIVO

Valorizzazione e divulgazione di informazioni su fondi librari e documentari conservati negli istituti culturali

ATTIVITA'**Euro 8.000,00**

Aggiornamento e consultazione banca dati HPB (adesione al Consortium of European Research Libraries) (**Piano bibliotecario 2009 – sch. 2**)

Importo € 8.000,00

Tipologie assunte a rif.to voce 37 All. B) propria deliberazione n. 51/2008

SCHEDA 2

UPB 1.3.3.3.850 Spese volte allo sviluppo e alla valorizzazione dei beni librari e documentari

CAP. 171

SPESE PER INTERVENTI DI CENSIMENTO, CATALOGAZIONE, INVENTARIAZIONE, TUTELA, ACQUISIZIONE, CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI LIBRARI E DOCUMENTARI IVI COMPRESSE LA DIVULGAZIONE DEI RISULTATI, L'INFORMAZIONE BIBLIOGRAFICA, L'ACQUISIZIONE DEI RELATIVI REPERTORI E STRUMENTAZIONI E L'ACQUISIZIONE DEI MATERIALI UTILI PER IL COSTANTE AGGIORNAMENTO DELLA BIBLIOTECA-ARCHIVIO E DELLA VIDEO-FOTOTECA AD USO PUBBLICO. SPESE DI INVESTIMENTO. L.R. 18/00 (ART. 3, COMMA 1, LETT. D, E, F; ART. 7, COMMA 5, LETT. D, E).

OBIETTIVO

Riordinare e inventariare gli archivi storici e mettere in rete i fondi librari e documentari di interesse storico per renderli disponibili alla consultazione.

ATTIVITA'**Euro 202.000,00**

Riordino e inventariazione di fondi archivistici presso i seguenti archivi: Rolo (RE); Nonantola (MO); Castel San Pietro Terme (BO); Conselice (RA); Modigliana (FC); Azienda di soggiorno di Riccione (RN) (Piano bibliotecario 2009 – sch. 3) Tipologie assunte a rif.to voce 37 All. B) propria deliberazione n. 51/2008	€ 105.000,00
Catalogazione retrospettiva di fondi librari, documentari e grafici presso le seguenti biblioteche e istituzioni: Correggio (RE); Castel San Giovanni (PC); Teatro di Ferrara; Lugo (RA); Santarcangelo (RN) (Piano bibliotecario 2009 – sch. 3) Tipologie assunte a rif.to voce 37 All. B) propria deliberazione n. 51/2008.	€ 97.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI 30 giugno 2009, n. 21

Programmazione da parte dell'IBACN del fabbisogno di massima di prestazioni professionali (art. 12, L.R. 43/2001) per l'anno 2009. Integrazione alle deliberazioni nn. 47/2008 e 10/2009

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

(omissis)

delibera:

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1) di approvare, l'integrazione del documento di programmazione del fabbisogno di massima di incarichi di prestazione professionale da parte della Direzione IBACN della Regione Emilia-Romagna per l'anno 2009, specificatamente indicato nelle singole schede allegate quale parte integrante del presente provvedimento;

2) di dare atto, ai sensi del comma 7, comma 8 della L.R. 29/95 così come sostituito dal comma 3 dell'art. 49 della L.R. 6/04, che il Direttore dell'IBACN potrà provvedere a conferire gli incarichi per prestazioni professionali ricompresi nell'elenco allegato, assumendo i relativi impegni di spesa, nel rispetto dei criteri e requisiti previsti dalla deliberazione della Giunta regionale 606/09, dalla propria deliberazione 22/09 e della normativa vigente;

3) di dare atto che gli importi previsti nel documento di programmazione del fabbisogno di massima di incarichi di presta-

zione professionale per ciascun incarico potranno essere variati in incremento nella misura massima del 10% all'atto del conferimento dell'incarico nel rispetto dell'ammontare complessivo del fabbisogno programmato su ciascun capitolo di Bilancio per l'esercizio finanziario 2009;

4) di dare atto che, qualora esista, in relazione a sopraggiunti elementi di valutazione in fase attuativa e/o gestionale, palese difformità nella collocazione della tipologia dell'incarico tra l'atto di programma e la determina di conferimento dell'incarico sarà questo atto dirigenziale a dover soddisfare gli elementi che identificano con precisione l'appartenenza ad una tipologia piuttosto che ad un'altra;

5) di dare atto che il Direttore dell'IBACN potrà provvedere al conferimento di incarichi per prestazioni professionali finanziate con risorse regionali o in corso di assegnazione da parte dello Stato ovvero di organismi comunitari ovvero di leggi di settore solo a seguito dell'iscrizione a bilancio delle relative risorse nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente restando il suddetto atto subordinato per questi incarichi alle avvenute operazioni contabili;

6) di dare atto inoltre che l'ammontare delle risorse programmate con la presente deliberazione sui rispettivi capitoli risulta specificatamente indicato nelle singole schede, allegate parte integrante, che costituiscono la programmazione del fabbisogno di massima dei Servizi dell'IBACN per l'anno 2009 a cui espressamente si rimanda;

7) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;

8) di provvedere agli adempimenti previsti dalla propria deliberazione 22/09, analogamente a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale 607/09.

(segue allegato fotografato)

Allegato

SERVIZIO MUSEI E BENI CULTURALI
PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DI MASSIMA DI PRESTAZIONE PROFESSIONALE
ART. 12 L.R. 43/2001 – ANNO 2009

NUM_OB	Obiettivi, Motivazioni, Tipologia	U.P.B.	Capitoli di settore	
			N. Cap. di settore	Importo €
1	OBIETTIVO: Selezione logo per i Musei di qualità mediante concorso per giovani artisti MOTIVAZIONI: Premio per il progetto vincitore TIPOLOGIA: Studio/ricerca			
		1.2.1.2.350	098	3.200,00
NUM_OB	Obiettivi, Motivazioni, Tipologia	U.P.B.	Capitoli di settore	
			N. Cap. di settore	Importo €
2	OBIETTIVO: Selezione logo per i Musei di qualità mediante concorso per giovani artisti MOTIVAZIONI: Compensi per i membri della Commissione di valutazione e spese accessorie. TIPOLOGIA: consulenza			
		1.2.1.2.350	098	1.300,00
NUM_OB	Obiettivi, Motivazioni, Tipologia	U.P.B.	Capitoli di settore	
			N. Cap. di settore	Importo €
1	OBIETTIVO: Selezione logo per i Musei di qualità mediante concorso per giovani artisti MOTIVAZIONI: Compensi per i membri della Commissione di valutazione e spese accessorie. TIPOLOGIA: consulenza			
		1.2.1.2.350	098	1.300,00

SERVIZIO MUSEI E BENI CULTURALI
PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DI MASSIMA DI PRESTAZIONE PROFESSIONALE
ART. 12 L.R. 43/2001 – ANNO 2009

NUM. OB	Obiettivi, Motivazioni, Tipologia	U.P.B.	Capitoli di settore	
			N. Cap. di settore	Importo €
1	OBIETTIVO: Selezione logo per i Musei di qualità mediante concorso per giovani artisti			
	MOTIVAZIONI: Compensi per i membri della Commissione di valutazione e spese accessorie.	1.2.1.2.350	098	1.300,00
	TIPOLOGIA: consulenza			

DIREZIONE IBACN
PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DI MASSIMA DI PRESTAZIONE PROFESSIONALE
ART. 12 L.R. 43/2001 - ANNO 2009

NUM_OB	Obiettivi, Motivazioni, Tipologia	U.P.B.	Capitoli di settore	
			N. Cap. di settore	Importo €
1	OBIETTIVO: Realizzazione di documentazione fotografica sugli aspetti del paesaggio appenninico bolognese. 10 immagini del fotografo Corrado Fanti MOTIVAZIONI: Conclusione dell'iniziativa "Ritornando sull'Appennino" con la pubblicazione di un volume riassuntivo TIPOLOGIA: ricerca			
		1.2.1.2.350	098	500,00
NUM_OB	Obiettivi, Motivazioni, Tipologia	U.P.B.	Capitoli di settore	
			N. Cap. di settore	Importo €
2	OBIETTIVO: Realizzazione di documentazione fotografica sugli aspetti del paesaggio appenninico bolognese. 10 immagini del fotografo Niccolò Morgan Gandolfi MOTIVAZIONI: Conclusione dell'iniziativa "Ritornando sull'Appennino" con la pubblicazione di un volume riassuntivo TIPOLOGIA: ricerca			
		1.2.1.2.350	098	500,00
NUM_OB	Obiettivi, Motivazioni, Tipologia	U.P.B.	Capitoli di settore	
			N. Cap. di settore	Importo €
3	OBIETTIVO: Realizzazione di documentazione fotografica sugli aspetti del paesaggio appenninico bolognese. 10 immagini del fotografo Luca Marchetti MOTIVAZIONI: Conclusione dell'iniziativa "Ritornando sull'Appennino" con la pubblicazione di un volume riassuntivo TIPOLOGIA: ricerca			
		1.2.1.2.350	098	500,00

DIREZIONE IBACN
PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DI MASSIMA DI PRESTAZIONE PROFESSIONALE
ART. 12 L.R. 43/2001 - ANNO 2009

NUM_OB	Obiettivi, Motivazioni, Tipologia	U.P.B.	Capitoli di settore	
			N. Cap. di settore	Importo €
4	OBIETTIVO: Realizzazione di documentazione fotografica sugli aspetti del paesaggio appenninico bolognese. 10 immagini del fotografo Vanna Rossi MOTIVAZIONI: Conclusione dell'iniziativa "Ritornando sull'Appennino" con la pubblicazione di un volume riassuntivo TIPOLOGIA: ricerca			
		1.2.1.2.350	098	500,00
NUM_OB	Obiettivi, Motivazioni, Tipologia	U.P.B.	Capitoli di settore	
			N. Cap. di settore	Importo €
5	OBIETTIVO: Realizzazione di documentazione fotografica sugli aspetti del paesaggio appenninico bolognese. 10 immagini del fotografo Riccardo Vlahov MOTIVAZIONI: Conclusione dell'iniziativa "Ritornando sull'Appennino" con la pubblicazione di un volume riassuntivo TIPOLOGIA: ricerca			
		1.2.1.2.350	098	500,00
NUM_OB	Obiettivi, Motivazioni, Tipologia	U.P.B.	Capitoli di settore	
			N. Cap. di settore	Importo €
6	OBIETTIVO: Realizzazione di documentazione fotografica sugli aspetti del paesaggio appenninico bolognese. 30 immagini del fotografo Giovanni Zaffagnini MOTIVAZIONI: Conclusione dell'iniziativa "Ritornando sull'Appennino" con la pubblicazione di un volume riassuntivo TIPOLOGIA: ricerca			
		1.2.1.2.350	098	1.500,00

Riepilogo programmazione capitoli di settore		
UPB	Numero capitolo di settore	Totale
1.2.1.2.350	098	11.100,00
	Totale complessivo	11.100,00

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 24
agosto 2009, n. 8001**

**Programma anno 2009 delle attività relative all'impiego
del Corpo Forestale dello Stato nell'ambito delle com-
petenze regionali in materia di forestazione di conser-
vazione dell'ambiente naturale e del suolo**

IL DIRETTORE

sostituito in applicazione dell'art. 46, comma 1 della L.R. 43/01
nonché della nota n. 8761/2009 dal Responsabile del Servizio
Parchi e Risorse forestali, Enzo Valbonesi

(omissis)

determina:

1) di approvare, quale parte integrante del presente atto, l'allegato "Programma operativo per l'anno 2009 delle attività relative all'impiego del Corpo Forestale dello Stato nell'ambito delle competenze regionali in materia di conservazione dell'ambiente naturale e del suolo, di forestazione e di agricoltura" per l'importo complessivo di 120.000,00 Euro;

2) di dare atto che all'impegno e alle modalità di liquidazione delle somme necessarie per l'attuazione del programma sopracitato si provvederà con appositi successivi provvedimenti;

3) di dare atto che le attività del presente Programma operativo verranno svolte entro la scadenza del 31 dicembre 2009;

4) di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

per IL DIRETTORE GENERALE
Enzo Valbonesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 24
agosto 2009, n. 8002**

**Modifiche e integrazioni alle determine n. 3096/2009 e
n. 3098/2009 di approvazione delle graduatorie relati-
ve alle Misure 226 e 227 del programma di sviluppo ru-
rale della Regione Emilia-Romagna 2007-2013, an-
nualità 2008. Proroga termine di inizio lavori per la Mi-
sura 226**

IL DIRETTORE

sostituito in applicazione dell'art. 46, comma 1 della L.R. 43/01
nonché della nota n. 8761/2009 dal Responsabile del Servizio
Parchi e Risorse forestali, Enzo Valbonesi

(omissis)

determina:

1) di prorogare il termine per la presentazione della documentazione comprovante l'inizio dei lavori relativi alla Misura 226 "Interventi per la riduzione del rischio di incendio boschivo" a tutto il 31/12/2009;

2) di modificare gli Allegati A e B, parti integranti e sostanziali delle determinazioni 3096/09 e 3098/09, così come indicato negli Allegati A_226, B_226, A_227 e B_227, parti integranti e sostanziali del presente atto;

3) di dare atto che resta confermato, in ogni altra sua parte, quanto stabilito nelle determinazioni 3096/09 e 3098/09;

4) di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

per IL DIRETTORE GENERALE
Enzo Valbonesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 24
agosto 2009, n. 8004**

**Conferimento di incarico di prestazione d'opera intel-
lettuale di natura professionale all'avv. Gianni Ricciuti
per un supporto specialistico nelle procedure di
conciliazione preventiva, ai sensi dell'art. 12 della
L.R. n. 43/01 e della delibera n. 136/2009**

IL DIRETTORE

sostituito in applicazione dell'art. 46, comma 1 della L.R. 43/01
nonché della nota n. NP/2009/11236 del 31/7/2009 Responsa-
bile del Servizio Parchi e Risorse forestali, Enzo Valbonesi

(omissis)

determina:

1) di conferire all'avv. Gianni Ricciuti, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 136/09 e 607/09, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto specialistico nelle procedure di conciliazione preventiva secondo quanto previsto dall'art. 20 della L.R. 25/99 e art. 31 della L.R. 10/08 che assegna all'Autorità regionale di vigilanza compiti di conciliazione preventiva per la definizione delle controversie sui contratti di servizio, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscri-

zione e termini entro il 30 giugno 2010;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08 e s.m. dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna, come precisato al successivo punto 7);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 13.500,00 (compenso Euro 11.029,41, IVA 20% per Euro 2.250,00 e contributo previdenziale 2% per Euro 220,59) al lordo delle ritenute fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 13.500,00 registrata al n. 2482 di impegno sul Capitolo 37369 "Indennità e spese accessorie per il funzionamento dell'Autorità regionale per la vigilanza dei servizi idrici e di gestione dei rifiuti urbani (art. 20, L.R. 6 settembre 1999, n. 25)" afferente all'UPB 1.4.2.2.13400 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 2416/08 e s.m., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con proprio atto formale, a presentazione di regolare fattura, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 607/09, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e all'anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web

istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54 della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

per IL DIRETTORE GENERALE
Enzo Valbonesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 13 agosto 2009, n. 7899

Modifica della composizione della Commissione conformità Piani degli arenili di cui alla L.R. 31 maggio 2002, n. 9 e succ. mod.

IL DIRETTORE

sostituito in applicazione dell'art. 46, comma 1 della L.R. 43/01 nonché della nota n. 10788/21009 dal dott. Glauco Lazzari Responsabile del Servizio Politiche industriali, Glauco Lazzari

Viste:

- la L.R. 31 maggio 2002, n. 9 recante "Disciplina delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale", con la quale sono state attribuite ai Comuni le funzioni amministrative relative al rilascio, rinnovo, modificazione e revoca delle concessioni demaniali marittime a finalità turistico-ricreative;
 - la delibera del Consiglio regionale n. 468 del 6 marzo 2003 recante "Direttive per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale ai sensi dell'art. 2, comma 2 della L.R. 9/02", ed in particolare il Capo VI – paragrafo 6.1.3;
- richiamate:
- la propria determinazione n. 594 del 24 gennaio 2007 recante "Rinnovo composizione e modalità di funzionamento della Commissione di cui al paragrafo 6.1.3 del Capo VI della delibera consiliare n. 468 del 6 marzo 2003 in materia di Demanio Marittimo";
 - la propria determinazione n. 2551 del 31 marzo 2009 avente ad oggetto "Conferimento di incarichi di Posizione Organizzativa ed Alta Professionalità presso la Direzione Attività produttive, Commercio, Turismo" con cui è stato conferito l'incarico di Posizione Organizzativa al dott. Luciano Giuffrida per "Presidio e Gestione delle funzioni regionali in materia di demanio marittimo";

dato atto:

- che con decreto del Presidente della Giunta regionale 58/09 è stato assegnato alla competenza dell'Assessorato "Turismo e Commercio", lo sviluppo della portualità a finalità turistica, mantenendo in capo alla competenza dell'Assessorato "Mobilità e Trasporti", le infrastrutture portuali a finalità commerciale;
- che con la deliberazione di Giunta regionale n. 415 del 30 marzo 2009, sono state trasferite alla Direzione generale Attività produttive, Commercio, Turismo, le competenze in materia di porti e approdi fluviali di interesse regionale e comunale non a finalità commerciali;

preso atto inoltre che con la citata D.G. 415/09 è stata tra l'altro modificata la declaratoria del Servizio "Turismo e Qualità aree turistiche" (D.G. Attività produttive) assegnando la promozione dello sviluppo, nonché la programmazione e gestione dei finanziamenti degli interventi relativi al sistema portuale dell'Emilia-Romagna sui porti turistici e non aventi finalità commerciale, anche fluviali, o di interesse regionale e comunale, che comprendono anche le funzioni regionali demaniali marittime in ambito portuale di cui alla L.R. 9/02;

ritenuto pertanto necessario, al fine di consentire il regolare

svolgimento dei lavori della Commissione modificare la propria determina 594/07;

vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

viste le seguenti deliberazioni:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, avente ad oggetto "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- n. 1150 del 31 luglio 2006 "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)";
- n. 1663 del 27 novembre 2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07 e succ. mod.";

dato atto dell'istruttoria svolta, per quanto di competenza, dal Servizio Turismo e Qualità aree turistiche, sulla base della documentazione acquisita agli atti del Servizio stesso;

dato atto del parere allegato;

determina:

A) di sostituire, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, l'Allegato A parte integrante della propria determina 594/07;

B) di confermare in ogni altra parte la determinazione n. 594 del 24 gennaio 2007;

C) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

per IL DIRETTORE GENERALE
Glauco Lazzari

ALLEGATO A

Composizione e modalità di funzionamento della Commissione di cui al paragrafo 6.1.3 del Capo VI della delibera del Consiglio regionale n. 468 del 6 marzo 2003

Composizione

La Commissione di cui al paragrafo 6.1.3 del Capo VI della delibera del Consiglio regionale n. 468 del 6 marzo 2003 è composta dai rappresentanti delle seguenti Direzioni generali e Servizi della Regione Emilia-Romagna:

- Direzione generale Attività produttive, Commercio, Turismo – Servizio Turismo e Qualità aree turistiche:
 - Responsabile del Servizio o suo delegato in qualità di Presidente;
 - Titolare di Posizione Organizzativa per il "Presidio e Gestione delle funzioni regionali in materia di demanio marittimo" con funzione di componente;
- Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa:
 - n. 1 rappresentante del Servizio Difesa del suolo, della Costa e bonifica;
 - n. 1 rappresentante del Servizio Parchi e Risorse forestali.

La Commissione è inoltre integrata da n. 1 rappresentante del-

la Provincia competente per territorio con diritto di voto e da n. 1 rappresentante del Comune interessato in qualità di relatore.

Compiti e finalità

La Commissione esprime valutazioni in ordine alla conformità alle Direttive approvate con delibera del Consiglio regionale n. 468 del 6 marzo 2003 dei Piani dell'arenile e delle eventuali successive varianti dei Piani già approvati.

Le suddette valutazioni sono rese ai fini della formalizzazione del relativo parere vincolante con delibera della Giunta regionale.

Convocazioni

La Commissione è convocata e presieduta dal Responsabile del Servizio Turismo e Qualità aree turistiche e si riunisce per l'esame dei piani ricevuti presso la sede del Servizio Turismo e Qualità aree turistiche.

Validità delle sedute

Le sedute sono valide con la presenza di almeno 4 dei componenti.

La Commissione si esprime a maggioranza dei presenti.

I componenti che, regolarmente convocati, sono impossibilitati a presenziare possono farsi rappresentare da collaboratore della medesima struttura munito di delega scritta o far pervenire per iscritto la propria valutazione entro e non oltre 3 giorni precedenti la data fissata per la riunione della Commissione.

Segreteria organizzativa

È istituita una segreteria organizzativa per le attività della Commissione, che si avvale dei collaboratori del Servizio Turismo e Qualità aree turistiche facenti capo alla Posizione Organizzativa per il "Presidio e Gestione delle funzioni regionali in materia di demanio marittimo".

La segreteria provvede all'istruttoria per gli ambiti di competenza del Servizio medesimo e la sistematizzazione degli atti derivanti dai lavori della Commissione, alla predisposizione delle convocazioni, alla verbalizzazione delle sedute, alla rilevazione delle presenze ed alla trasmissione ai Comuni della delibera di Giunta.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITÀ 31 luglio 2009, n. 7494

Conferimento di incarico di consulenza tecnico-specialistica da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale alla dott.ssa Silvia Zamboni in materia di politiche di mobilità sostenibile nell'ambito Progetti Compro e Civitas Mimosa – Art. 12, L.R. 43/2001

IL DIRETTORE

(*omissis*) determina:

a) di conferire alla dott.ssa Silvia Zamboni, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 136/09 e 607/09, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto specialistico finalizzato alle politiche di mobilità sostenibile nell'ambito dei Progetti Compro e Civitas Mimosa, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

b) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 12 mesi;

c) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08 e s.m., dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna come precisato al successivo punto g);

d) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 45.000,00 (compenso Euro 36.764,71, IVA 20% per Euro 7.500,00 e contributo previdenziale 2% per Euro 735,29) al lordo delle ritenute fiscali di legge;

e) di impegnare la somma complessiva di Euro 45.000,00 come segue:

- quanto a Euro 4.250,00, registrata al n. 2523 di impegno sul Cap. 41986 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto Compro nell'ambito del Programma 'Intelligent Energy – Europe' (Decisione 1230/2003/CE; Grant Agreement EIE/06/200/SI2.448437 del 18 dicembre 2006) – Quota U.E." di cui all'UPB 1.4.3.2.15245 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che è dotato della necessaria disponibilità;

- quanto a Euro 4.250,00 registrata al n. 2524 di impegno sul Capitolo 41988 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto Compro nell'ambito del Programma 'Intelligent Energy – Europe' (Decisione 1230/2003/CE; Grant Agreement EIE/06/200/SI2.448437 del 18 dicembre 2006) – Quota regionale" di cui all'UPB 1.4.3.2.15244 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che è dotato della necessaria disponibilità;

- quanto a Euro 36.500,00 registrata al n. 2525 di impegno sul Capitolo 42018 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze ai fini dell'attuazione del Progetto 'Civitas Mimosa – Civitas making innovation for mobility sustainable actions' nell'ambito del settimo programma quadro di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (Dec. n. 1982/2006/CE e 971/2006/CE; contratto n. tren/fp7tr/218953 del 26 novembre 2008) – Risorse U.E." – nuova istituzione di cui all'UPB 1.4.3.2.15243 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che è dotato della necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 2416/08 e s.m., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

g) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 607/09, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54 della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 25 agosto 2009, n. 223

Proroga periodo fase di pre-allarme e stato di grave pericolosità per incendi boschivi, sul territorio regionale, dal 27 agosto 2009 al 6 settembre 2009

IL DIRETTORE

sostituito in applicazione dell'art. 46, comma 1 della L.R. 43/01 nonché dalla nota prot. NP/147 del 28 dicembre 2007, Responsabile del Servizio Pianificazione e Gestione emergenze, Maurizio Mainetti

Richiamata la propria determinazione n. 169 del 7 luglio 2009 riguardante la dichiarazione dello stato di pericolosità per gli incendi boschivi – anno 2009 su tutto il territorio regionale per il periodo dal 18 luglio 2009 al 26 agosto 2009;

richiamata la successiva propria determinazione n. 182 del 15 luglio 2009, integrativa della determinazione 169/09, riguardante la validità e l'efficacia della stessa dal 30 luglio 2009 solo per gli effetti dell'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 10 commi 6 e 7 della Legge 353/00;

constatato che la succitata determinazione 169/09 consente di prorogare il periodo individuato per lo stato di pericolosità per gli incendi boschivi sulla base anche dell'andamento delle condizioni meteo climatiche;

visto che nell'andamento delle attività della Sala operativa unificata permanente è emerso quanto segue:

- per il periodo dal 27 agosto 2009 al 6 settembre 2009 sono previste condizioni meteo climatiche stazionarie senza precipitazioni significative;
- attualmente la vegetazione erbacea ed arbustiva presenta, in linea generale, uno stato di stress idrico e fisiologico, che si manifesta con un elevato grado di secchezza dei tessuti;

dato atto che in data 24 agosto 2009, si è tenuto un incontro presso la Sala operativa unificata permanente dell'Agenzia regionale di Protezione civile, alla presenza di dirigenti e funzionari dell'Agenzia medesima, della Direzione regionale dei Vigili del Fuoco dell'Emilia-Romagna, del Comando regionale del Corpo Forestale dello Stato, e del Centro Funzionale – ARPA SIMC, nel corso del quale, per le motivazioni e le valutazioni espresse e riportate nell'apposito verbale acquisito agli atti dell'Agenzia regionale Protezione civile, anche sulla base dell'andamento delle condizioni meteo climatiche, si è concordato di proporre, su tutto il territorio regionale, la proroga dello stato di grave pericolosità per il rischio di incendi boschivi, a partire dal 27 agosto 2009 per 11 giorni consecutivi, e pertanto fino al 6 settembre 2009 compreso;

viste le note Comando regionale del Corpo Forestale dello Stato, e del Centro Funzionale – ARPA SIMC conservate agli atti dell'Agenzia regionale di Protezione civile, mediante le quali viene confermato il parere positivo già espresso in merito alla possibilità di proroga, su tutto il territorio regionale, fino al 6 settembre 2009 della fase di preallarme e contestuale stato di pericolosità;

dato atto che per le motivazioni e le valutazioni espresse in sede di Sala operativa unificata permanente, sentito anche il parere del Direttore regionale dei Vigili del Fuoco dell'Emilia-Romagna, si ritiene necessario proporre la proroga, su tutto il territorio regionale, fino al 6 settembre 2009 della fase di preallarme e contestuale stato di pericolosità;

richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 450 del 3 aprile 2007 “Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1499 del 19 settembre 2005 “Preliminari disposizioni procedurali e di organizzazione per l'attivazione dell'Agenzia regionale di Protezione civile ai sensi dell'art. 1, comma 6, e art. 20 e seguenti, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1”, con la quale lo scrivente è stato nominato Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1769 dell'11 dicembre 2006 “Agenzia regionale di Protezione civile: modifica della propria deliberazione 1499/05 e approvazione del relativo regolamento di organizzazione e contabilità”;
- la circolare interna n. 10 del 20 giugno 2007, con la quale sono state dettati indirizzi generali in ordine agli ambiti di attività ed alla tipologia degli atti di competenza della dirigenza dell'Agenzia, in attuazione delle proprie determinazioni 4631/07, 7224/07 e 7904/07, della determinazione del Direttore generale Organizzazione 7470/07, nonché della propria nota prot. n. 3376 del 15 giugno 2007;
- la determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile n. 16894 del 27 dicembre 2007 mediante la quale è stato riattribuito al dott. Maurizio Mainetti l'incarico di Responsabile del “Servizio Pianificazione Gestione delle emergenze” dell'Agenzia regionale di Protezione civile, fino al 31 luglio 2010;
- la nota del Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile prot. NP.2007.147 del 28 dicembre 2007 mediante la quale il Responsabile del “Servizio Pianificazione Gestione delle emergenze” dell'Agenzia regionale di Protezione civile viene designato, in caso di assenza o impedimento temporaneo del Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile, quale sostituto ai sensi dell'art. 6, comma 4 del Regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenzia, approvato con deliberazione di Giunta regionale 1769/06;

dato atto dei pareri allegati;

determina:

1) di prorogare la fase di preallarme e lo stato di pericolosità per gli incendi boschivi su tutto il territorio regionale a decorrere dal 27 agosto 2009 e fino al 6 settembre 2009 compreso;

2) di disporre, presso il Centro operativo regionale, la continuità funzionale della Sala operativa unificata permanente presidiata nel modo seguente:

- dal lunedì al sabato, dalle 8 alle 20, dal personale del Centro operativo regionale dell'Agenzia regionale di Protezione civile, unitamente al personale dei Vigili del Fuoco, del Corpo Forestale dello Stato e da un rappresentante delle Associazioni di Volontariato di protezione civile;
- la domenica, dalle ore 8 alle ore 20, da personale dei Vigili del Fuoco, del Corpo Forestale dello Stato e da un rappresentante delle Associazioni di Volontariato di protezione civile, nonché da una unità di personale dell'Agenzia regionale di Protezione civile;

3) di dare atto che durante il periodo a rischio di incendio boschivo, il personale del Corpo Forestale dello Stato e tutti gli agenti di polizia giudiziaria sono incaricati di far rispettare oltre le norme di cui al RDL 30 dicembre 1923, n. 3267 e relative norme regolamentari, anche i divieti di cui agli articoli dal 33 al 38 delle “Prescrizioni di massima e di polizia forestale” approvate, su proposta della Giunta regionale, con deliberazione del Consiglio regionale 2354/95, fatto salvo quanto previsto, limitatamente alle feste paesane, al capitolo 6 del Piano indicato in premessa ed approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna 114/07;

4) di dare atto che la violazione dei divieti previsti nelle citate “Prescrizioni di massima e di polizia forestale” con riferimento espresso al periodo a rischio di incendio boschivo per il quale viene, con il presente atto, prorogato lo stato di pericolosità, comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui ai commi 6 e 7 dell'art. 10 della citata Legge 353/00;

5) di disporre che, agli effetti dell'applicazione delle san-

zioni amministrative di cui all'art. 10, commi 6 e 7 della Legge 353/00, quanto disposto con il presente atto abbia immediata piena validità ed efficacia a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

6) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

per IL DIRETTORE
Maurizio Mainetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI 23 luglio 2009, n. 185

Conferimento di incarico di consulenza alla dott.ssa Ilaria Di Cocco

IL DIRETTORE

(omissis) determina:

1) di conferire alla dott.ssa Ilaria Di Cocco, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni citate nelle premesse del presente atto, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale per un supporto specialistico finalizzato al coordinamento delle attività di acquisizione, digitalizzazione, georeferenziazione, repertorizzazione, implementazione della banca dati delle foto aeree storiche, nonché per il tutoraggio degli stagisti, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 31 dicembre 2009;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, analogamente a quanto previsto dalla delibera della Giunta regionale 2416/08, dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna, come precisato al successivo punto 7);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un

compenso complessivo di Euro 10.000,00 al lordo degli oneri fiscali e previdenziali di legge e delle spese di missione;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 10.000,00 registrata al n. 91/2009 di impegno sul Capitolo 098 "Spese per studi progetti indagini rilevazioni consulenze collaborazioni" afferente all'UPB 1.2.1.2.350 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 2416/08, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 607/09, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento al Consiglio direttivo dell'IBACN;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54 della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE
Alessandro Zucchini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 24 luglio 2009, n. 7132

Accordo per la qualità dell'aria 2006-2007. Liquidazione delle risorse del secondo periodo dell'iniziativa a favore del Comune di Soragna (PR) per la trasformazione dei veicoli privati a metano o GPL

IL RESPONSABILE

(omissis) determina:

a) di liquidare, per le motivazioni indicate in premessa e sulla base dei criteri e delle modalità indicati dalla sopracitata deliberazione di Giunta regionale 218/08, le risorse previste per il secondo periodo dell'iniziativa anno 2006-2007 all'art. 5, comma 5 del V Accordo per la qualità dell'aria, da destinare esclusivamente per la trasformazione a gas metano o a GPL dei veicoli privati, al Comune di Soragna (PR) per un importo pari a Euro 9.000,00;

b) di dare atto che la suddetta spesa complessiva di Euro 9.000,00 è registrata al n. 1678 di impegno sul Capitolo 43354 "Interventi per l'attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: trasferimento agli Enti locali per la trasformazione di veicoli a gas metano e GPL e ulteriori interventi per il miglioramento della qualità dell'aria (artt. 70,74,81 e 84

DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e artt. 99 e 100, L.R. 21 aprile 1999, n. 3) – Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.3.3.16011 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che è dotato della necessaria disponibilità;

c) di ribadire gli impegni per i Comuni assegnatari in ordine ai criteri e alle modalità, di cui ai punti da e) a g) del dispositivo della delibera di Giunta regionale 29/06;

d) di richiamare le comunicazioni dirigenziali, a mezzo lettera:

- prot. PG/2008/81906 del 28 marzo 2008 con la quale si precisa che il suddetto contributo regionale sarà liquidato dopo l'acquisizione da parte del Servizio Mobilità urbana e Trasporto locale della copia conforme dell'atto comunale di definizione dei tempi e della modalità per la richiesta degli incentivi;
- prot. PG/2008/106189 del 24 aprile 2008 con la quale si precisa che il tetto massimo concedibile, ai fini del contributo regionale, è fissato in Euro 400,00 per ogni autoveicolo trasformato da benzina a metano o GPL;

e) di dare atto, inoltre, che si provvederà sulla base del presente atto a norma dell'art. 51 della L.R. 15 novembre 2001 n. 40, alla emissione della richiesta dei relativi titoli di pagamento;

f) di pubblicare la presente determina, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SANITÀ PUBBLICA 29 maggio 2009, n. 4693

Integrazione alla “Disciplina delle modalità tecniche e delle procedure per il trasporto delle salme, dei cadaveri e dei resti mortali” di cui alla propria determinazione n. 13871/2004

IL RESPONSABILE

Vista la L.R. 19/04 recante “Disciplina in materia funeraria e di polizia mortuaria” e, in particolare, l’art. 10 che, al comma 13, demanda ad apposito atto della Direzione generale Sanità e Politiche sociali la disciplina delle modalità tecniche e delle procedure da osservarsi nel trasporto delle salme, dei cadaveri e dei resti mortali, nonché la individuazione degli obblighi di comunicazione tra i soggetti interessati al trasporto e delle precauzioni igienico-sanitarie a tutela della salute pubblica e degli operatori;

richiamata la propria determinazione 13871/04 avente ad oggetto “Disciplina delle modalità tecniche e delle procedure per il trasporto delle salme, dei cadaveri e dei resti mortali”, adottata in attuazione della sopracitata previsione normativa al fine di garantire uniformità, semplificazione e adeguatezza di prescrizioni e procedure sul territorio regionale a tutela degli utenti e degli operatori funebri;

rilevato che sono stati richiesti chiarimenti interpretativi da parte di rappresentanze di operatori funebri e cittadini sulle conseguenze derivanti dalla – ormai molto frequente – esecuzione, nei reparti ospedalieri, del tanatogramma ai fini dell’accertamento di morte;

atteso infatti che il tanatogramma – elettrocardiogramma protratto per 20 minuti che dimostra la persistenza, in tale arco di tempo, dell’arresto cardiaco – comporta l’obbligo di applicare alla persona appena deceduta le procedure previste per il trasporto di cadavere, vale a dire l’immediata chiusura del feretro anche nell’ipotesi di trasferimento in altro luogo per lo svolgimento delle onoranze funebri, con ciò impedendo l’esposizione della persona defunta prima delle esequie;

Ritenuto dunque necessario intervenire nuovamente nella materia, ai sensi dell’art. 10, comma 3, della L.R. 19/04 integrando la disciplina di cui all’allegato – approvato con la citata propria determinazione 13871/04 – con la previsione del tra-

sporto a feretro aperto del cadavere nell’ipotesi di effettuazione, per l’accertamento di morte, del tanatogramma e relativa definizione delle modalità con cui tale trasporto va eseguito;

ritenuto pertanto di procedere alla approvazione della suddetta integrazione all’allegato sopra richiamato – al fine di consentire agli utenti di poter svolgere le onoranze funebri a tutela e rispetto della dignità e dei diritti dei medesimi – come di seguito specificato:

– è aggiunto il seguente ultimo capoverso al paragrafo “Il trasporto di cadavere”:

«Qualora l’accertamento di morte venga effettuato con l’esecuzione del tanatogramma, il cadavere può essere trasportato, previa autorizzazione del Comune, verso il luogo prescelto per le onoranze – abitazione privata, struttura per il commiato, camera mortuaria – per essere ivi esposto, purchè tale trasporto venga effettuato con contenitore impermeabile non sigillato per una distanza non superiore ai 300 km., e sia portato a termine entro le 24 ore dal decesso»;

vista la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 concernente “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07”;

dato atto del parere allegato;

determina:

1) di approvare, per le motivazioni sopra specificate, l’ultimo capoverso del paragrafo “Il trasporto di cadavere” dell’allegato alla propria determinazione 13871/04, che qui si intende integralmente riportato, concernente la previsione delle modalità tecniche da osservarsi nel trasporto del cadavere cui sia stato effettuato il tanatogramma;

2) di confermare detto allegato in ogni sua altra parte;

3) di dare atto che a seguito dell’integrazione di cui al precedente punto 1) la disciplina delle modalità tecniche e delle procedure per il trasporto delle salme, dei cadaveri e dei resti mortali è quella risultante dall’allegato al presente atto, parte integrante e sostanziale dello stesso;

4) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Pierluigi Macini

(segue allegato fotografato)

Il trasporto di salma

Ai sensi della L.r. n. 19/2004 per salma si intende il corpo umano rimasto privo delle funzioni vitali, prima dell'accertamento della morte.

Il comma 1 dell'art. 10 prevede che, qualora il decesso avvenga in abitazioni inadatte per l'osservazione o vi sia espressa richiesta dei familiari o dei conviventi, la salma può essere trasportata per l'osservazione presso l'obitorio o il servizio mortuario delle strutture ospedaliere pubbliche o private accreditate, o presso le apposite strutture adibite al commiato.

Emerge pertanto una sostanziale novità rispetto a quanto previsto dalla normativa previgente che subordinava la possibilità di spostamento della salma alla sola casistica della inidoneità dell'alloggio affinché vi si svolgesse la prescritta osservazione. Pertanto era sempre necessaria una certificazione rilasciata dal medico del dipartimento di Sanità pubblica che attestasse la inidoneità dell'abitazione.

Con la nuova normativa regionale il medico curante o il medico dipendente o convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale intervenuto in occasione del decesso deve rilasciare, nel caso in cui i familiari del deceduto richiedano il trasferimento della salma in altro luogo, un certificato che attesti l'esclusione del sospetto che la morte sia dovuta a reato e che il trasporto della salma può avvenire senza pregiudizio per la salute pubblica.

Il medico intervenuto in occasione del decesso può eventualmente rivolgersi anche telefonicamente, per chiarire eventuali dubbi o per avere ulteriori informazioni circa gli adempimenti conseguenti al decesso che gli competono, al Servizio di Medicina legale della Azienda sanitaria, al quale sono attribuite per effetto dell'art. 8 della L.R. 19/2004 le funzioni di coordinamento, consulenza e supervisione delle attività di medicina necroscopica.

La certificazione di cui sopra è titolo valido per il trasporto della salma, purché lo stesso si svolga interamente nell'ambito del territorio della regione Emilia-Romagna. Al fine di facilitare e uniformare tale procedura si fornisce di seguito il modello di certificazione da utilizzare.

Questa nuova disposizione, tra l'altro, viene incontro alle esigenze delle famiglie di coloro che decidono di affrontare la morte nella propria abitazione e favorisce l'umanizzazione della morte stessa, riducendo il numero delle figure mediche che intervengono immediatamente dopo il decesso e rendendo possibile il trasporto della salma su semplice richiesta dei familiari, anche per motivazioni di ordine psicologico o di opportunità, indipendentemente dalle condizioni strutturali dell'alloggio.

L'addetto al trasporto della salma deve consegnare copia della certificazione medica di cui sopra al personale della struttura ricevente (obitorio o servizio mortuario delle strutture ospedaliere pubbliche o private accreditate, o apposite strutture adibite al commiato) e deve dare comunicazione preventiva del

trasporto, trasmettendo copia della certificazione medica anche per fax o altra via telematica, al Comune ove è avvenuto il decesso e al servizio di Medicina legale dell'Azienda Unità Sanitaria Locale competente per territorio (quella che opera sul territorio ove è ubicato il Comune in cui è avvenuto il decesso). La trasmissione al Servizio di Medicina Legale delle Aziende sanitarie è motivata dal ruolo dei medesimi, cui la legge attribuisce compiti di supervisione e di coordinamento su tutta l'attività di Medicina necroscopica al fine di garantirne correttezza e rigore.

Il responsabile della struttura ricevente o suo delegato registra l'accettazione della salma, con l'indicazione del luogo di partenza, dell'orario di arrivo e dell'addetto al trasporto, e trasmette queste informazioni, anche per fax o altra via telematica, al Comune in cui è avvenuto il decesso e a quello dove insiste la struttura ricevente, se diverso dal primo.

La copia originale del certificato medico attestante che il trasporto della salma può avvenire senza pregiudizio per la salute pubblica e che è escluso il sospetto che la morte sia dovuta a reato verrà successivamente consegnata al Comune in cui è avvenuto il decesso.

Ai sensi dell'art. 10, comma 4, della L.R. 19/04 la salma deve essere riposta, durante il trasporto, in contenitore impermeabile non sigillato, in condizioni che non ostacolino eventuali manifestazioni di vita. Il trasporto deve avvenire in tempi brevi.

Il trasporto deve essere effettuato da impresa in possesso di apposita autorizzazione, rilasciata dal Comune in cui ha sede legale la medesima, secondo le modalità ed i requisiti che la Giunta regionale deve individuare con apposito atto (art. 13 L.R. 19/04). Fino alla adozione di tale atto, il trasporto deve essere effettuato da imprese autorizzate secondo la normativa attualmente in vigore.

La salma può essere trasferita presso:

1. l'obitorio o il deposito di osservazione delle salme;
2. i servizi mortuari delle strutture sanitarie pubbliche o private accreditate;
3. strutture per il commiato di cui all'art. 14, comma 2, della L.R. 19/04, ove deve essere portato a termine il prescritto periodo di osservazione, secondo le modalità previste dalla legge, e deve essere effettuato l'accertamento della realtà della morte da parte del medico necroscopo.

Il trasporto di resti mortali

Per il trasporto di resti mortali che non presentino parti molli si deve utilizzare un contenitore in materiale combustibile e biodegradabile, chiuso, di spessore e portata sufficiente in relazione al peso trasportato, riportante all'esterno nome, cognome, data di morte del defunto.

Per il trasporto fuori del cimitero di resti mortali con parti molli o comunque in condizioni da rendere necessaria l'adozione di misure precauzionali igienico-sanitarie, il contenitore di cui al precedente comma viene racchiuso in una cassa di materiale facilmente lavabile e sanificabile, quale metallo, vetroresina o similari a chiusura ermetica. Detta cassa deve essere tolta prima della successiva operazione cimiteriale, sia questa la inumazione, la tumulazione o la cremazione.

■

Il trasporto di cadavere

Dopo l'accertamento della morte eseguito ai sensi di legge, la salma è definita "cadavere".

Al fine di ridurre gli adempimenti richiesti la L.R. 19/2004 prevede che i Comuni autorizzino, ove possibile, con un unico provvedimento il trasporto di cadavere, prevedendone tutti i trasferimenti (ad es. dalla abitazione ove è avvenuto il decesso al luogo di onoranze, al cimitero).

L'autorizzazione al trasporto deve essere comunicata al Comune di destinazione del cadavere.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 24 del DPR 285/90 tale comunicazione va fatta anche all'eventuale Comune intermedio dove sia richiesta la sosta del feretro per tributare speciali onoranze.

Il trasporto di cadavere deve essere effettuato con auto funebre, deve essere svolto con l'utilizzo di personale adeguato (in termini numerici e per conoscenza delle modalità regolamentari) e nel rispetto delle norme in materia di tutela e sicurezza dei lavoratori.

L'addetto al trasporto, in veste di incaricato di pubblico servizio, deve verificare in particolare:

- a. la corrispondenza della identità del defunto con le generalità contenute nel titolo che autorizza il trasporto;
- b. l'uso di cofano appropriato in funzione del tragitto e della destinazione;
- c. le modalità di confezionamento del feretro e della sua chiusura.

A conclusione delle verifiche sopradette lo stesso addetto al trasporto sigilla il feretro e attesta l'avvenuta verifica compilando e sottoscrivendo un'apposita attestazione. Al fine di facilitare tale procedura si fornisce di seguito un modello di attestazione.

Poiché la attività sopra descritta viene attribuita dalla L.R. 19/2004 direttamente alle imprese che effettuano l'attività funebre (e che saranno dotate di specifica autorizzazione del Comune, come previsto dall'art. 13 nei tempi determinati dall'articolo stesso), non occorre alcuna delega allo svolgimento di tali funzioni e tutte le imprese dovranno dotarsi degli strumenti (timbro e ceralacca, modulistica) necessari.

Il timbro utilizzato per sigillare il feretro deve riportare almeno il nome del Comune che autorizza l'esercente dell'attività funebre, ai sensi dell'art. 13 della L.r. 19/2004, e il numero identificativo dell'autorizzazione.

In Emilia Romagna le autorizzazioni al trasporto funebre internazionale (rilascio passaporto mortuario e autorizzazione all'estradiizione nei casi dei Paesi diversi da quelli aderenti all'Accordo di Berlino) competono al Comune di decesso.

La certificazione di corretto confezionamento di cui all'articolo 29 comma 1 lettera b) del DPR 285/90 è sostituita a tutti gli effetti dalla attestazione di garanzia sottoscritta dall'addetto al trasporto, comprovante l'idoneità del feretro in funzione del trasporto. Negli altri casi resta la normativa nazionale vigente.

Qualora l'accertamento di morte venga effettuato con l'esecuzione del tanatogramma, il cadavere può essere trasportato, previa autorizzazione del Comune, verso il luogo prescelto per le onoranze - abitazione privata, struttura per il commiato, camera mortuaria – per essere ivi esposto, purchè tale trasporto venga effettuato con contenitore impermeabile non sigillato per una distanza non superiore ai 300 km, e sia portato a termine entro le 24 ore dal decesso.

ATTESTATO MEDICO PER IL TRASPORTO DI SALMA
(Art. 10, comma 2 L.R. 19/2004)

di _____, nato/a il ____ / ____ / ____
(generalità del defunto)

a _____ (_____) deceduto/a il ____ / ____ / ____ alle ore ____

lo sottoscritto _____ medico _____
(medico curante, continuità assistenziale, emergenza territoriale o altro)

Certifico

di essere intervenuto, alle ore ____ del giorno ____ / ____ / ____ in _____ Via _____
n. ____;

di aver posto diagnosi di morte e che dalla visita effettuata NON ravviso ipotesi di reato. Il trasporto della salma, se effettuato nei modi previsti dalla LR 19/2004, può svolgersi senza pregiudizio per la salute pubblica.

La salma verrà trasportata, come da richiesta dei familiari, presso la seguente struttura:

Rilasciato il ____ / ____ / ____ alle ore ____

Timbro e Firma

Nota

Ai sensi dell'art. 10, comma 4, della L.R. 19/04 la salma deve essere riposta, durante il trasporto, in contenitore impermeabile non sigillato, in condizioni che non ostacolino eventuali manifestazioni di vita. Il trasporto deve avvenire in tempi brevi.

Inoltre il trasporto dovrà essere effettuato da impresa in possesso di apposita autorizzazione (art. 13 L.R. 19/04), con mezzi adeguati e nel rispetto delle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori addetti.

La salma può essere trasferita presso:

1. l'obitorio o il deposito di osservazione delle salme;
2. i servizi mortuari delle strutture sanitarie pubbliche o private accreditate;
3. strutture per il commiato di cui all'art. 14, comma 2, della L.R. 19/04,

ove deve essere portato a termine il prescritto periodo di osservazione secondo le modalità previste dalla legge e deve essere effettuato l'accertamento della realtà della morte da parte del medico necroscopo.

ATTESTATO DI GARANZIA PER IL TRASPORTO DI CADAVERE

Il sottoscritto _____
 in qualità di addetto al trasporto funebre della
 impresa _____,
 incaricata dagli aventi titolo del trasporto di:
 _____, nato il ____ / ____ / ____ a
 _____ Prov. _____ Paese _____ deceduto il ____ / ____ / ____
 a _____ Prov. _____,
 da effettuarsi nei modi e nei tempi consentiti secondo le norme regionali e statali vigenti,
 in veste di incaricato di pubblico servizio,

ATTESTA:

- 1) **di aver identificato** il defunto attraverso:

☐ Carta Identità N. _____ rilasciata dal Comune di _____ il

☐ o nella seguente forma:

e che l'identità del cadavere corrisponde con le generalità contenute nelle autorizzazioni al trasporto e alla inumazione, tumulazione o cremazione;

- 2) **che il feretro utilizzato è rispondente** per modalità costruttive e allestimento a quanto previsto dalla normativa vigente, in relazione alla immediata destinazione;

- 3) **che la partenza avviene**, alle ore _____ del giorno ____ / ____ / ____ in _____
 Via _____ n. _____, per la seguente destinazione:

☐ cimitero di _____ sito nel Comune di _____
☐ crematorio di _____ sito nel Comune di _____
☐ _____ sito _____

e che il trasporto avviene in base alla seguente documentazione accompagnatrice:

☐ autorizzazione alla inumazione ☐ autorizzazione al trasporto
☐ autorizzazione alla tumulazione
☐ autorizzazione alla cremazione

- 4) **con l'utilizzo di auto funebre**, rispondente ai requisiti di legge, targato _____

firma _____

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 25 febbraio 2009, n. 1180

ParmaInfanzia SpA – Domanda 8/7/2008 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione aree verdi, dalle falde sotterranee in comune di Parma, loc. Via Budellungo. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di assentire alla Società ParmaInfanzia SpA con sede legale in Comune di Parma, Via Tonale n. 6, partita IVA 02272230349, e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Parma, la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Parma, loc. Via Budellungo, senza restituzione, da destinare ad uso irrigazione aree verdi, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a 0,015 mod. (1,5 l/s), per un volume complessivo di circa 165 mc/anno d'acqua;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2015, con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obbli-

ghi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa, ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 1,5 l/s, pari a 0,015 moduli massimi;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 1180 in data 25/2/2009

(omissis)

Art. 4 – *Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione*

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua, senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 17 giugno 2009, n. 5413

Battistero SpA – Domanda 19/10/2005 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, dalle falde sotterranee in comune di Parma, loc. Borgarella. R.R. n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla Società Battistero SpA, con sede legale in comune di Parma, partita IVA 02362030344, rappresentata legalmente dal signor Marco Sciarpa, (omissis) e legalmente domiciliata presso la sede del comune di Parma, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Parma per uso industriale, con una portata massima pari a litri/sec. 12,5 pari a moduli 0,125 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 67000;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2015;

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 19 giugno 2009, n. 5573

Immobiliare Arco Srl – Domanda 10/4/2008 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione aree verdi e antincendio, dalle falde sotterranee in comune di Parma, loc. Ugozzolo. R.R. n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla Società Immobiliare Arco Srl, con sede legale in comune di Brescia, Viale della Bornata n. 2, partita IVA 03367980178, e legalmente domiciliata presso la sede del comune di Parma, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Parma per uso irrigazione aree verdi e antincendio, con una portata massima pari a litri/sec. 20 pari a moduli 0,20 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 46500;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2015;

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI
DEL PO 3 agosto 2009, n. 7516

Andreoli Bianca – Domanda 18/4/2007 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione, dalle falde sotterranee in comune di Parma, loc. Santa Caterina. R.R. n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla signora Andreoli Bianca, residente in comune di Fidenza (PR), (omissis) e legalmente domiciliata presso la sede del comune di Parma, fatti salvi i diritti dei terzi,

la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Parma, per uso irrigazione agricola, con una portata massima pari a litri/sec. 10 pari a moduli 0,1 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 23600;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2015;

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

COMUNICATI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA,
INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI
INTERNAZIONALI

Comune di Bertinoro (FC) – Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) – Delibera di approvazione di correzione di errori materiali

Si avvisa che nella seduta di Consiglio comunale n. 73 del 30/7/2009 è stata approvata la deliberazione di correzione di errori materiali del Regolamento urbanistico edilizio del Comune di Bertinoro.

Gli elaborati di RUE modificati con tale deliberazione entrano in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso e sono depositati per la libera consultazione presso il Servizio Edilizia privata del Comune di Bertinoro, Piazza Libertà n. 1 – Bertinoro (FC).

per IL DIRETTORE GENERALE
Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA,
INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI
INTERNAZIONALI

Comune di Mesola (Ferrara) – Avviso di deposito degli atti relativi a “Controdeduzioni alle osservazioni pervenute nei confronti del Regolamento urbanistico ed edilizio adottato dal Comune di Mesola, adeguamento degli elaborati e loro approvazione”, ai sensi dell’art. 33, comma 2 della L.R. 20/00

Visto l’art. 33, comma 2 si rende noto che presso la sede comunale sita in Mesola (FE), Viale Roma n. 2, negli uffici della sezione urbanistica, si trovano depositati i seguenti atti:

- delibera del Consiglio comunale n. 71 del 20/4/2009, portante “Controdeduzioni alle osservazioni pervenute nei confronti del RUE adottato, adeguamento degli elaborati e loro approvazione”, completa dei relativi allegati.

per IL DIRETTORE GENERALE
Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TERRITORIO RURALE

Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Emilia-Romagna: Asse 4

Si comunica che i bandi relativi agli interventi dell’Asse 4 del Piano di sviluppo rurale per la Regione Emilia-Romagna 2007-13 saranno pubblicati anche sui siti dei cinque Gruppi di Azione Locale (GAL) selezionati dallo scrivente Servizio con apposito avviso pubblico approvato con deliberazione della Giunta regionale 19 maggio 2008, n. 739 la cui graduatoria è

stata approvata con determinazione dirigenziale n. 16295 del 18/12/2008.

I GAL e i relativi siti web sono:

- GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano – <http://www.galmodenareggio.it/>;
- GAL Appennino Bolognese – <http://www.bolognappennino.it/>;
- GAL L’Altra Romagna – <http://www.altraromagna.net/it/>;
- GAL DELTA 2000 – <http://www.deltaduemila.net/>;
- GAL SOPRIP – <http://www.soprip.com/gal/index.asp>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maria Luisa Bargossi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Colorno (pratica n. 2007.550.200.30.10.3306)

La Società Inerti Sacca Srl con sede in comune di Colorno (PR), Via Sacca n. 75, partita IVA 01542980345 ha presentato

in data 9/10/2007 domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee tramite pozzo mod. massimi 0,30 (l/s 30) e mod. medi 0,30 (l/s 30) pari a mc/a 85000 di acqua pubblica nel comune di Colorno (PR), località Sacca ad uso industriale senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Lari, Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta, al Servizio Tecnico dei

Bacini degli Affluenti del Po – sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po – sede di Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Parma (pratica n. 2009.550.200.30.30.36)

La Società Archimede Costruzioni Srl con sede in comune di Parma, Via Po n. 132, codice fiscale e partita IVA 02436610345 ha presentato in data 12/8/2009 domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee tramite pozzo mod. massimi 0,05 (l/s 5) e mod. medi 0,05 (l/s 5) pari a mc/a 23000 di acqua pubblica nel comune di Parma, località Borgo Montasù ad uso pompa di calore con restituzione in falda.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini, Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po – sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po – sede di Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica con procedura ordinaria in comune di Reggio Emilia

Richiedente: Comune di Reggio Emilia, partita IVA 00145920351 con sede in comune di Reggio Emilia – Piazza Prampolini n. 1.

Data domanda di concessione: 7/4/2008.

Pratica n. 8400 codice procedimento: RE08A0033.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: 1 pozzo.

Ubicazione: comune di Reggio Emilia – Via Petrella – foglio 96 – mapp. n. 192.

Portata richiesta: mod. massimi 0,016 (l/s 1,6).

Volume di prelievo: mc. annui 688,50.

Uso: irrigazione area verde pubblica.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini

degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica con procedura ordinaria in comune di Sant'Ilario d'Enza

Richiedente: Barbieri Ettore e Daniele SS, partita IVA 00581840352, con sede in comune di Sant'Ilario d'Enza (RE), Via Martiri n. 119.

Data domanda di concessione: 4/5/2009.

Pratica n. 8440 codice procedimento: RE09A0019.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: 1 pozzo.

Ubicazione: comune Sant'Ilario d'Enza (RE) – loc. Calerino – foglio 23, mapp. n. 19.

Portata richiesta: mod. massimi 0,40 (l/s 40).

Volume di prelievo: mc. annui 50.000.

Uso: irrigazione agricola.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Brisighella

Richiedente: Holding del Campo, codice fiscale 03322970405.

Data domanda: 11/5/2006.

Pratica n. RA06A0031.

Derivazione da: torrente Marzeno (tramite pozzo di subalveo).

Ubicazione: comune Brisighella, località Moronico.

Portata richiesta: mod. massimi 0,015 (l/s 1,5).

Volume di prelievo: mc. annui 12.000.

Uso: lavaggio incubatoio avicolo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiu-

mi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Brisighella

Richiedente: Società agricola Terre Lotti S.S., codice fiscale 02050020391 con sede in comune di Faenza, Via Modigliana n. 60.

Data domanda di concessione: 24/5/2007.

Pratica n. RAPPA0883.

Derivazione da: torrente Marzeno.

Opere di presa: elettropompa della potenza motore Kw 3,00 – diam. tubo di mandata mm. 90.

Ubicazione: comune di Brisighella – loc. Moronico.

Portata richiesta: mod. massimi 0,04 (l/s 4), mod. medi 0,04 (l/s 4).

Volume di prelievo: mc. annui: 15.916.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. geol. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, informa scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, per uso strumentale in comune di Traversetolo (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16)

– Richiedente: Marchelli Enzo, data di protocollo 11/5/2009, corso d'acqua torrente Termina di Torre, comune di Traversetolo (PR), località Valtermina, foglio 36 a fronte dei mapali 296 e 191, uso: realizzazione di ponte privato ad una corsia.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione.

Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domande di rinnovo di concessione per l'utilizzo di aree del demanio idrico

– FE01T0001 – Domanda di rinnovo di concessione per l'utilizzo di aree del demanio idrico per la presenza di un manufatto ad uso attività commerciale con annessa area scoperta di pertinenza della superficie complessiva di ca mq. 210,00 di cui mq. 15 di superficie coperta e mq. 195,00 di superficie scoperta in destra idraulica del Po di Volano – Comune di Ferrara (provincia di Ferrara), Via Mulinetto. L'occupazione è ubicata catastalmente al n. 2162 del foglio 160 del Comune di Ferrara.

La soc. Pit-Stop Snc di Buzzoni Enrica e Squillaci Giuseppina con sede in Via del Mulinetto in comune di Ferrara (FE), ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

– FE03T0019 – Domanda di rinnovo di concessione per l'utilizzo di area del demanio idrico per la presenza di una rampa carrabile (unico accesso alla proprietà privata) addossata all'argine sinistro del Po di Primaro – Comune di Ferrara (provincia di Ferrara), loc. Ferrara. L'occupazione è ubicata catastalmente al n. 102 (demanio idrico) del foglio 309 del Comune di Ferrara.

La sig.ra Buzzoni Sandra, con residenza in loc. Gaibanella in comune di Ferrara (FE), ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Le eventuali opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione dovranno pervenire in forma scritta al Servizio

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Rilascio delle concessioni e/o di aree strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale in comune di San Polo d'Enza (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16)

– Comune: San Polo d'Enza, località Pontenovo, corso d'acqua Rio Bottazzo, foglio 16, fronte mappale 17, uso: area cortiliva e realizzazione palificata in legno con riempimento terreno vegetale.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

Tecnico Bacino Po di Volano, con sede a Ferrara, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Regionale dell'Emilia-Romagna.

Responsabile del procedimento: Andrea Peretti.

Ulteriori informazioni presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 – 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

Domanda di concessione – per uso prioritario o strumentale al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale – di area del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni in comune di Rimini

Si pubblica, ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, la domanda di concessione – per uso prioritario o strumentale al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale – di area del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni.

- Richiedente: Lucarini Sabrina data istanza 30/6/2009. Protocollo n. 151059 del 6/7/2009. Corso d'acqua: fiume Marecchia alveo storico. Comune di Rimini, foglio 65 antistante mapp. 2467 di mq. 130. Uso richiesto: area cortilizia.
- Richiedente: Riccardi Roberto data istanza 23/2/2009. Protocollo n. 75954 del 30/3/2009. Corso d'acqua: fiume Marecchia alveo storico. Comune di Rimini, foglio 65 antistante mapp. 400, 102 di mq. 75. Uso richiesto: parcheggio auto area cortilizia.
- Richiedente: soc. Gas Rimini data istanza 6/8/2009. Protocollo n. 184258 del 14/8/2009. Corso d'acqua: fiume Marecchia. Comune di Rimini, foglio 65, mapp. 625 ed antistante. Uso richiesto: posa in opera condotta gas metano e centralina.
- Richiedente: Sammarini Sergio data istanza 13/8/2009. Protocollo n. 184255 del 14/8/2009. Corso d'acqua: fossa Sortie. Comune di Rimini, foglio 47 antistante mapp. 14, 15 di mq. 112. Uso richiesto: area cortilizia.

Presso la sede del Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia di Rimini sita in Via Rosaspina n. 7 (stanza n. 15 geom. Stefano Cevoli) sono depositate le domande di concessione sopra indicate, complete degli elaborati prodotti, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Conca e Marecchia in Via Rosaspina n. 7 – 47900 Rimini, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi.

Durata del procedimento: giorni 150 dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Il responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio ing. Mauro Vannoni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

Domanda di concessione – per uso prioritario o strumentale al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale – di area del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni

Richiedente: arch. Paolo Bascucci Dirigente Area Tecnica Comune di Coriano.

Data istanza 10/8/2009, protocollo n. 181169.

Corso d'acqua: rio Melo.

Comune: Coriano.

Foglio n. 7 antistante mappale n. 43.

Uso richiesto: guado sommergibile per collegamento viabilità tra le Vie Ca' Turchi e la Via Piane.

Presso la sede del Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia di Rimini sita in Via Rosaspina n. 7 (stanza n. 13 geom. Giampaolo Mancini) è depositata la domanda di concessione sopra indicata, completa degli elaborati prodotti, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia in Via Rosaspina n. 7 – 47900 Rimini, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi.

Durata del procedimento: giorni 150 dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Il responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio ing. Mauro Vannoni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

Elenco delle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio di concessioni in comune di Santarcangelo di Romagna

Si pubblica, ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, l'elenco delle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio di concessioni.

- 1) Corso d'acqua: fiume Marecchia.
Comune Santarcangelo di Romagna, foglio 42, mappale 61/p antistante foglio 36, mappale 1008/p superficie mq. 3.070.
Uso assentibile: riqualificazione ambientale; verde pubblico; infrastrutture pubbliche; impianti sportivo-ricreativi; coltivazioni agricole (con esclusione dei seminativi);
- 2) Corso d'acqua: fiume Marecchia.
Santarcangelo di Romagna, foglio 43, mappali 16/p 17/p ed aree antistanti superficie mq. 26.320.
Uso assentibile: riqualificazione ambientale; verde pubblico; infrastrutture pubbliche; impianti sportivo-ricreativi; coltivazioni agricole (con esclusione dei seminativi);
- 3) Corso d'acqua: fiume Marecchia.
Santarcangelo di Romagna, foglio 43, mappale 18/p della superficie mq. 15.550.
Uso assentibile: riqualificazione ambientale; verde pubblico; infrastrutture pubbliche; impianti sportivo-ricreativi; coltivazioni agricole (con esclusione dei seminativi);

Avranno titolo di preferenza le domande presentate dagli Enti locali singoli o associati; nel rilascio della concessione si

osserverà i criteri di priorità relativi all'uso secondo quanto disposto dal comma 4 dell'art. 15 della L.R. 7/04 e successive modifiche ed integrazioni.

Le domande di concessione devono pervenire in forma scritta ed in bollo al servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia in Via Rosaspina n. 7 – 47900 Rimini, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Chiunque avesse già presentato richiesta di concessione per una delle aree sopra elencate non è tenuto a ripresentarla.

Ai sensi dell'art. 20, comma 9 della L.R. 7/04 e successive modifiche ed integrazioni la domanda deve essere corredata della quietanza del versamento di Euro 75,00 a titolo di spese di

istruttoria da effettuarsi con l'indicazione della causale: spese di istruttoria demanio idrico-aree Cap. 04615, Rimini tramite versamento su conto corrente postale n. 16147472 intestato a: Regione Emilia-Romagna – Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia.

L'elenco delle domande pervenute sarà depositato – presso la sede del Servizio (stanza n. 15 geom. Stefano Cevoli) – dal quindicesimo giorno al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per la visione e per le eventuali osservazioni dei titolari di interessi qualificati.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, n. 35

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE
IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
COMUNICATO

**Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa
all'attività di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi
(rifiuti da costruzione-demolizione) da svolgere mediante
impianto mobile presso la sede della ditta Inzani Carlo**

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4 sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: attività di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi (rifiuti da costruzione-demolizione) da svolgere mediante impianto mobile presso la sede della ditta Inzani Carlo in Via G. da Saliceto;
- localizzato: comune di Fiorenzuola d'Arda;
- presentato da: Marmaglio Davide.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: punto 7 z.b) dell'Allegato IV del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08.

Il progetto interessa il territorio del comune di Fiorenzuola d'Arda e della provincia di Piacenza.

Il progetto prevede l'avviamento di periodiche campagne di macinatura per il trattamento di tutti i materiali stoccati nell'impianto esistente, provenienti principalmente da attività di costruzione e demolizione, per un quantitativo massimo di circa 10.500 tonnellate al fine di produrre materia prima secondaria da reimpiegare in edilizia.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Fiorenzuola d'Arda – Piazzale San Giovanni n. 2 – 29017 Fiorenzuola d'Arda (PC).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Ser-

vizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE
IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
COMUNICATO

**Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa
all'attività di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi
(rifiuti da costruzione-demolizione) da svolgere mediante
impianto mobile presso la sede della ditta F.lli Bardi Snc**

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: attività di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi (rifiuti da costruzione-demolizione) da svolgere mediante impianto mobile presso la sede della ditta F.lli Bardi Snc in Via G. da Saliceto n. 390;
- localizzato: comune di Fiorenzuola d'Arda;
- presentato da: Marmaglio Davide.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: punto 7 z.b) dell'Allegato IV del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08.

Il progetto interessa il territorio del comune di Fiorenzuola d'Arda e della provincia di Piacenza.

Il progetto prevede l'avviamento di periodiche campagne di macinatura per il trattamento di tutti i materiali stoccati nell'impianto esistente, provenienti principalmente da attività di costruzione e demolizione, per un quantitativo massimo di circa 16.500 tonnellate al fine di produrre materia prima secondaria da reimpiegare in edilizia.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Fiorenzuola d'Arda – Piazzale San Giovanni n. 2 – 29017 Fiorenzuola d'Arda (PC).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Ser-

vizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO TECNICO
BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

COMUNICATO

**Titolo III – Procedura di VIA relativa al progetto:
00RER03 – Riqualificazione ambientale e funzionale della
Valle di Gorino in Sacca di Goro mediante escavo di canali
sub lagunari, ricostruzione di dossi e barene e ripristino di
manufatti idraulici**

Il proponente Regione Emilia-Romagna, Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, Viale Cavour n. 77 – 44100 Ferrara, avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi al

- progetto: 00RER03 – Riqualificazione ambientale e funzionale della Valle di Gorino in Sacca di Goro mediante escavo di canali sub lagunari, ricostruzione di dossi e barene e ripristino di manufatti idraulici;
- localizzato: località Sacca di Goro, Comune di Goro (FE);
- presentato da: Regione Emilia-Romagna, Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, Viale Cavour n. 77 – 44100 Ferrara.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.20 (opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi destinati a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli ed altri lavori di difesa dal mare”).

Il progetto interessa il territorio del comune di Goro e della provincia di Ferrara.

Il progetto prevede: lo scopo primario del progetto è quello di aumentare le masse di scambio idrico, onde apportare nei periodi estivi, di massima anossia, acqua salata con maggiore presenza di ossigeno disciolto.

Le aree costiere adriatiche denominate Valli di Gorino e Foci del Po di Volano, nell'ambito della Sacca di Goro, costituiscono sistemi ambientali di rilevanza economica e turistica e di elevata valenza naturalistica riconosciuta a livello europeo; al loro interno sono presenti habitat naturali ed associazioni vegetazionali e faunistiche tipiche, tutelate dall'istituzione di una rete di aree naturali protette per la salvaguardia degli ecosistemi vallivi.

La massiccia presenza di alghe che hanno ricoperto vaste aree della Sacca di Goro nel corso dei mesi di maggio e giugno 2008 hanno richiesto, per il loro contenimento e rimozione, diversi interventi di emergenza attuati dalla Provincia di Ferrara con il contributo delle Associazioni dei pescatori; l'eccezionale proliferazione algale ha esposto a rischio l'equilibrio dell'ecosistema esistente con pregiudizio su alcune attività ittiche presenti, quali la raccolta di molluschi, con ricadute sull'economia del territorio.

La situazione così determinatasi, come accennato, dà dimostrazione che è necessaria maggiore attenzione a fenomeni quali i mutamenti climatici e cicli meteorologici e che serve intervenire tempestivamente per ricercare soluzioni stabili e durature per non trovarsi di fronte a situazioni di emergenza.

I canali sublagunari sono fondamentali per garantire la circolazione delle acque, vivificando l'ambiente e garantendo l'equilibrio dell'ecosistema; i canali stessi però sono contemporaneamente delle “trappole per sedimenti” in quanto nel fondo completamente piatto della laguna rappresentano delle depressioni verso le quali, quanto trasportato dalle correnti di ma-

rea e dal moto ondoso provocato dal passaggio dei natanti, tende a depositare.

Il mantenimento di tali canali richiede continui interventi di escavo per contrastare la sedimentazione del materiale fine proveniente sia dai bassi fondali attigui, per movimento trasversale delle acque rispetto all'asse del singolo canale, sia dalle bocche di collegamento per trasporto solido del mare.

In corrispondenza della bocca mediana dello Scanno affluiscono diversi canali sub lagunari scavati negli anni scorsi per incrementare il ricambio delle acque della Sacca; gli effetti sono stati decisamente positivi tanto che da alcuni anni nelle aree alimentate non si segnalano morie di vongole né sviluppo particolarmente intenso di macroalghe anche se ancora presenti in maniera considerevole nelle zone della laguna dove l'acqua è più stagnante.

Il regime del trasporto solido lungo lo scanno determina che il materiale in sospensione veicolato dal Po di Goro e dal Po della Donzella, diverse centinaia di migliaia di metri cubi all'anno, percorra lo scanno stesso da est verso ovest depositandosi progressivamente.

In occasioni di mareggiate di particolare intensità la sospensione dei materiali più fini tende a migrare verso ovest sino con ingresso dei sedimenti in Sacca attraverso la bocca secondaria.

I materiali in sospensione una volta entrati tendono a sedimentare negli alvei dei canali sublagunari riducendone progressivamente la officiosità idraulica.

Il progetto consiste essenzialmente nel riescavo del canale sublagunare che dalla bocca secondaria dello scanno porta verso il porto di Gorino in località Traghetto, nei pressi del canale della Lanterna Vecchia.

Il canale attraversa le aree destinate a coltivazione di mitili delle Valli di Gorino (vedi Tavole sulla localizzazione degli interventi).

I sedimenti scavati saranno impiegati per interventi di ricostruzione di barene emerse, di aree della laguna di fitodepurazione che, in passato, erano caratterizzate dalla presenza di un folto canneto o per il ripascimento della spiaggia in erosione dello scanno.

La lunghezza complessiva del canale da risezionare è di 2.300 m circa, la larghezza al fondo è di 30 m., la profondità è di 3,00 m.; la pendenza delle scarpate è di 3/1.

L'intervento verrà realizzato con draga refluyente di idonea potenza per lo scarico del materiale di scavo nella aree indicate in planimetria; in certe zone, da individuarsi in corso d'opera, è stato previsto il contenimento del materiale dragato con pali di legno e reti biodegradabili di adeguata maglia.

Complessivamente il materiale movimentato assommerà a circa 132.000 metri cubi.

I rilievi batimetrici sono stati eseguiti dalla Provincia di Ferrara, nell'ambito delle attività di verifica delle quote dei fondali e dello stato di interrimento di tutti i canali sublagunari esistenti.

Il piano quotato ottenuto è stato utilizzato, inoltre, per verificare, mediante simulazioni idrauliche ed un modello matematico, i benefici alla circolazione idrodinamica nella laguna dopo la realizzazione dei diversi interventi in corso di progetto.

Per la verifica della compatibilità ambientale dell'intervento, è stato disposto l'avvio del procedimento di VIA; contestualmente verranno effettuati campionamenti di materiale di sedimenti, con risultati delle analisi effettuate dall'ente ARPA allegati al progetto esecutivo.

L'Amministrazione, tra le somme a disposizione del presente progetto, ha compreso lavori in economia per interventi di manutenzione sui manufatti di regolazione idraulica della Valle di Gorino, quali la conca di navigazione, chiaviche idrovore e monodirezionale nei pressi del faro.

Tali interventi sono volti al ripristino e potenziamento della funzionalità fitodepurativa del bacino di nord est della Sacca,

per contenere e regolare gli apporti di acqua dolce il Po di Goro al fine di contrastare lo sviluppo delle macroalghe e le conseguenti crisi anossiche.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Goro, Piazza Dante Alighieri n. 19 – 44020 Goro e presso la sede della Provincia di Ferrara, Corso Isonzo n. 105/A – 44100 Ferrara e presso la sede di Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio per le Province di Ravenna, Ferrara, Forlì-Cesena, Rimini, Via San Vitale n. 17 – 48100 Ravenna.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA relativa al progetto: 00RER04 – Riqualficazione ambientale e funzionale delle Foci del Po di Volano in Sacca di Goro mediante escavo di canali sub lagunari, ricostruzione di dossi e barene

Il proponente Regione Emilia-Romagna, Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, Viale Cavour n. 77 – 44100 Ferrara, avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi al

- progetto: 00RER04 – Riqualficazione ambientale e funzionale delle Foci del Po di Volano in Sacca di Goro mediante escavo di canali sub lagunari, ricostruzione di dossi e barene;
- localizzato: località Sacca di Goro, Comuni di Goro, Codigoro, Comacchio (FE);
- presentato da: Regione Emilia-Romagna, Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, Viale Cavour n. 77 – 44100 Ferrara.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.20 (opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi destinati a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli ed altri lavori di difesa dal mare”).

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Goro, Codigoro, Comacchio e della provincia di Ferrara.

Il progetto prevede: lo scopo primario del progetto è quello di aumentare le masse di scambio idrico, onde apportare nei periodi estivi, di massima anossia, acqua salata con maggiore presenza di ossigeno disciolto.

La laguna, inoltre, non è solo un bene naturalistico di grandissimo valore, ma è anche una fonte di reddito importante per l'esercizio della pesca e in particolare della molluschicoltura.

È un ambiente lagunare in continua evoluzione, modellato dai detriti alluvionali trasportati principalmente dal Po, dalle onde e dalle correnti marine.

La ricchezza e la complessità morfologica dell'ecosistema lagunare vanno via via scomparendo per effetto di una serie di

fattori che si sommano fra loro. La subsidenza e l'erosione indotta dal moto ondoso, dagli eventi meteo-climatici e dalle attività antropiche stanno gradualmente trasformando la laguna per cui essa perde le sue caratteristiche fisiche di zona umida di transizione e assume invece quelle, semplificate e indifferenziate, dell'ambiente marino.

Obiettivo degli interventi è contrastare i fenomeni di degrado dell'ecosistema riconducibili ai processi elencati e per ottenere tale risultato è necessario ripristinare gli elementi morfologici tipici della laguna e le fondamentali funzioni idrodinamiche e naturalistiche che essi svolgono nonché ridurre gli apporti di sostanze inquinanti e di nutrienti.

In questo contesto, i canali sublagunari sono fondamentali per garantire la circolazione delle acque, vivificando l'ambiente e garantendo l'equilibrio dell'ecosistema.

I canali stessi però sono contemporaneamente delle “trappole per sedimenti” in quanto nel fondo completamente piatto della laguna rappresentano delle depressioni verso le quali, quanto trasportato dalle correnti di marea e dal moto ondoso provocato dal passaggio dei natanti, tende a depositare.

Ne consegue che questo fenomeno deve essere periodicamente contrastato con l'asportazione di quanto depositato: solo così i canali e le bocche conservano la loro efficienza.

Il progetto, seguendo l'ottica dei precedenti interventi eseguiti in laguna, prevede il riassetto idraulico dell'area di Foce Volano mediante il riscavo della prima parte del canale sublagunare della Madonnina e dell'escavo di un canale sublagunare che colleghi quest'ultimo con la foce del Po di Volano.

Quest'ultima soluzione potrebbe rappresentare una valida variante per le navi da diporto che entrano o escono da Volano in direzione del mare visto che il tratto terminale di Foce Volano è soggetto a forte interrimento da parte dei sedimenti trasportati dallo stesso e necessita quindi di frequenti interventi di risezionamento.

Il riscavo del primo tratto (di 1170 ml) del canale della Madonnina a vivificare l'area in quanto aumenterebbe la circolazione idraulica nel tratto interessato come dimostrano le prime simulazioni effettuate dalla Provincia di Ferrara con il modello matematico, realizzato dal prof. Brath dell'Università di Bologna, che riproduce l'idrodinamica dell'intera laguna.

I lavori consistono nel riscavo di un tratto di 1170 ml dell'antico tracciato del canale della Madonnina e nella realizzazione ex-novo di un canale lungo 365 m che raccordi il canale Foce Volano con il tratto finale appena risezionato del canale della Madonnina.

I benefici attesi sono un incremento della circolazione idraulica in tutta l'area di Foce Volano con conseguente beneficio per le diverse attività di molluschicoltura presenti in quanto un maggior idrodinamismo comporta un aumento della produttività della concessione.

Inoltre la realizzazione del tratto che collega Foce Volano al canale della Madonnina offrirà alle imbarcazioni, sia in ingresso che in uscita dal Po di Volano, una valida alternativa al canale attuale che ha bisogno di frequenti interventi di risezionamento in quanto si interra molto velocemente in quanto il trasporto solido del Po di Volano si deposita interamente in quest'ultimo tratto.

I diversi tratti di canali in progetto avranno tutti la medesima sezione trapezia con larghezza in superficie di 50 m. e larghezza al fondo di 30 m.; è prevista una profondità d'alveo pari a -3,50 m. dal l.m.m. per garantire un tirante d'acqua pari a quello esistente nel canale di accesso da mare.

L'intervento verrà realizzato con l'utilizzo di una draga aspirante e di un sistema di condotte atto a convogliare il materiale di scavo misto ad acqua nelle diverse aree di deposito; si prevede inoltre di ricorrere localmente, all'impiego di uno scavatore su motopontone per la creazione degli argini perimetrali delle aree di deposito.

Le due aree di scarico hanno una superficie complessiva di 90.000 mq. e una profondità del fondale compresa fra -0,50 e -1

m e media di -0,75 m. Lo scarico avverrà per punti in modo da ottenere a fine lavori dei dossi emersi a +0,50 m. associati ad aree sommerse o soggette al ciclo di emersione-sommersione legato alla marea, creando nuovi habitat favorevoli per diverse specie.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede dei Comuni interessati:

- Comune di Goro, Piazza Dante Alighieri n. 19 – 44020 Goro (FE);
- Comune di Codigoro, Piazza Matteotti n. 60 – 44021 Codigoro (FE);
- Comune di Comacchio, Piazza Folegatti n. 15 – 44022 Comacchio (FE);

e presso la sede della Provincia di Ferrara, Corso Isonzo n. 105/A – 44100 Ferrara e presso la sede di Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio per le Province di Ravenna, Ferrara, Forlì-Cesena, Rimini, Via San Vitale n. 17 – 48100 Ravenna.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Titolo II – Avviso archiviazione procedura di screening progetto di “Chiusura discarica rifiuti non pericolosi in Bondeno (FE)” – Ditta CMV Servizi Srl

L'Autorità competente Provincia di Ferrara Servizio Politiche della sostenibilità e Cooperazione internazionale comunica la conclusione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto: chiusura discarica comunale per rifiuti non pericolosi in Bondeno (FE).

Il progetto è presentato da: ditta CMV Servizi Srl – Via Malamini n. 1 – 44042 Cento (FE).

Il progetto è localizzato: comune di Bondeno.

Il progetto interessa il territorio del comune di Bondeno e della provincia di Ferrara.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente, Provincia di Ferrara, Servizio Politiche della Sostenibilità e Cooperazione internazionale, comunica che, a seguito della nota prot. n. PERDC20090872 del 10/8/2009 trasmessa dal proponente indicante la volontà di procedere con la realizzazione del progetto di chiusura della discarica di Bondeno in base al progetto precedentemente autorizzato (ante screening), l'ente ha preso atto di quanto dichiarato dalla ditta ed ha provveduto conseguentemente all'annullamento ed archiviazione del procedimento di verifica in essere, attivato, con pubblicazione dell'avviso di deposito nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 176 del 22/10/2008.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale – L.R. 11 ottobre

2004, n. 21, relativa all'impianto AVI.COOP. Soc. Coop. agr. – S. Vittore di Cesena (FC)

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: AVI.COOP. Soc. Coop. agr. S. Vittore di Cesena (FC), Via Del Rio n. 336, localizzato: S. Vittore di Cesena (FC), Via del Rio n. 336, presentata da Vittorio Piccinini.

Il progetto interessa il territorio del comune di Cesena e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) e presso la sede del Comune di Cesena (FC) e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Esito della procedura di VIA – Valutazione di impatto ambientale (L.R. 9/99, Titolo III) potenziamento dell'impianto di trattamento e recupero terre e rocce contaminate da idrocarburi, in Via Belvedere n. 5, in comune di Mirandola – Proponente: R.I.ECO Srl

La Provincia di Modena, Autorità competente per il procedimento di valutazione di impatto ambientale del progetto denominato “Potenziamento dell'impianto di trattamento e recupero terre e rocce contaminate da idrocarburi”, localizzato in Via Belvedere n. 5, in comune di Mirandola (MO), comunica quanto segue, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 9/99.

Con la deliberazione n. 380 del 4/8/2009:

LA GIUNTA PROVINCIALE

esaminata la proposta di deliberazione 394/09 concernente l'oggetto e ritenuta meritevole di approvazione;

visto il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso dal Dirigente Responsabile del Servizio interessato, in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali;

con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge delibera:

1) di esprimere la valutazione d'impatto ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 9/99 del progetto denominato “Potenziamento dell'impianto di trattamento e recupero terre e rocce contaminate da idrocarburi”, localizzato in Via Belvedere n. 5, in comune di Mirandola, presentato dalla Società Rieco Srl, con sede legale in Via Statale Nord n. 162, in Comune di Mirandola, in quanto ambientalmente compatibile, a condizione che siano rispettate le prescrizioni definite nel rapporto sull'impatto ambientale nonché nella determinazione dirigenziale 343/09; il rapporto sull'impatto ambientale e la determinazione dirigenziale 343/09, allegati al presente atto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

2) di dare atto che la valutazione d'impatto ambientale comprende e sostituisce, ai sensi dell'art. 17, L.R. 9/99:

- pronuncia di compatibilità ambientale, ai sensi della L.R. 9/99 (Provincia di Modena);
- parere sulla procedura di VIA, ai sensi dell'art. 18, L.R. 9/99 (Comune di Mirandola);
- autorizzazione unica per la realizzazione di nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del DLgs 152/06 (Provincia di Modena);
- parere di competenza di ARPA – Sezione provinciale di Modena;
- parere di competenza di AUSL – Servizio Igiene pubblica;
- parere di competenza di ATO n. 4;
- parere di competenza di Servizio Tecnico Bacino Po di Volano;
- parere di competenza di Consorzio della Bonifica Burana Leo Scoltenna Panaro;

3) di stabilire, ai sensi dell'art. 17, comma 7, L.R. 9/99, che l'efficacia temporale della presente valutazione d'impatto ambientale è fissata in anni tre;

4) di stabilire che, al fine di permettere lo svolgimento delle attività di controllo e vigilanza, di cui all'art. 24 della L.R. 9/99 dovrà essere comunicata alla Provincia di Modena la data di messa in esercizio dell'impianto, con le nuove modalità gestionali;

5) di trasmettere copia della presente deliberazione ai componenti della Conferenza dei Servizi ed alla società proponente, Rieco Srl;

6) di stabilire che la presente deliberazione sia pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

7) di confermare che le spese istruttorie della procedura di valutazione di impatto ambientale sono pari a zero Euro, in quanto non è prevista la realizzazione di opere;

8) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione del presente atto all'interessato;

9) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Esito della procedura di VIA – Valutazione di impatto ambientale (L.R. 9/99 Titolo III) incremento e modifica dell'attività di recupero di rifiuti come fondenti per smalti ceramici ed applicazioni serigrafiche presso lo stabilimento in località Barzigala, Via Marconi n. 380, comune di Serramazzoni (MO) – Proponente: Ceramiche Serra SpA

La Provincia di Modena, Autorità competente per il procedimento di valutazione di impatto ambientale del progetto denominato "Incremento e modifica dell'attività di recupero rifiuti ceramici, presso lo stabilimento in località Barzigala, Via Marconi n. 380, in comune di Serramazzoni (MO)", comunica quanto segue, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 9/99.

Con la deliberazione n. 382 del 4/8/2009:

LA GIUNTA PROVINCIALE

esaminata l'allegata proposta di deliberazione 397/09 concernente l'oggetto e ritenutala meritevole di approvazione;

visto il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso dal Dirigente Responsabile del Servizio interessato, in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali;

con voti favorevole unanimi espressi nelle forme di legge

delibera:

1) di esprimere la valutazione d'impatto ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 9/99 del progetto denominato "Incremento e modifica dell'attività di recupero di rifiuti come fondenti per smalti ceramici ed applicazioni serigrafiche presso lo stabilimento in località Barzigala", Via Marconi n. 380, in comune di Serramazzoni, presentato dalla Società Ceramiche Serra SpA, con sede legale in Via Estense n. 10589, località Montagnana, in comune di Serramazzoni, in quanto ambientalmente compatibile, a condizione che siano rispettate le prescrizioni definite nel Rapporto sull'impatto ambientale e nelle determinazioni 345/09 e 356/09;

2) di dare atto che il rapporto sull'impatto ambientale e le determinazioni 345/09 e 356/09 sono allegati al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;

3) di dare atto che la valutazione d'impatto ambientale comprende e sostituisce i seguenti atti, ai sensi dell'art. 17, L.R. 9/99:

- pronuncia di compatibilità ambientale, ai sensi della L.R. 9/99 (Provincia di Modena);
- parere sulla procedura di VIA (art. 18, L.R. 9/99) (Comune di Serramazzoni);
- parere favorevole allo scarico in fognatura (HERA Modena Srl);
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera (art. 269, DLgs 152/06) (Provincia di Modena);
- autorizzazione alla gestione dei rifiuti (art. 208, DLgs 152/06) (Provincia di Modena);

4) di stabilire, ai sensi dell'art. 17, comma 7, L.R. 9/99, che l'efficacia temporale della presente valutazione d'impatto ambientale è fissata in anni tre;

5) di dare atto che alla scadenza delle autorizzazioni alla gestione dei rifiuti e dalle emissioni in atmosfera, qualora non siano realizzate varianti sostanziali al progetto, il rinnovo delle stesse potrà essere richiesto direttamente al Servizio competente;

6) di stabilire che, al fine di permettere lo svolgimento delle attività di controllo e vigilanza, di cui all'art. 24 della L.R. 9/99, dovrà essere comunicata alla Provincia di Modena, la data di messa in esercizio dell'impianto, con le nuove modalità gestionali;

7) di trasmettere copia del presente atto ai componenti della Conferenza dei Servizi ed allo Sportello Unico Intercomunale per le Attività produttive, per il successivo inoltro alla società proponente, Ceramiche Serra SpA;

8) di stabilire che il presente atto sia pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

9) di confermare che le spese istruttorie della procedura di valutazione di impatto ambientale sono pari a zero Euro, in quanto non è prevista la realizzazione di opere;

10) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione del presente atto all'interessato;

11) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) del progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra per la produzione di energia elettrica con potenza 6MW denominato "Campo Base 1", da realizzare in Via Mazzarana n. 87 – fraz. S. Antonio in Mercadello, in comune di Novi di Modena – Avviso di deposito

La Provincia di Modena avvisa che il sig. Tirelli Daniele, in qualità di legale rappresentante della società Daniele Tirelli, con sede legale in Via Focherini n. 27, in Comune di Carpi, ha presentato domanda per l'attivazione della procedura di verifica (screening) di cui al Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata dal DLgs 152/06, per il progetto di un impianto fotovoltaico a terra di potenza 6 MW denominato "Campo Base 1", da realizzare in Via Mazzarana n. 87 – fraz. S. Antonio in Mercadello, in comune di Novi di Modena.

Il progetto, ai sensi della L.R. 9/99 come integrata ai sensi del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08, è sottoposto alla procedura di verifica (screening) in quanto riguarda la realizzazione di un impianto appartenente alla categoria B.2.5) "Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda".

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale, Via J. Barozzi n. 340, Modena e presso il Comune di Novi di Modena, Piazza I Maggio n. 26, nonché sul sito web della Provincia di Modena.

Gli elaborati sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque può prestare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale al seguente indirizzo: Via J. Barozzi n. 340 – 41100 Modena.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Alberto Pedrazzi, Dirigente del Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale della Provincia di Modena.

Ai sensi dell'art. 10 della L.R. 9/99, la procedura di screening deve concludersi entro 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Avviso dell'avvenuto rilascio della autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Columbus SpA

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata rilasciata dalla Autorità competente Provincia Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio l'autorizzazione integrata ambientale all'impianto Columbus SpA, localizzato: Martorano, nel comune di Parma, il cui gestore è sig. Pietro Galimberti.

Il progetto interessa il territorio del comune di Parma e della provincia di Parma.

Copia della autorizzazione integrata ambientale e di qualsiasi suo successivo aggiornamento sono messi a disposizione del pubblico presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA – Nuovo impianto fotovoltaico "Rossi Sun"

La Provincia di Piacenza avvisa che sono depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA, il progetto definitivo e gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, volontaria, relativi al:

- progetto: impianto fotovoltaico denominato "Rossi Sun";
- localizzato: nel comune di Piacenza, Via Caorsana n. 9;
- presentato da: Industria Cementi Giovanni Rossi SpA.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.5).

Il progetto interessa il territorio del comune di Piacenza e della provincia di Piacenza.

Il progetto, da realizzarsi su un'area di circa 2,2 ettari di proprietà dell'Industria Cementi Giovanni Rossi SpA, riguarda la costruzione di un impianto fotovoltaico della potenza di 1.344,00 kWp per produrre energia elettrica in collegamento alla rete di distribuzione a media tensione.

L'Autorità competente è la Provincia di Piacenza.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA del relativo progetto definitivo e degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Piacenza (sita in Via Garibaldi n. 50 – 29121 Piacenza), presso il Comune di Piacenza: Settore Affari legali e istituzionali (in Piazza Cavalli n. 2 – 29121 Piacenza) e Servizio Pianificazione territoriale (in Via Scalabrini n. 11 – 29121 Piacenza) nonché presso la sede della Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale (Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna).

Il SIA, il relativo progetto definitivo e gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e su di un quotidiano locale.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Piacenza – Via Garibaldi n. 50 – 29100 Piacenza.

COMUNE DI BORGONOV VAL TIDONE (Piacenza)

COMUNICATO

Titolo III – L.R. 18 maggio 1999, n. 9 così come modificato dalla L.R. 16/11/2000, n. 35 – Esito procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa a progetto di coltivazione di una cava di terreno da riempimento in comune di Borgonovo Val Tidone in loc. Colombarola, ambito estrattivo denominato "Colombarone"

L'Autorità competente Comune di Borgonovo Val Tidone comunica la decisione in merito alla procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa al progetto di coltivazione di una cava di terreno da riempimento in comune di Borgonovo Val Tidone in loc. Colombarola.

L'area estrattiva risulta individuata nel PAE vigente come da approvazione da parte del Consiglio comunale in data 29 maggio 2003 con deliberazione n. 26, come ambito estrattivo denominato "Colombarone".

Il progetto è stato presentato dalla Ditta CCPL Inerti SpA, Via Ciro Menotti n. 3, Parma.

Il progetto appartiene alla categoria A3 ed interessa esclusivamente il territorio del comune di Borgonovo Val Tidone.

Ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 così come modificato dalla L.R. 16/11/2000, n. 35, l'Autorità competente Comune di Borgonovo Val Tidone, ha assunto con atto di Giunta n. 97 del 16 luglio 2009, la seguente decisione:

Il Comune di Borgonovo Val Tidone, delibera:

1) di approvare ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. 9/99 e s.m., il rapporto sull'impatto ambientale e relative conclusioni (All. C alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale) predisposto dal dott. Giovanni Androni dell'Ufficio Tecnico del Comune di Borgonovo Val Tidone e responsabile del procedimento, in cui si esprime parere finale favorevole al progetto di coltivazione di una cava di terreno da

riempimento in comune di Borgonovo Val Tidone in loc. Colombarola individuata nel PAE vigente – ambito estrattivo denominato “Colombarone” e presentato dalla ditta CCPL Inerti SpA, Via Ciro Menotti n. 3 – Parma, sotto l’osservanza delle seguenti prescrizioni.

In sede di predisposizione del progetto esecutivo dovranno essere considerate le prescrizioni contenute nei seguenti pareri allegati al presente rapporto:

- comunicazione con prescrizioni da parte della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici del 5 febbraio 2009;
- nulla osta di massima all’esecuzione dell’opera, con prescrizioni da parte della Soprintendenza per i beni archeologici in data 17 gennaio 2009;
- parere favorevole da parte di AUSL di Piacenza con prescrizioni relative ai locali di servizio del personale e richiesta in fase di approvazione del progetto esecutivo di ulteriori opere di mitigazione;
- osservazioni pervenute da Terna SpA in data 21 febbraio 2009;
- concessione stradale da parte dell’Amministrazione provinciale in data 22/1/2009;
- parere favorevole da parte dell’Amministrazione provinciale – Servizio Pianificazione territoriale ed ambientale del 4 marzo 2009;
- parere ENEL in data 20/1/2009;

2) di dare atto che l’Ufficio Tecnico comunale provvederà ad effettuare tutti gli adempimenti previsti dall’art. 16, comma 3 della L.R. 9/99:

- trasmettere copia della presente deliberazione alla ditta proponente e agli Enti convocati per la Conferenza;
- a pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA relativa al progetto di realizzazione nuovo impianto fotovoltaico

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l’Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente – Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l’effettuazione della procedura di VIA, relativi al

- progetto: realizzazione nuovo impianto fotovoltaico;
- localizzato: Via Borgazzo – Parma;
- presentato da: Azienda agricola Ecoisola (Via Carso n. 73 – Madone (BG)).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.5.

Il progetto interessa il territorio del comune di Parma e della provincia di Parma.

Il progetto prevede: realizzazione nuovo impianto fotovoltaico connesso in rete della potenza di kWp 8.138,24 installato sul campo agricolo ubicato in Via Borgazzo.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l’effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell’Autorità competente Provincia di Parma (Servizio Ambiente), Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma e presso la sede del Comune di Parma (Ufficio Archivio) sita in Largo Torello De Strada n. 11/a – 43100 Parma.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l’effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell’art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all’Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, al seguente indirizzo: Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Titolo III – Decisione relativa alla procedura di VIA concernente il progetto di coltivazione e recupero ambientale della cava TVI – Polo G1

L’Autorità competente Comune di Parma – Servizio Ambiente, comunica l’approvazione dell’atto relativo alla procedura di VIA concernente il progetto di coltivazione e recupero ambientale della cava TVI – Polo G1.

Il progetto è presentato da: Casa Nova Srl.

Il progetto è localizzato: nel comune di Parma, in sinistra idrografica del fiume Taro.

Il progetto interessa il territorio del comune di Parma e della provincia di Parma.

Ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 e s.m.i., l’Autorità competente Comune di Parma, – Servizio Ambiente, con atto del Direttore del Settore Mobilità e Ambiente n. 147694, cod. Ufficio n. 43/2009 del 25/8/2009, ha assunto la seguente decisione:

- di archiviare la procedura di valutazione di impatto ambientale – ex Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 e s.m.i. – inerente il progetto di coltivazione e recupero ambientale della cava TVI – Polo G1, attivata con la domanda della ditta Casa Nova Srl in data 10/12/2003, prot. n. 146849, in quanto la documentazione presentata in data 1/7/2009, a seguito ed in conformità con la determinazione del Dirigente del Servizio Ambiente della Provincia di Parma n. 3196 del 16/9/2008, modifica quegli aspetti progettuali che sono stati precedentemente rilevati;
- che la domanda presentata dalla ditta Toscani Dino Srl allo Sportello Imprese del Comune di Parma in data 1/7/2009 ed acquisita agli atti in data 24/7/2009 con prot. n. 131421, dia l’avvio ad una nuova procedura di valutazione di impatto ambientale per la cava TVI – Polo G1;
- che del presente atto verrà data comunicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA relativa al progetto di coltivazione e recupero ambientale della cava TVI – Polo G1 – Avviso di deposito del SIA e del relativo progetto definitivo VIA

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 e s.m.i., sono stati depositati presso l’Autorità competente – Comune di Parma, Servizio Ambiente (Provincia di Parma, Regione Emilia-Romagna) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA, il relativo progetto definitivo e il piano di gestione dei rifiuti prescritti per l’effettuazione della procedura di VIA, relativi al:

- progetto di coltivazione e recupero ambientale della cava TVI – Polo G1;
- localizzato nel comune di Parma, in sinistra idrografica del fiume Taro;
- presentato da: Toscani Dino Srl.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.4.

Il progetto interessa il territorio del comune di Parma e della provincia di Parma.

Il progetto prevede la coltivazione ed il ripristino ambientale di una cava per la produzione di inerti (ghiaia); la superficie pianificata è pari a 41.350 mq., la superficie di scavo è pari a 24.600 mq., per un volume netto presunto di ghiaia scavata pari a 138.300 mc. La sistemazione dell'area prevede un recupero naturalistico con la realizzazione di un lago, boschi e prati.

L'Autorità competente è il Comune di Parma – Servizio Ambiente (Provincia di Parma, Regione Emilia-Romagna).

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA, del relativo progetto definitivo e del piano di gestione dei rifiuti prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente Comune di Parma – Servizio Ambiente, Ufficio Territorio, Igiene, Sanità, sita in Largo Torello de Strada n. 11/a – 43121 Parma e presso la sede della Provincia di Parma sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43121 Parma e presso la sede della Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Il SIA, il relativo progetto definitivo e il piano di gestione dei rifiuti prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Parma – Servizio Ambiente, Ufficio Territorio, Igiene, Sanità al seguente indirizzo: Largo Torello de Strada n. 11/A – 43121 Parma.

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Titolo III – Valutazione di impatto ambientale (VIA) concernente via per attività di coltivazione e sistemazione della cava Bosca

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna avvisa che, ai sensi della L.R. 9/99 come integrata ai sensi del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della valutazione di impatto ambientale (VIA) relativi al

- progetto: VIA per attività di coltivazione e sistemazione della cava Bosca;
- localizzato: Via Bosca;
- presentato da: Bosca Srl, Via Tagliamento n. 38 – 48100 Ravenna.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.4 – cave e torbiere in aree naturali protette (art. 4).

Il progetto interessa il territorio del comune di Ravenna e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede quanto segue: coltivazione e successiva sistemazione della nuova area di ampliamento concessa dal PAE 2006 della superficie di circa 10 hq. A questa si aggiunge una porzione residua e mai autorizzata del PIAE '93 pari a circa 4.440 mq.

La superficie coltivata nei prossimi 10 anni sarà quindi pari a circa 102.658 mq. per un volume di materiale estratto pari a 521.599 mc.

La successiva sistemazione prevede il riempimento dei bacini di scavo.

L'Autorità competente è il Comune di Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) presso la sede dell'Autorità competente Comune di Ravenna, presso la sede dello Sportello Unico del Comune di Ravenna, Via S. Agata n. 48 – 48100 Ravenna, presso la sede della Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Suolo – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna presso la sede della Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto, Promozione e sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – Bologna.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della valutazione di impatto ambientale (VIA) sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, si possono presentare osservazioni all'Autorità competente Comune di Ravenna – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazzale Fari- ni n. 21 – 48100 Ravenna.

COMUNE DI SARSINA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 – Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto per la coltivazione di una cava di arenaria

L'autorità competente: Comune di Sarsina, Ufficio Urbanistica – Edilizia privata avvisa che ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto per la coltivazione di una cava di arenaria;
- localizzato: in località Lastreto – Fosso Taverna;
- presentato da: ditta Fabrizi Piero con sede in Via Scalello Lastreto n. 41 – 47027 Sarsina (FC).

Il progetto appartiene alla seguente categoria B. 3.4 cave e torbiere.

Il progetto interessa il territorio del comune di Sarsina e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto prevede: il piano di coltivazione di una cava di pietra arenaria interessante una superficie di circa mq. 2.224,00 senza deroga e mq. 2.405,00 con deroga, un quantitativo di materiale movimentato di circa mc. 10.115,00 senza deroga e mc. 10.865,00 con deroga e un quantitativo pari a circa mc. 1.182,00 senza deroga e mc. 1.224,00 con deroga, di materiale utile commerciabile.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Sarsina in Via Largo de Gasperi n. 9 – Sarsina (FC).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4 può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Comune di Sarsina, Largo De Gasperi n. 9 – 47027 Sarsina (FC).

AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE VAS

COMUNE DI VIGOLZONE (Piacenza)

COMUNICATO

Valutazione ambientale strategica del Piano strutturale comunale (PSC) (articolo 11, DLgs 3/4/2006, n. 152)

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio comunale n. 6 del 26/2/2009 è stato adottato il Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Vigolzone;
- che costituiscono parte integrante del Piano adottato la valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (Val.S.A.T.) prevista al comma 2, art. 5 della L.R. 20/00 ed il Rapporto ambientale elaborato ai fini della VAS previsto dall'art. 13, comma 3 del DLgs 152/06 e s.m.i.;
- che occorre procedere agli adempimenti di tipo amministrativo previsti dagli artt 13 e 14 del DLgs 152/06 e s.m.i.;

si informa che il rapporto ambientale/Val.S.A.T. del Piano strutturale comunale ai sensi degli artt 13 e 14 del DLgs 152/06 è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso:

- il Comune di Vigolzone, Servizio Tecnico Urbanistico, Piazza Serena n. 18, e può essere visionato liberamente nei

seguenti orari dalle ore 9 alle ore 12,30 dei giorni di martedì, giovedì e sabato;

- l'Amministrazione provinciale di Piacenza, Servizio Pianificazione territoriale e ambientale, Corso Garibaldi n. 50 e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: dalle ore 9 alle ore 13 dei giorni dal lunedì al venerdì.

L'intera documentazione è disponibile anche sui seguenti siti Web: www.comune.vigolzone.pc.it – www.provincia.piacenza.it.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può prendere visione del Piano e del relativo rapporto ambientale e presentare proprie osservazioni anche fornendo nuovi e ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Dette osservazioni, redatte in duplice copia in carta semplice, dovranno essere indirizzate al Sindaco del Comune di Vigolzone – Piazza Serena n. 18 – 29020 Vigolzone ed al Presidente dell'Amministrazione provinciale di Piacenza – Corso Garibaldi n. 50 – 29100 Piacenza, specificando il seguente oggetto: "Osservazione al Rapporto ambientale per la VAS inerente al PSC del Comune di Vigolzone".

Il Comune di Vigolzone svolge le funzioni di Autorità procedente, mentre l'Amministrazione provinciale di Piacenza svolge le funzioni di Autorità competente.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Roberto Foppiani

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Declassifica del tratto della SP n. 49 Rondona compreso tra il Km. 0+744 ed il Km. 3+350 e del tratto della SP n. 69 ex SS n. 496 Virgiliana compreso dal Km. 57+150 al Km. 58+900

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 166 della L.R. 3/99 come sostituito dall'art. 2 della L.R. 12/01 e nel rispetto dell'art. 4 della L.R. 35/94, la U.O.P.C. Patrimonio, Provveditorato Acquisti e Gare di approvvigionamento della Provincia di Ferrara – Corso Isonzo n. 26, procede alla pubblicazione dell'estratto della delibera di Giunta provinciale del 19/6/2009, nn. 226/49475 esecutiva ai sensi di legge al fine:

- 1) di dichiarare ad ogni effetto di legge il passaggio da provinciale a comunale dei seguenti tratti di strade provinciali, evidenziati nella planimetria in atti:
 - n. 49 "Rondona" dal km. 0+744 (intersezione a rotatoria con la nuova variante Virgiliana) al Km. 3+350 (per complessivi Km. 2+606);
 - n. 69 "ex SS n. 496 Virgiliana" dal Km. 57+150 al 58+900 all'interno dell'abitato di Vigarano Pieve (per complessivi Km. 1+750);
- 2) di dare atto che in forza di quanto sopra la lunghezza complessiva della SP n. 49 "Rondona" risulta di Km. 0+744 ed il caposaldo di inizio resta invariato al Km. 0+000, mentre quello di termine viene fissato al Km. 0+744;
- 3) di dare atto che la lunghezza complessiva della SP n. 69 ex SS n. 496 Virgiliana risulta di Km. 28+615 ed i suoi capisaldi di inizio e termine risultano invariati;
- 5) di provvedere, ai sensi dell'art. 166 della L.R. 21/4/1999, n. 3 come sostituito dall'art. 2 della L.R. 4/5/2001, n. 12 e nel rispetto dell'art. 4 della L.R. 35/94:
 - alla pubblicazione all'Albo pretorio del presente provvedimento per quindici giorni consecutivi;
 - alla trasmissione del provvedimento definitivo:
 - a) alla Regione per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Regionale;

b) al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per le Infrastrutture, gli Affari generali ed il Personale – Direzione generale per le Infrastrutture stradali – (già Ministero dei Lavori pubblici – Ispettorato generale per la sicurezza e la circolazione);

- 6) di dare atto che, ai sensi della normativa vigente, la classificazione a comunale dei tratti di strada, oggetto del presente provvedimento, avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

LA RESPONSABILE
Maria Teresa Gamberini

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Legge quadro sull'inquinamento acustico 447/95. Riconoscimento allo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale. Approvazione elenco tecnici abilitati – Determinazione n. 426 del 19/8/2009

Il Dirigente, determina:

- 1) di approvare l'elenco dei soggetti in possesso dei requisiti di legge abilitati allo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale, così come riportato nell'Allegato A, parte integrante del presente atto;
- 2) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna la presente determinazione;
- 3) di trasmettere il presente atto al Servizio Ambiente e Sicurezza del territorio per il seguito di competenza.

IL DIRIGENTE
Roberto Cimatti

ALLEGATO A

Elenco dei soggetti in possesso dei requisiti di legge abilitati allo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale

- Aguzzoni Matteo, nato a Cesena (FC) il 24/9/1975, residente

- in Via G. di Vittorio n. 5 – Gambettola (FC);
- Bandini Marco, nato a Forlì (FC) l'11/6/1979, residente in Via G. Marconi n. 221 – Castrocaro Terme (FC);
- Battistini Giovanni, nato a Cesena (FC) il 30/3/1978, residente in Via Emilia Ponente n. 1750 – Cesena (FC);
- Bizzocchi Alessandro, nato a Cesena (FC) il 18/5/1981, residente in Via Gaggio n. 43 – Savignano sul Rubicone (FC);
- Ceccarelli Cristina, nata a Firenze (FI) il 16/4/1974, residente in Piazza C. Battisti n. 2 – Dovadola (FC);
- Cortini Alberto, nato a Forlì (FC) il 28/4/1978, residente in Via C. Armellini n. 15 – Forlì (FC);
- Suzzi Francesca, nata a Cesena (FC) il 15/3/1979, residente in Via Madonna dell'Ulivo n. 2920 – Cesena (FC).

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Procedura unica – art. 11, DLgs 115/08 – Autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di cogenerazione della potenza di circa 3,6 MWe presso la centrale di teleriscaldamento "Villaggio Giardino", in Via Leonardo Da Vinci n. 154, in comune di Modena

La Provincia di Modena avvisa che la Società HERA Comm Srl, con sede legale in Via Molino Rosso n. 8, in comune di Imola (BO) ha presentato domanda per ottenere l'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di cogenerazione della potenza di circa 3,6 MWe presso la centrale di teleriscaldamento "Villaggio Giardino", in Via Leonardo Da Vinci n. 154, in comune di Modena.

La procedura per il rilascio dell'autorizzazione unica all'installazione e all'esercizio dell'impianto in progetto si svolge ai sensi dell'art. 11 del DLgs 115/08 e della Legge 241/90.

L'Autorità competente, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 26/04, è la Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale, sede in Viale J. Barozzi n. 340.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Alberto Pedrazzi, Dirigente del Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale della Provincia di Modena.

L'avvio del procedimento coincide con l'acquisizione da parte della Provincia di Modena dell'istanza, pervenuta il 10/8/2009 (ns. prot. 78277/8.9.5 del 12/8/2009).

Il termine di conclusione del procedimento è fissato in 180 giorni naturali consecutivi dalla data di avvio del procedimento.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura unica, sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

I soggetti interessati possono prendere visione del progetto e della documentazione tecnica, presso la Provincia di Modena, Ufficio VIA, Via J. Barozzi n. 340 ed il Comune di Modena, Piazza Grande n. 5.

Entro lo stesso termine di 30 giorni, i soggetti interessati possono presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale, ai seguenti riferimenti:

- indirizzo: Ufficio VIA della Provincia di Modena, Via J. Barozzi n. 340, 41124 Modena;
- fax: 059/212.906;
- posta elettronica: via@provincia.modena.it.

L'eventuale conclusione positiva della procedura comprende e sostituisce tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, i nulla osta, gli assensi comunque denominati, necessari a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Alberto Pedrazzi

COMUNE DI ALSENSO (Piacenza)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa privata per insediamenti produttivi ubicato nel Capoluogo – Avviso di deposito

Il Piano particolareggiato di iniziativa privata riguardante un'area di espansione produttiva ubicata in Alseno Capoluogo, comprensivo della documentazione relativa alla verifica di assoggettabilità alla VAS, è depositato per trenta giorni consecutivi dal 9 settembre 2009 presso il Servizio Urbanistica – Piazza XXV Aprile n. 1 – tel. 0523/945510-12 – fax 0523/949445 – e-mail: urbanistica.alseno@sintranet.it e può essere visionato dal lunedì al sabato, dalle ore 11 alle 13.

Entro il termine di 30 giorni dal compiuto deposito e pertanto entro il 9 novembre 2009 chiunque può presentare osservazioni, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Nicoli

COMUNE DI CASTELLO DI SERRAVALLE (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto di variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo al Comparto C3.4 "Bersagliera – Prati di Soletto" ubicato in loc. Bersagliera, costituente variante al PRG

Il Responsabile del Settore, ai sensi e per gli effetti della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47, così come modificata dalle LL.RR. 29 marzo 1980, n. 23 e 30 gennaio 1995, n. 6 nonché dalla L.R. 24 marzo 2000, n. 20, rende noto che presso la Segreteria del Comune di Castello di Serravalle viene depositato per giorni 30 consecutivi il progetto di variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo al Comparto C3.4 "Bersagliera – Prati di Soletto" ubicato in loc. Bersagliera, costituente variante al PRG, approvato con deliberazione di Consiglio comunale 23 dicembre 2004, n. 87, esecutiva ai sensi di legge.

Chiunque può prendere visione del progetto di variante in oggetto in tutti i suoi elementi e presentare le proprie osservazioni entro giorni 30 dal compiuto deposito, e quindi, entro l'8 novembre 2009.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Marco Lenzi

COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI (Piacenza)

COMUNICATO

Adozione di variante specifica al PRG per realizzazione di un insediamento logistico su terreno ubicato ad est del Parco Logistico ed a sud dell'Autostrada A21 Torino-Piacenza-Brescia

Lo Sportello Unico dell'Edilizia avvisa, ai sensi dell'art. 2, comma 2.15 "Pubblicità del verbale conclusivo della Conferenza di Servizi" della deliberazione n. 23 dell'8/6/2007, esecutiva "Indirizzi relativi ai progetti in variante agli strumenti urbanistici comunali, ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 447 del 20/10/1998" che in data 28/5/2009 si sono conclusi i lavori della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14-ter della Legge 241/90, per l'esame del progetto di realizzazione di un insediamento logistico in capo alla ditta B.S.L. SpA, su terreno ubicato ad est del Parco Logistico ed a sud dell'Autostrada A21 Torino-Piacenza-Brescia, in variante agli strumenti urbanistici comunali, ex art. 5 del DPR 447/98.

Il verbale della relativa seduta con la determinazione di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 14-ter, comma 6-bis, Legge 241/90 e gli elaborati di progetto sono depositati ai fini consultivi nel consueto orario d'ufficio, presso la Segreteria comunale per 30 giorni consecutivi, allo scopo di consentire, entro 30 giorni successivi all'avvenuto deposito, la formulazione di eventuali osservazioni.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Silvano Gallerati

COMUNE DI FONTANELLATO (Parma)

COMUNICATO

Relitti stradali posti nel territorio comunale di Fontanellato: tronco di strada comunale ad uso pubblico denominato Strada delle Catene; tronco di Strada comunale ad uso pubblico denominato Strada del Priorato. Declassificazione e sdemanializzazione dell'area

Con deliberazione della Giunta comunale n. 97 del 2/7/2009 sono state sdemanializzate ad ogni effetto di legge: l'area individuata nella planimetria allegata all'originale del presente atto, consistente in un tronco di strada comunale ad uso pubblico denominato Strada delle Catene a nord dell'asse ferroviario Alta velocità individuata catastalmente a confine tra il foglio 39, mapp. 1 ed il foglio 38, mapp. 10, mq. 2.645,00 e l'area, individuata nella planimetria allegata all'originale del presente atto, consistente in un tronco di Strada comunale ad uso pubblico denominato Strada del Priorato a sud dell'asse autostradale Milano-Bologna individuata catastalmente al foglio 29 a confine con i mapp. 670 e 87, mq. 370,00 a nord.

Si rende noto che gli immobili in oggetto, una volta terminata la procedura di sdemanializzazione, saranno ricompresi nel patrimonio disponibile del Comune onde procedere alla vendita dei relitti stradali.

IL RESPONSABILE
Roberto Bilzi

COMUNE DI GABICCE MARE (Pesaro e Urbino)

COMUNICATO

DPR 509/97 – Avviso di deposito relativo a domanda di ampliamento di concessione demaniale marittima (art. 24, Reg. C.N.) e richiesta di anticipata occupazione (art. 38 C.N.) relativa a progetto per la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento del porto turistico di Vallugola (PU)

Il Responsabile del VI Settore, ai sensi e per gli effetti del DPR 509/97, rende noto che sono depositati presso l'Ufficio Demanio marittimo (0541/820619), a libera visione del pubblico, nei giorni dal martedì al venerdì dalle 8,30 alle 11,30 per 90 giorni consecutivi dalla data odierna, gli atti relativi alla "Domanda di ampliamento di concessione demaniale marittima (art. 24, Reg. C.N.) e richiesta di anticipata occupazione (art. 38, C.N.) relativa a progetto per la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento del porto turistico di Vallugola (PU)".

Eventuali domande concorrenti e osservazioni scritte (n. 4 copie in carta semplice), debbono pervenire a questo Ente nel periodo sopraindicato e cioè entro il 24/11/2009.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Michele Bonini

COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA (Ferrara)

COMUNICATO

Approvazione di rettifiche di errori materiali al Piano regolatore comunale (PRGC), ai sensi dell'art. 15, comma 7 della L.R. 47/78 e s.m.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 40 del 18/8/2009 sono state approvate, ai sensi dell'art. 15, comma 7 della L.R. 47/78 e s.m., le rettifiche di errori materiali presenti nelle tavole 1.ca "Jolanda di Savoia – centro abitato" e 2.ca "Le Contane – centro abitato" del Piano regolatore comunale del Comune di Jolanda di Savoia.

Le varianti entrano in vigore dalla data della presente pubblicazione e sono depositate per la libera consultazione presso la sede comunale in Piazza Unità d'Italia n. 5.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Bonora

COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA (Ferrara)

COMUNICATO

Adozione di variante specifica al Piano regolatore comunale (PRGC), ai sensi dell'art. 5 del DPR 447/98 e s.m.

Si avvisa che con verbale della Conferenza di Servizi indetta dal Responsabile dello Sportello Unico per le Attività produttive, prot. n. 7825 in data 27/8/2009 è stata adottata, ai sensi dell'art. 5 del DPR 447/98 e s.m., la variante specifica al Piano regolatore comunale del Comune di Jolanda di Savoia, per il seguente oggetto: variante in corso d'opera al P.C. n. 41/2006 per modifiche essenziali nel fabbricato ad uso capannone per attività di imballaggi industriali e uffici sito in Jolanda di Savoia Strada Colombana Nuvoletti Traversa 5, 2.

La variante adottata è depositata per 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso la sede comunale e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 12,30.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE
Letizia Bassi

COMUNE DI NOVELLARA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata presentato dalla ditta Fratelli Sencini Srl per l'ambito denominato "APTf" – Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 50 del 28/7/2009 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata presentato dalla ditta Fratelli Sencini Srl per l'ambito denominato "APTf".

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso la Segreteria dello Sportello Unico per l'Edilizia, Piazzale Marconi n. 1.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Gianluca Cristoforetti

COMUNE DI NOVELLARA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata presentato dal sig. Folloni Massimiliano e dalla ditta ABC Service Srl – Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 51 del 28/7/2009 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata presentato dal sig. Folloni Massimiliano e dalla ditta ABC Service Srl.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso la Segreteria dello Sportello Unico per l'Edilizia, Piazzale Marconi n. 1.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Gianluca Cristoforetti

COMUNE DI PECORARA (Piacenza)

COMUNICATO

Sdemanializzazione di n. 1 tronco di strada comunale

Il Responsabile del Servizio rende noto che il Consiglio comunale con propria deliberazione n. 24 dell'8/8/2009 avente oggetto sdemanializzazione di porzione tratto stradale in loc. "Casa Dallavalle" ha provveduto alla sdemanializzazione di n. 1 tronco di strada comunale.

Copia degli atti è depositata presso l'Ufficio Tecnico comunale in Via Municipio n. 2 – Pecorara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gabriele Valorosi

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Avviso di deposito di varianti normative alle NTA del PRG

Le varianti normative alle NTA del PRG vigente all'interno del Comparto denominato "AID 24 UNICEM" del Comune di Piacenza, adottate dal Consiglio comunale con atti n. 149 del 20/7/2009 e n. 150 del 21/7/2009, sono depositate con i relativi atti tecnici, per trenta giorni consecutivi dal 9 settembre 2009, presso la Segreteria comunale, Piazza Cavalli n. 2, presso gli uffici del Servizio Polizia municipale, Via Rogerio n. 3 e presso gli uffici del Settore Pianificazione territoriale, Via Scalabrini n. 11 il lunedì e il giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30, il mercoledì dalle ore 8,30 alle ore 12,30 (tutti i rimanenti giorni feriali previo appuntamento telefonico al n. 0523/492238).

IL DIRIGENTE
Enzo Maria Crippa

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Adozione di variante al vigente PRG, ai sensi dell'art. 5, comma 2 del DPR 20/10/1998, n. 447 e s.m.i., relativa al progetto edilizio per la realizzazione di un'officina meccanica sul retro di un fabbricato ad uso commerciale (mostra e vendita autoveicoli) sito in Via Emilia n. 229 (prat. n. 200/2005); progetto presentato dal sig. Pironi Dino e dalla soc. Auto Pironi Srl

Il Dirigente dello Sportello Unico per le Attività produttive, premesso che per la suddetta proposta di intervento edilizio correlata ad un programma di sviluppo aziendale è stata indetta una Conferenza di Servizi ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del DPR 20/10/1998, n. 447; preso atto che l'esito della Conferenza di Servizi, conclusasi in data 23 luglio 2009, è stato favorevole all'attuazione dell'intervento edilizio in variante al vigente Piano regolatore generale; dato atto che la suddetta determinazione assunta in sede di Conferenza di Servizi costituisce proposta di variante al PRG sulla quale, tenuto conto delle osservazioni, proposte e opposizioni formulate dagli aventi titolo, ai sensi della Legge 1150/1942, si pronuncerà definitivamente il Consiglio comunale entro sessanta giorni dalla data di intervenuta pubblicazione delle medesime; vista la Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni; vista la L.R. Emilia-Romagna 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni; vista la L.R. Emilia-Romagna 24/3/2000, n. 20; vista la Legge 241/90 e successive modificazioni; visto il DPR 447/98 e successive modificazioni; visti il DLgs 267/00 ed il vigente Statuto comunale, avverte che dal 9/9/2009, gli atti relativi al provvedimento di cui trattasi sono depositati presso la Direzione Affari generali di questo Comune (Ufficio Archivio – Piazza Cavour).

A partire dal 10/9/2009, per 30 giorni consecutivi fino al 9/10/2009, tali atti saranno ivi esposti a libera visione del pubblico dalle ore 10 alle ore 12.

Nei successivi 30 giorni e conseguentemente fino al 9/11/2009 (termine prorogato di un giorno a norma dell'art. 2963 del Cod. Civ.), tutti i cittadini, enti ed associazioni che intendano farlo, potranno presentare osservazioni a norma di legge al provvedimento di cui sopra.

Tali osservazioni dovranno essere redatte in carta libera ed inviate al seguente indirizzo: "Al sig. Sindaco del Comune di Rimini – Direzione Affari generali – Settore Archivio Protocollo – Piazza Cavour n. 27 – 47900 Rimini", riportando all'oggetto il codice di riferimento: Pratica n. 009/132553.

In ragione delle norme di legge che disciplinano il procedimento in itinere, dispone che il presente avviso rimanga affisso all'Albo pretorio del Comune dal 9/9/2009 al 9/11/2009 (termine prorogato di un giorno a norma dell'art. 2963 del Cod. Civ.).

IL DIRIGENTE
Remo Valdiserri

COMUNE DI RIO SALICETO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Adozione variante parziale al PRG vigente – ex art. 15, L.R. 47/78 e s.m.

Si rende noto che con deliberazione del C.C. n. 27 del 16/7/2009 è stata adottata, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e s.m. ed in conformità all'art. 41 della L.R. 20/00, la variante parziale al PRG vigente approvato con deliberazione di Giunta provinciale n. 82 del 18/4/2002.

Copia di tale deliberazione e degli allegati tecnici costituenti lo strumento urbanistico, sono depositati in via permanente negli uffici comunali a libera visione del pubblico, negli orari d'ufficio per trenta giorni consecutivi, a far tempo dal 19/8/2009 fino al 18/9/2009.

Durante i trenta giorni successivi alla data di compiuto deposito e cioè entro il 18/10/2009, chiunque può presentare osservazioni redatte in triplice copia, di cui una in bollo su carta legale.

IL RESPONSABILE
Stefano Faglioni

COMUNE DI TORRILE (Parma)

COMUNICATO

Approvazione di PUA di iniziativa privata con effetto di variante al POC

Si avverte la cittadinanza che con delibere di Consiglio comunale nn. 35 e 36 del 4/8/2009 sono stati approvati i seguenti PUA di iniziativa privata con effetto di variante al POC:

- ambito a destinazione produttiva in Gainago – denominato GP_P01;
- ambito a destinazione produttiva in San Polo – denominato SP_P07.

Ai sensi dell'art. 35, comma 4 bis della L.R. 20/00, i PUA sopra indicati sono stati depositati presso la Segreteria comunale per la libera consultazione ed entreranno in vigore dalla loro data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione (9/9/2009).

IL RESPONSABILE
Claudio Mazzera

COMUNE DI VARANO DE' MELEGARI (Parma)

COMUNICATO

Avviso di declassificazione strade

Il Comune di Varano de' Melegari (Parma) con deliberazione della Giunta comunale n. 20 del 3/4/2009, ha dichiarato la cessazione del transito pubblico sui tronchi di strade:

- 1) tratto che collegava loc. Iacopelli a Vianino;
- 2) tratto che dalla strada provinciale collega all'azienda agricola "Ciliegia Mora".

Entro il termine di 30 giorni successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione della citata deliberazione, non è stata presentata nessuna opposizione avverso il provvedimento medesimo.

La declassificazione avrà effetto dal primo giorno del secondo mese successivo a quello nel quale avviene la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Busani

COMUNE DI VARANO DE' MELEGARI (Parma)

COMUNICATO

Adozione Piano operativo comunale (POC)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 39 del 4/8/2009 è stato adottato il Piano operativo comunale (POC).

Il Piano adottato, è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (Bollettino Ufficiale della Regione del 9 settembre 2009), presso l'Ufficio Segreteria e può essere visionato liberamente nei giorni dal lunedì al sabato, osservando gli orari di apertura al pubblico.

Entro i 60 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del Piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Antonio Lateana

COMUNE DI VETTO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Variante normativa al Piano delle attività estrattive comunale (PAE)

Il Responsabile del Servizio in esecuzione alla delibera di C.C. n. 15 del 30/3/2009, esecutiva ai sensi di legge, visto l'art. 7, commi 3 bis e 3 ter della L.R. 17/91, introdotti dall'art. 27, comma 1 della L.R. 6/95, rende noto che, presso l'Ufficio Tecnico comunale è depositata una variante normativa al Piano delle attività estrattive (PAE). Durante tale periodo chiunque può prenderne visione in tutti i suoi elementi. Fino a 30 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni alla variante in competente bollo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paolo Castagnetti

COMUNE DI VIGARANO MAINARDA (Ferrara)

COMUNICATO

Controdeduzione alle osservazioni ed approvazione di variante parziale adimensionale al PRG

Il Capo Settore Tecnico rende noto che, con deliberazione consiliare n. 30 in data 30/6/2009, divenuta esecutiva ai sensi di legge, è stato controdedotto alle osservazioni presentate ed approvata variante parziale adimensionale al PRG per individuazione area da destinare a medio piccola struttura di vendita di generi alimentari, in Vigarano Mainarda, Via delle Arti Grafiche, ai sensi dell'art. 15, comma 4, lett. C) della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni.

La deliberazione e relativi atti tecnici ed amministrativi vengono depositati nella Segreteria comunale, a libera visione del pubblico, per tutto il periodo di validità del piano.

IL CAPO SETTORE TECNICO
Massimo Chiarelli

OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE E DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONI DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLAOSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO

N.B. Copia autentica della deliberazione, munita del visto di esecutività, deve essere trasmessa all'Ufficio Espropri – Assessorato regionale Territorio, Programmazione e Ambiente, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, a norma dell'art. 6 della L.R. 5/78. Al Bollettino deve essere trasmesso un estratto di detta deliberazione, redatto in conformità alle indicazioni fornite con lettera dell'Assessorato Programmazione, Pianificazione e Ambiente 9 marzo 1995, prot. n. 2897

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Avviso di deposito – ex articolo 16, comma 2, L.R. 37/02 del progetto definitivo dei lavori di riqualificazione del collegamento tra l'asse Cispadano ed il casello dell'Autostrada A1 a Fidenza (tangenziale sud-ovest di Soragna)

Ai sensi dell'articolo 16, comma 2 della L.R. 37/02 è depositato – presso il Servizio Espropri della Provincia di Parma, soggetto espropriante (Viale Martiri della Libertà n. 15 – Parma) – il progetto definitivo dei lavori di cui all'oggetto accompagnato da un allegato indicante le aree da espropriare ed i no-

minativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione della pubblica utilità dell'opera da realizzarsi – a norma dell'articolo 15, comma 1, lett. a) della L.R. 37/02.

Le aree interessate insistono nel comune censuario di Soragna.

I proprietari e coloro ai quali possa derivare un pregiudizio diretto dall'approvazione dell'atto possono prendere visione degli elaborati entro venti giorni dalla pubblicazione del presente avviso e presentare osservazioni entro i successivi venti giorni.

Responsabile del procedimento è il dott. ing. Paola Cassinelli.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Stefano Salsi

COMUNE DI BUSSETO (Parma)

COMUNICATO

Avviso di deposito di progetto definitivo di opera pubblica comportante espropriazione e asservimento di terreni per pubblica utilità – Realizzazione diversivo canale “Roncole” a tutela dell'abitato della frazione Roncole Verdi

Il Responsabile del Servizio Territorio e Sviluppo produttivo – Ufficio Espropriazioni – a norma dell'art. 16, comma 2 della L.R. 37/02 e successive modificazioni ed integrazioni, avvisa:

- 1) che presso il Servizio Territorio e Sviluppo produttivo – Ufficio Espropriazioni – del Comune di Busseto sono depositati:
 - il progetto definitivo dell'opera “Realizzazione diversivo canale ‘Roncole’ a tutela dell'abitato della frazione Roncole Verdi”, unitamente all'elenco delle aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
 - la relazione che indica la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera da eseguire;
- 2) che l'approvazione del progetto definitivo comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- 3) che il deposito degli elaborati ha una durata di 20 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione;
- 4) che nei 20 giorni successivi al deposito coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni scritte presso l'Ufficio Tecnico comunale – Servizio Territorio e Sviluppo produttivo – Ufficio Espropriazioni;
- 5) che il responsabile del procedimento è il geom. Angelo Migliorati – Responsabile del Servizio Territorio e Sviluppo produttivo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Angelo Migliorati

COMUNE DI FONTANELLATO (Parma)

COMUNICATO

Lavori di messa in sicurezza Campo Pozzi di Priorato. Deposito progetto definitivo ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, commi 1 e 2 della L.R. 19/12/2002, n. 37 “Disposizioni regionali in materia di espropri”

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 100 del 16/7/2009, è stata depositata presso il III Settore Area techni-

ca del Comune di Fontanellato la documentazione relativa al progetto definitivo-esecutivo dell'intervento denominato “Lavori di messa in sicurezza Campo Pozzi di Priorato”, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 16 della L.R. 37/02, accompagnata da apposito allegato indicante le aree da asservire/espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali. L'approvazione del progetto comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera/intervento da realizzare.

Responsabile del procedimento è l'arch. Alessandra Storchi, Responsabile III Settore Area Tecnica del Comune di Fontanellato – tel. 0521/823211. Il deposito avrà durata pari a venti giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alessandra Storchi

COMUNE DI FORMIGINE (Modena)

COMUNICATO

Estratto del decreto n. 3 del 21/8/2009, protocollo 17569 di autorizzazione al pagamento saldo dell'indennità definitiva – Espropriazione immobili censiti al Catasto terreni del Comune di Formigine

Ai sensi dell'art. 26, comma 10 del DPR 327/01 e successive modificazioni, si rende noto che il Comune di Formigine con decreto n. 3 prot. 17569 del 21/8/2009 ha predisposto l'atto per eseguire il pagamento del saldo dell'indennità definitiva a favore dell'intestatario sig. Berselli Sergio per un importo pari ad Euro 25.727,82, inerente l'espropriazione degli immobili, ubicati nella frazione di Magreta e censiti al NCT del Comune di Formigine foglio 4, mappale 261 di mq. 265,00, mappale 264 di mq. 162,00, mappale 262 di mq. 79,00 per una superficie complessiva di mq. 506,00.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine il decreto di pagamento diventa esecutivo.

IL DIRIGENTE
Alessandro Malavolti

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio per la realizzazione della pista ciclabile ex Salamini a San Prospero – Det. 1987/09

Con determinazione n. 1987 dell'11/8/2009 è stata determinata, in base ai criteri dettati dalla Legge 865/71, la normativa applicata è equivalente a quanto previsto dall'art. 40 (esproprio di area non edificabile) del DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione della pista ciclabile ex Salamini a San Prospero come sotto specificato.

Proprietaria:

- Bianchedi Paola
dati catastali: Catasto terreni Comune censuario di San Lazzaro Parmense, foglio 27, mappale 93b esteso mq. 241.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità di asservimento per l'adeguamento comparto fognario Sud-Est I fase – I sotto-progetto – Det. 1989/09

Con determinazione n. 1989 dell'11/8/2009 è stata determinata l'indennità di asservimento relativa all'area necessaria per l'adeguamento comparto fognario Sud-Est I fase – I sotto-progetto come sotto specificato.

Proprietaria:

- Bianchedi Paola
dati catastali: Catasto terreni Comune censuario di San Lazzaro Parmense, foglio 27, mappale ex 93 parte.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità di asservimento per il prolungamento del collettore per acque nere di Via Emilio Lepido fino a San Prospero – Det. 1991/09

Con determinazione n. 1991 dell'11/8/2009 è stata determinata l'indennità di asservimento relativa all'area necessaria per il prolungamento del collettore per acque nere di Via Emilio Lepido fino a San Prospero come sotto specificato.

Proprietaria:

- Bianchedi Paola
dati catastali: Catasto terreni Comune censuario di San Lazzaro Parmense, foglio 27, mappale ex 93 parte.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione di indennità provvisoria di esproprio relativa alla realizzazione delle rotatorie Tangenziale Nord – Strada Baganzola – Det. 2020/09

Con determinazione n. 2020 del 18/8/2009 è stata rettificata la determina n. 349 del 18/2/2009 e determinata, in base ai criteri dettati dall'art. 40 (esproprio di area non edificabile) del DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione delle rotatorie Tangenziale Nord-Strada Baganzola come sotto specificato.

Proprietari:

- Monguidi Maria Carla e Vanda, Pezzani Gabriele e Gabriella
dati catastali: C.T. Comune di Parma – Sezione Golese – foglio 41, mappale 298 esteso mq. 689.

IL DIRETTORE GENERALE
C. Frateschi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità relativa alla realizzazione della pista ciclabile di Via**Montanara da Via Mafalda di Savoia al campus universitario**

Il Responsabile della Struttura, ai sensi del DPR n. 327 dell'8/6/2001 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 e dell'art. 16 della Legge della Regione Emilia-Romagna 19/12/2002, n. 37, avvisa che presso l'Ufficio Espropri del Comune di Parma è depositato il progetto definitivo relativo all'opera in oggetto con apposito allegato indicante le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali nonché la relazione tecnica contenente la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera.

L'approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere stesse ai sensi del DPR 327/01 come modificato dal DLgs 302/02.

Il deposito è effettuato per la durata di 20 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Daniele Fratta.

Il responsabile del procedimento espropriativo è il dott. Alessandro Puglisi.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Pronuncia di espropriazione dei beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori per la realizzazione della nuova viabilità a sud-est della città di Reggio Emilia – IV stralcio – collegamento tra la variante di Canali e Baragalla – Prov. 19102/09

Provvedimento n. 19102 dell'11/8/2009 comportante pronuncia di espropriazione dei beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori per la realizzazione della nuova viabilità a sud-est della città di Reggio Emilia – IV stralcio – collegamento tra la variante di Canali e Baragalla.

- Ditta n. 7 di piano particellare: Beltrami Silvano, Reggiani Catiana
immobili – C.T. del Comune di Reggio Emilia, foglio 210, mappale 1314 di mq. 80.

Il decreto è stato emanato entro i termini di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità dichiarata con deliberazione n. 12251/168 del 19/6/2006 a seguito di apposizione del vincolo espropriativo e comporta il passaggio della proprietà sotto la condizione sospensiva della sua successiva esecuzione da effettuarsi ai sensi dell'art. 23 ed art. 24 del DPR 327/01.

La indennità provvisoria di espropriazione è stata determinata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20 del DPR 327/01 nei seguenti termini: artt. 33 – 45, DPR 327/01, Euro 36.965,07.

Di suddetto importo è stato disposto il pagamento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 8 ed art. 26 del DPR 327/01.

Ai sensi dell'art. 23.5, DPR 327/01, l'apposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Rodolfo Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Pronuncia di espropriazione dei beni immobili interessati

dalla realizzazione dei lavori per la realizzazione della nuova viabilità a sud-est della città di Reggio Emilia – IV stralcio – collegamento tra la variante di Canali e Baragalla – Prov. 19104/09

Provvedimento n. 19104 dell'11/8/2009 comportante pronuncia di espropriazione dei beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori per la realizzazione della nuova viabilità a sud-est della città di Reggio Emilia – IV stralcio – collegamento tra la variante di Canali e Baragalla.

- Ditta n. 8 - 9 di piano particellare: Majorana David, Zattra Alessandra immobili – C.F. del Comune di Reggio Emilia, foglio 210, mappale 1320 di mq. 48.
La indennità provvisoria di espropriazione è stata determinata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20 del DPR 327/01 nei seguenti termini: artt. 33 – 45, DPR 327/01, Euro 48.945,15;
- Majorana David immobili – C.T. del Comune di Reggio Emilia, foglio 210, mappale 1316 di mq. 125, mappale 1318 di mq. 60.
La indennità provvisoria di espropriazione è stata determinata, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20 del DPR 327/01 nei seguenti termini: artt. 33 - 45, DPR 327/01, Euro 1.269,09.

Il decreto è stato emanato entro i termini di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità dichiarata con deliberazione n. 12251/168 del 19/6/2006 a seguito di apposizione del vincolo espropriativo e comporta il passaggio della proprietà sotto la condizione sospensiva della sua successiva esecuzione da effettuarsi ai sensi dell'art. 23 ed art. 24 del DPR 327/01.

Di suddetto importo è stato disposto il pagamento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 8 ed art. 26 del DPR 327/01.

Ai sensi dell'art. 23.5, DPR 327/01, l'apposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Rodolfo Galloni

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Strada Statale 16 Adriatica – Lavori di miglioramento del livello di servizio nel tratto compreso tra il Km 201+400 ed il Km 206+000 in comune di Rimini: 1) intervento alle intersezioni tra SS16 “Adriatica”, la SS72 “Consolare San Marino”, le Strade Provinciali SP41 “Montescudo” e la SP31 “Flaminia Conca”; 2) realizzazione sottopasso ciclopeditonale alla SS16 Adriatica in corrispondenza della SP41 Montescudo; 3) realizzazione sottopasso ciclopeditonale alla SS16 Adriatica in corrispondenza della Via Pomposa. Comunicazione ai sensi dell'art. 16, L.R. 37/02

Il Responsabile dell'U.O. Ufficio per le Espropriazioni comunica l'avvio del procedimento diretto all'approvazione del progetto definitivo con deposito atti, relativi alla Strada Statale 16 Adriatica – lavori di miglioramento del livello di servizio nel tratto compreso tra il Km 201+400 ed il Km 206+000 in comune di Rimini:

- 1) intervento alle intersezioni tra SS16 “Adriatica”, la SS72 “Consolare San Marino”, le Strade Provinciali SP41 “Montescudo” e la SP31 “Flaminia Conca”;
- 2) realizzazione sottopasso ciclopeditonale alla SS 16 Adriatica in corrispondenza della SP41 Montescudo;
- 3) realizzazione sottopasso ciclopeditonale alla SS16 Adriatica in corrispondenza della Via Pomposa.

Gli elaborati tecnici componenti il progetto definitivo in corso di approvazione sono depositati presso l'Ufficio per le

Espropriazioni sito in Via Rosaspina n. 7, Il piano. Gli stessi sono in visione al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13,30, nonché al martedì e giovedì pomeriggio dalle ore 15 alle ore 17.

Gli elaborati progettuali sono accompagnati da allegati in cui vengono individuate le aree occorrenti alla realizzazione dell'opera di cui trattasi ed i relativi proprietari catastali, nonché dalla relazione generale e dal quadro economico in cui sono indicati natura, scopo e spesa presunta dell'opera da eseguire.

L'avviso di avvenuto deposito del progetto definitivo è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna del 9/9/2009 nonché sul quotidiano La Voce del 9/9/2009.

L'approvazione del progetto definitivo, oggetto del presente avviso, comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera cui lo stesso è riferito.

Coloro i quali, pur non essendo proprietari, possano ricevere un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera in argomento possono prendere visione degli atti depositati e presentare quindi, dal 29/9/2009 al 19/10/2009, osservazioni scritte al medesimo Ufficio per le Espropriazioni, citando come riferimento la pratica n. 117988 del 16/7/2009.

Ai sensi dell'art. 32, comma 2 del DPR 327/01, non saranno tenute in considerazione le costruzioni, piantagioni e le migliorie apportate all'area oggetto ad esproprio dopo la presente comunicazione dell'avvio del procedimento.

Responsabile dell'avvio del procedimento di cui trattasi è la dott.ssa Gabellini Francesca, Responsabile dell'U.O. Ufficio per le Espropriazioni.

IL RESPONSABILE
Francesca Gabellini

COMUNE DI VIGNOLA (Modena)

COMUNICATO

Lavori di realizzazione di Via Ravenna e della immissione di Via Venturina sulla S.P. 569 – Esproprio terreni – Individuazione catastale aree da espropriare, quantificazione indennità definitive di esproprio e liquidazione saldo indennità (Estratto det. n. 11 del 27/8/2009)

Il Dirigente, richiamata la deliberazione del Consiglio comunale n. 60 del 31/7/2007 con la quale si procedeva all'approvazione di variante specifica al PRG ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera a) della L.R. 47/78 alla contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi della L.R. 37/02; dato atto che con provvedimento dell'Ufficio Espropri n. 361 del 16/6/2008 – Registro generale, prendendo atto della disponibilità delle proprietà espropriande alla cessione volontaria delle aree, si provvedeva alla determinazione del corrispettivo presunto di cessione nonché alla quantificazione di un acconto dell'80% del corrispettivo medesimo, disponendo altresì l'immissione nel possesso delle aree interessate dai lavori, vista la convenzione rep. n. 94749 stipulata in data 20/12/2007 davanti al notaio dr. Mauro Smeraldi relativa al Piano particolareggiato di iniziativa privata di terreno ubicato in Vignola denominato “Pratomaggiore”, che sanciva l'obbligazione in campo all'Immobiliare Vignola Srl, quale lottizzante e proprietario, di cessione a titolo gratuito a favore del Comune di Vignola di area pubblica catastalmente identificata al foglio 10, mapp. 266; ritenuto, pertanto di procedere allo stralcio dalla procedura espropriativa del mappale 504 (ex 266) foglio 10 di proprietà Immobiliare Vignola Srl, in quanto l'area medesima risulta essere già oggetto di cessione gratuita al Comune in virtù degli obblighi della sopracitata convenzione; visti i frazionamenti delle aree da acquisire, prot. n. 2008/183929 e prot. n. 2009/170070 redatti, rispettivamente, dal geom. Andrea Galas-

si e dal geom. Paolo Pagani ed approvati dall'Agenzia del Territorio Ufficio provinciale di Modena in data 3/9/2008 ed in data 23/7/2009, determina per le motivazioni sopraesposte e qui integralmente richiamate:

- di stralciare dalla procedura espropriativa il mappale 504 (ex 266) foglio 10, di mq. 98 di proprietà Immobiliare Vignola Srl, in quanto l'area medesima risulta essere già oggetto di cessione gratuita al Comune in virtù degli obblighi della Convenzione rep. n. 94749 stipulata in data 20/12/2007 notaio Smeraldi in Vignola;
- di individuare catastalmente, sulla base dei frazionamenti citati in premessa e come da elenco che segue, le aree da acquisire interessate dal procedimento espropriativo, per i lavori di "realizzazione di Via Ravenna e della immissione di Via Venturina sulla S.P. 569" nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano:

Proprietari:

- 1) Bardelli Francesco e Martinelli Orfea (proprietari 1/2 ciascuno)
NCEU foglio 10, mappale 517 di mq. 2;
 - 2) Bernardi Adriano e Rivasi Loretta (proprietari 1/2 ciascuno)
NCEU foglio 10, mappale 516 di mq. 27)
 - 3) Gandolfi Silvano
NCEU foglio 10, mappale 515 di mq.35;
 - 4) Collina Steno
NCEU foglio 10, mappale 514 di mq. 40;
 - 5) Uccellari Stefano (usufruttuaria Montanari Avelina)
NCEU foglio 10, mappale 513 di mq. 37;
 - 6) Uccellari Stefano (proprietà per 2/3) e Garavini Patrizia (proprietaria per 1/3) (usufruttuaria Montanari Avelina)
NCEU foglio 10, mappale 512 di mq. 33;
 - 7) Iattoni Roberto (proprietario per 1/2), Pisano Giuliano e Melis Emanuela (proprietari per complessivo 1/2)
NCEU foglio 10, mappale 511 di mq. 72;
 - 8) Cantergiani Primo e Righi Lina (proprietari 1/2 ciascuno)
NCEU foglio 10, mappale 510 di mq. 70;
 - 9) Immobiliare Vignola Srl
NCEU foglio 10, mappale 502 (ex 267 e 29) di mq. 180;
- di determinare, a seguito dei frazionamenti di cui innanzi, le indennità definitive di esproprio spettanti alle suddette proprietà secondo gli importi sottoindicati:

Proprietari:

- 1) Bardelli Francesco e Martinelli Orfea (proprietari 1/2 ciascuno)
corrispettivo definitivo di cessione: Euro 200,00/mq. x mq. 2 per un totale di Euro 400,00 (oltre a importo forfettario di Euro 16,67 corrisposto a titolo di indennità di occupazione) e così per complessivi Euro 416,67;
- 2) Bernardi Adriano e Rivasi Loretta (proprietari 1/2 ciascuno)
corrispettivo definitivo di cessione: Euro 200,00/mq. x mq. 27 per un totale di Euro 5.400,00 (oltre a importo forfettario di Euro 225,00 corrisposto a titolo di indennità di occupazione) e così per complessivi Euro 5.625,00;
- 3) Gandolfi Silvano
corrispettivo definitivo di cessione: Euro 200,00/mq. x mq. 35 per un totale di Euro 7.000,00 (oltre a importo forfettario di Euro 291,67 corrisposto a titolo di indennità di occupazione) e così per complessivi Euro 7.291,67;
- 4) Collina Steno
corrispettivo definitivo di cessione: Euro 200,00/mq. x mq. 40 per un totale di Euro 8.000,00 (oltre a importo forfettario di Euro 333,33 corrisposto a titolo di indennità di occupazione) e così per complessivi Euro 8.333,33;
- 5) Uccellari Stefano (usufruttuaria Montanari Avelina)
corrispettivo definitivo di cessione: Euro 200,00/mq. x mq. 37 per un totale di Euro 7.400,00 (oltre a importo forfettario di Euro 283,33 corrisposto a titolo di indennità di occupazione) e così per complessivi Euro 7.683,33;

- 6) Uccellari Stefano (proprietà per 2/3) e Garavini Patrizia (proprietaria per 1/3) (usufruttuaria Montanari Avelina)
corrispettivo definitivo di cessione: Euro 200,00/mq. x mq. 33 per un totale di Euro 6.600,00 (oltre a importo forfettario di Euro 300,00 corrisposto a titolo di indennità di occupazione) e così per complessivi Euro 6.900,00;
 - 7) Iattoni Roberto (proprietario per 1/2), Pisano Giuliano e Melis Emanuela (proprietari per complessivo 1/2)
corrispettivo definitivo di cessione: Euro 200,00/mq. x mq. 72 per un totale di Euro 14.400,00 (oltre a importo forfettario di Euro 600,00 corrisposto a titolo di indennità di occupazione) e così per complessivi Euro 15.000,00;
 - 8) Cantergiani Primo e Righi Lina (proprietari 1/2 ciascuno)
corrispettivo definitivo di cessione: Euro 200,00/mq. x mq. 70 per un totale di Euro 14.000,00 (oltre a importo forfettario di Euro 583,83 corrisposto a titolo di indennità di occupazione) e così per complessivi Euro 14.583,33;
 - 9) Immobiliare Vignola Srl
corrispettivo definitivo di cessione: Euro 200,00/mq. x mq. 180 per un totale di Euro 36.000,00 (oltre a importo forfettario di Euro 1.725,00 corrisposto a titolo di indennità di occupazione) e così per complessivi Euro 45.270,00 (comprensivo di IVA 20% pari a Euro 7.545,00);
- di liquidare, conseguentemente, alle medesime proprietà le seguenti somme a titolo di saldo del corrispettivo definitivo di cessione sopra quantificato.

Proprietari:

- 1) Bardelli Francesco e Martinelli Orfea (proprietari 1/2 ciascuno)
Euro 83,33 (così suddivisi: Euro 41,67 e Euro 41,68) a fronte di un acconto corrisposto di Euro 333,34;
 - 2) Bernardi Adriano e Rivasi Loretta (proprietari 1/2 ciascuno)
Euro 1.125,00 (Euro 562,50 ciascuno) a fronte di un acconto corrisposto di Euro 4.500,00;
 - 3) Gandolfi Silvano
Euro 1.458,33 a fronte di un acconto corrisposto di Euro 5.833,34;
 - 4) Collina Steno
Euro 1.666,67 a fronte di un acconto corrisposto di Euro 6.666,66;
 - 5) Uccellari Stefano (usufruttuaria Montanari Avelina)
Euro 2.016,67 a fronte di un acconto corrisposto di Euro 5.666,66;
 - 6) Uccellari Stefano (proprietario per 2/3) e Garavini Patrizia (proprietaria per 1/3) (usufruttuaria Montanari Avelina)
Euro 900,00 (così suddivisi Euro 600,00 a Uccellari Stefano e Euro 300,00 a Garavini Patrizia) a fronte di un acconto corrisposto di Euro 6.000,00;
 - 7) Iattoni Roberto (proprietario per 1/2), Pisano Giuliano (proprietario per 1/4) e Melis Emanuela (proprietaria per 1/4)
complessivi Euro 3.000,00 così suddivisi: Iattoni Roberto: Euro 1.500,00; Pisano Giuliano: Euro 750,00; Melis Emanuela: Euro 750,00; a fronte di un acconto complessivo corrisposto di Euro 12.000,00;
 - 8) Cantergiani Primo e Righi Lina (proprietari 1/2 ciascuno)
Euro 2.916,93 (così suddivisi Euro 1.458,47 e Euro 1.458,46) a fronte di un acconto corrisposto di Euro 11.666,40;
 - 9) Immobiliare Vignola Srl
Euro 3.870,00 (comprensivo di IVA 20% pari a Euro 645,00) a fronte di un acconto corrisposto di Euro 41.400,00 (comprensivo di IVA 20% pari a Euro 6.900,00);
- di dare atto che gli importi suddetti corrisposti a titolo di indennità d'esproprio sono soggetti alla ritenuta fiscale del 20%, ai sensi del combinato disposto di cui al DM 2/4/1968, alla Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 194 del 24/7/1998 e all'art. 35, comma 1 del DPR 327/01.

IL DIRIGENTE
Elisabetta Pesci

COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici nella provincia di Ferrara

Con provvedimento del Dirigente del Settore Pianificazione territoriale della Provincia di Ferrara, l'ENEL SpA – Zona di Ferrara – è stata autorizzata a costruire ed esercire gli impianti elettrici di cui all'istanza: ZORA/0477 la linea elettrica a 15 kV in cavo interrato per il collegamento della cabina "Costruttori" alla cabina primaria "Longastrino", in comune di Alfonsine (RA) e Argenta (FE) (provvedimento Protocollo Provincia di Ferrara n. 63466 del 4/8/2009).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Massimo Mastello

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso di deposito di richiesta di autorizzazione per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici in comune di Roncofreddo

Si rende noto che la Società ENEL Distribuzione SpA – Sviluppo Rete Emilia-Romagna e Marche – Unità Progettazione Lavori e Autorizzazioni – con sede in Bologna, Via C. Darwin n. 4 – con domanda in data 22/7/2009 n. 3574/1409 di cui al prot. 70281 del 27/7/2009, registrata al n. E224, ha chiesto, ai

sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10, sulle linee ed impianti elettrici fino al 150.000 Volts, l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle seguenti opere elettriche:

linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo ad elica visibile per il collegamento tra le cabine AUSA, UNIGEST e PARESA 2, con contestuale demolizione in uscita da cabina AUSA e da cabina PARESA 2, in comune di Roncofreddo, provincia di Forlì-Cesena.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità ed inamovibilità.

Il provvedimento autorizzatorio avrà efficacia sia di variante urbanistica al POC o, in via transitoria, ai PRG del Comune di Roncofreddo sia di introduzione delle fasce di rispetto.

Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) e successive modificazioni ed integrazioni.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso l'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente e Sicurezza del territorio – Ufficio Linee elettriche, Piazza Morgagni n. 9 – Forlì, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data della presente pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito i titolari di interessi pubblici e privati, di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati, nonché di soggetti interessati dai vincoli espropriativi, possono presentare eventuali osservazioni ed opposizioni alla predetta Amministrazione provinciale.

Responsabile del procedimento: dr. Cristian Silvestroni (tel. 0543/714452-714253).

IL DIRIGENTE
Roberto Cimatti

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dall'1 gennaio 2010, sarà redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line.

La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito www.regione.emilia-romagna.it.

La consultazione gratuita del BURERT dall'1 gennaio 2010 sarà garantita anche presso gli uffici relazioni con il pubblico e le biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della regione sarà inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero.

Sarà sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una stampa della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)

Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

Indirizzo di posta certificata: bollettinoufficiale@postacert.regione.emilia-romagna.it

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

- Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo
- Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.